

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2014

PREMESSA PERFORMANCE E CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE DEL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO PER L'ANNO 2014

1. GENERALITA'
2. CONTESTO INTERNO
3. RISULTATI ORGANIZZATIVI
 - 3.1 OBIETTIVI COMUNI
 - 3.2 OBIETTIVI SINGOLI
4. RISULTATI INDIVIDUALI - RELAZIONI DEI DIRIGENTI SULL'ATTIVITA' ANNO 2014
5. CRITICITA' E OPPORTUNITA'
6. PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

RIFERIMENTI

PREMESSA - PERFORMANCE E CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

La performance è il contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che un'entità (individuo, gruppo di individui, unità organizzativa, organizzazione, programma o politica pubblica) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi ed, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita.

Il suo significato quindi si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale, pertanto, si presta ad essere misurata e gestita.

Muovendo dalla predetta nozione e con riguardo alle amministrazioni pubbliche, il "ciclo di gestione della performance", introdotto dal decreto legislativo n. 150/2009, consente alle amministrazioni stesse di organizzare il proprio lavoro in una prospettiva di miglioramento della prestazione e dei servizi resi alla cittadinanza, attraverso il passaggio dalla cultura dei mezzi (input/processo) a quella dei risultati (output/outcome). La performance si estende orizzontalmente in termini di input/processo-output/outcome, ma si sviluppa anche verticalmente secondo i diversi livelli che coinvolge nell'ambito delle amministrazioni: dal livello di programma o politica pubblica, al livello organizzativo al livello individuale.

In rapporto a quest'ultimo aspetto, la performance si suddivide in:

- organizzativa, che esprime il risultato che un'intera organizzazione con le sue singole articolazioni consegue ai fini del raggiungimento di determinati obiettivi e, in fondo, alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini.
- individuale, che esprime il contributo fornito da un individuo al raggiungimento degli obiettivi, in termini di risultati ottenuti e di comportamenti manifestati.

Su questa premessa, il decreto legislativo n.150/2009 vuole che il ciclo di gestione della performance, si articoli nelle fasi sotto indicate:

- Programmazione;
- Pianificazione;
- Monitoraggio/controllo;
- Misurazione/valutazione con esito finale nella premialità e nella rendicontazione agli organi di indirizzo politico-amministrativo e ai cittadini.

Il ciclo della performance pertanto prende avvio dai processi di programmazione e pianificazione. In tale prospettiva, il decreto legislativo n. 150/2009 prevede la definizione degli obiettivi che l'amministrazione intende porsi e, che, in sintesi, consistono nella descrizione dei traguardi che l'amministrazione stessa ha intenzione di raggiungere per eseguire i propri indirizzi. Gli obiettivi devono essere pertinenti ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie individuate. Alla loro formulazione devono associarsi i valori attesi di risultato (target) con i rispettivi indicatori.

Gli obiettivi sono poi assegnati all'organizzazione – contesto interno all'amministrazione – per la loro realizzazione. Seguirà anche l'assegnazione delle risorse (umane, strumentali, finanziarie) allo scopo necessarie. Il ciclo si chiuderà con la misurazione/valutazione della performance conseguita e l'erogazione di incentivi economici conseguenti alla valutazione.

Il processo della misurazione/valutazione della performance ha cadenza annuale ed ha lo scopo di migliorare la qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, di favorire la crescita delle competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti, come detto, dalle unità organizzative e dai singoli. Tutto ciò deve avvenire in un quadro di pari opportunità di diritti e di doveri e trasparenza dei risultati ottenuti.

Esattamente,

“Misurare la performance” significa:

- Fissare degli obiettivi;
- Stabilire delle grandezze, cioè degli indicatori che siano specchio fedele degli stessi;
- Rilevare sistematicamente (ad intervalli di tempo definiti) il valore degli indicatori.

“Valutare la performance” significa

- Interpretare il contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato ottenuto) e argomentare quanto, come e perché tale contributo abbia inciso sul livello di raggiungimento delle finalità dell'organizzazione.

Come anticipato, il ciclo della performance si conclude con la rendicontazione dei risultati nei confronti degli organi di indirizzo politico-amministrativo e nei confronti dei destinatari dei servizi.

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

La Relazione sulla performance è il documento previsto dall'art. 10, comma 1, lett b), del decreto legislativo n. 150/2009 che chiude il ciclo della performance. Il documento evidenzia *“a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti”*.

Anche gli enti locali sono tenuti a redigere il detto documento così come ad adottare un Piano della performance, voluto dalla medesima disposizione appena citata come atto che fissa gli obiettivi da perseguire e ciò per effetto del comma 3-bis dell'art. 169 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267, dedicato al Piano Esecutivo di Gestione (PEG) come introdotto dal decreto legge n. 174/2012, convertito dalla legge n. 213/2012, e degli articoli 10, comma 8, lett.b) e 11, comma 1, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33.

In particolare, il citato comma 3 – bis dell'art. 169 del decreto legislativo n. 267/2000, prevede che *“Il piano esecutivo di gestione è deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con la relazione previsionale e programmatica. Al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione.”*, rendendo così obbligatoria l'adozione anche per gli enti locali del citato Piano della performance.

Al pari del Piano Performance, la Relazione sulla performance deve essere approvata dell'organo esecutivo.

Ai sensi dell'art.14 comma 4, lettera c) e comma 6, del decreto legislativo n. 150/2009, la Relazione deve essere validata dall'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) quale condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali di cui al titolo terzo dello stesso decreto legislativo. Per i Comuni non trova diretta applicazione la normativa ora richiamata. Sussiste invece un obbligo di adeguamento dei propri ordinamenti, in base al principio di autonomia di cui all'art 114 della Costituzione, alle norme di principio di cui agli art. 16, comma 2, art. 31 ed art. 74 comma 2, del decreto legislativo n. 150/2009.

RELAZIONI SULLA PERFORMANCE DEL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO PER L'ANNO 2014

1. GENERALITA'

Programmi e Azioni strategiche

San Benedetto del Tronto si è dotata di un Piano Generale di sviluppo composto da 8 programmi e 34 azioni strategiche, laddove il programma rappresenta la prima aggregazione degli obiettivi generali per tematismi mentre l'azione strategica definisce gli indirizzi programmatici di mandato, opportunamente rivisti in relazione alle nuove esigenze emerse e alle risorse disponibili e a quelle che l'ente riuscirà ad acquisire nell'arco del periodo amministrativo considerato.

Nella sezione operativa di questo documento, ciascun obiettivo strategico sarà collegato alla relativa missione e programma in modo da poter individuare per ciascuno gli obiettivi operativi pluriennali e annuali da conseguire nel triennio 2014-2016.

PROGRAMMA 1: AMBIENTE, MOBILITÀ SOSTENIBILE E QUALITÀ URBANA E DELLA VITA

Le parole chiave per il futuro della città sono rispetto dell'ambiente, vivibilità, mobilità alternativa, valorizzazione degli spazi aperti (aree verdi, strade, impianti sportivi). Queste guideranno le scelte in materia urbanistica, nella progettazione di opere pubbliche, nella realizzazione di interventi volti a creare un benessere diffuso. In particolare le azioni strategiche dell'Ente sono rivolte:

- 1) al miglioramento del livello qualitativo del patrimonio urbano;
- 2) all'aumento del livello generale dei servizi pubblici più impattanti sulla quotidianità del cittadino e sulla qualità della vita ;
- 3) al mantenimento di importanti riconoscimenti che il comune ha ottenuto negli ultimi anni;
- 4) a garantire l'accesso dei cittadini alla pratica sportiva e all'attività fisica attraverso la qualificazione ed implementazione di strutture e l'organizzazione di eventi e progetti formativi;
- 5) a prevenire e a tutelare la qualità delle acque superficiali dei torrenti e, quindi, dello stesso specchio d'acqua antistante il mare Adriatico;
- 6) a potenziare l'attività di polizia urbana al fine di eliminare eventuali fonti di pericolo per l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana, prevenire fenomeni di illegalità diffusa e di degrado sociale, tutelare la convivenza civile, il decoro ambientale e la più ampia fruibilità dei beni comuni;
- 7) a riorganizzare la viabilità della zona portuale per migliorare la circolazione in un'area che prevede contemporaneamente zone adibite quasi esclusivamente al lavoro e zone di viabilità cittadina;
- 8) a potenziare i controlli di sicurezza stradale sul territorio con servizi mirati, anche congiunti con altre forze di polizia;
- 9) ad assicurare una gestione più efficace e completa di eventuali emergenze legate ad eventi sismici, al soccorso di persone con disabilità e ad incidenti marini.

PROGRAMMA 2: LE POLITICHE DI WELFARE

Le politiche sociali attivate hanno sempre cercato di rispondere alle esigenze delle famiglie sambenedettesi con la diffusione di politiche di sostegno che non si limitino ad una mera logica redistributiva dei servizi, ma che si facciano carico anche di necessità di protezione e di accesso universale ai servizi sociali.

Nel triennio 2014/2016 un primo intervento in favore delle famiglie consisterà nella revisione del sistema di accesso ai servizi comunali mediante l'adozione delle nuove modalità di calcolo dell'ISEE. Altri interventi spazieranno dalla sperimentazione di programmi di sostegno per l'inclusione attiva ai servizi educativi-ricreativi diffusi sul territorio alle attività innovative di cura della persona anziana. Considerato che il perdurare della crisi economica ha accentuato significativamente la precarietà delle condizioni di vita delle famiglie producendo un incremento degli sfratti per morosità, si intendono avviare misure straordinarie di intervento per la riduzione del disagio abitativo volte a:

- favorire la ricerca di soluzioni concordate tra conduttore e locatore con la finalità di salvaguardare il mantenimento del conduttore nell'alloggio o di favorire la stipula di nuovo contratto d'affitto;
- potenziare l'offerta di edilizia sociale.

Infine, al fine di andare incontro alle difficoltà economiche-sociali delle famiglie, si vogliono istituire agevolazioni/riduzioni/esenzioni dei tributi comunali TARI e TASI.

PROGRAMMA 3: ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAVORO

Sebbene oggi gli effetti della crisi economica si avvertano anche nel tessuto produttivo e sociale della città, San Benedetto si è sempre contraddistinta per essere una città operosa e vivace nelle attività produttive: la pesca, la cantieristica, la nautica ma anche il settore del commercio in generale.

L'amministrazione punta ad alcuni obiettivi:

-la promozione di iniziative finalizzate alla valorizzazione dei prodotti tipici del territorio, con particolare attenzione a quelli della pesca; verranno svolte attività che mirano alla conservazione, recupero e rivitalizzazione dei centri storici, salvaguardandoli e riqualificandoli in quanto centri commerciali naturali;

-l'implementazione dello sportello unico per le attività produttive.

PROGRAMMA 4: LE POLITICHE CULTURALI E TURISTICHE

La città di San Benedetto del Tronto ha una antica storia di tradizioni marinare e di relazioni internazionali. E' da queste radici che si è sviluppata diventando la dinamica cittadina di oggi, città capofila del territorio e del turismo marchigiano. Guardare al futuro richiede la diffusione della cultura dell'accoglienza e una politica culturale che sia volano di coesione sociale e sviluppo della comunità.

In particolare a tal fine si vogliono:

- a) realizzare progetti rivolti ai turisti per farli sentire importanti, sicuri, accolti in una comunità che vuole comunicare loro i propri valori, la propria cultura, il proprio stile di vita;
- b) lavorare in rete con associazioni ed istituzioni culturali per la diffusione dei " saperi";
- c) valorizzare il patrimonio culturale: azioni ed interventi nei "luoghi della cultura" per ampliarne l'offerta e la fruibilità;
- d) recuperare fonti (memorie) per la salvaguardia e la valorizzazione della cultura sambenedettese ed adriatica.

Anche i giovani sono oggetto di attenzione: si vogliono favorire i processi di socializzazione e realizzazione di sé, i percorsi di libera espressione, di linguaggi e pratiche creative, autodeterminazione ed autonomia delle giovani generazioni, attraverso l'offerta di servizi, opportunità, strumenti informativi e spazi in grado di rispondere ad esigenze diverse e articolate.

Inoltre si intende qualificare e potenziare i servizi del Centro Giovani ed Informagiovani quali luoghi di aggregazione e crescita della partecipazione e di sostegno alla progettualità giovanile.

PROGRAMMA 5: L'ISTRUZIONE

Garantire il diritto allo studio attraverso la messa a disposizione di strutture scolastiche adeguate e sicure e la fornitura di servizi di qualità.

Nel solco della riorganizzazione scolastica, così come individuata ed attuata con i tre Istituti scolastici comprensivi cittadini (ISC NORD, ISC CENTRO, ISC SUD) nel 2012/2013, si vuole continuare ad offrire strutture sempre più all'avanguardia ed efficienti sia negli spazi didattici che nella gestione.

Riguardo i servizi forniti alle scuole ed alle famiglie, l'azione proseguirà in particolare:

- sulla qualità dei cibi sotto la denominazione progettuale “mangiare bene a scuola” che amplia la sua azione con l’inserimento di una specifica educazione alimentare sui pesci locali (pesce azzurro) e la erogazione di pasti a base di pesce azzurro nonché con l’ampliamento della fornitura di cibi biologici;
- sul sostegno alle attività integrative scolastiche, sotto la denominazione progettuale “+ scuola” al fine di garantire una più completa crescita culturale degli studenti;
- sul miglioramento organizzativo attraverso un più efficace coordinamento dei servizi comunali interessati all’obiettivo con il coinvolgimento dei rappresentanti dei tre istituti scolastici comprensivi e gli organismi di partecipazione quali le commissioni mensa;
- sullo svolgimento di attività di educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado da parte della Polizia municipale, in collaborazione con le istituzioni scolastiche cittadine, differenziando gli interventi in base all’età degli alunni.

PROGRAMMA 6: OPERE PUBBLICHE E URBANISTICA

Nei prossimi anni massima attenzione verrà prestata alla riqualificazione urbana della città attraverso l’adozione di un piano attuativo (PORU), di un Programma di Riqualificazione Urbana per Alloggi a Canone Sostenibile (PRUACS) e di un Piano Regolatore Portuale (PRP).

Altro obiettivo che verrà perseguito è quello di migliorare le principali reti infrastrutturali incidendo in particolare sulla circolazione urbana e sulla limitazione degli effetti dannosi degli eventi meteorologici estremi, sempre più frequenti. In particolare si interverrà per migliorare le infrastrutture stradali, riqualificare la foce dell’Albula e la rete dei fossi, potenziare la rete di raccolta delle acque meteoriche e realizzare il programma anti erosione della spiaggia.

Inoltre, al fine di soddisfare la crescente domanda di cremazione di salme e di resti mortali, si intende dotare la città di un nuovo impianto di ultima generazione, a basso impatto ambientale, avente minori tempi di cremazione. L’acquisto e la posa in opera del nuovo forno crematorio verranno realizzati dall’Azienda Multiservizi SpA previa assunzione da parte della società partecipata di un mutuo a totale copertura delle spese.

PROGRAMMA 7: LA GOVERNANCE

Nel triennio 2014/2016 l’azione amministrativa sarà improntata all’innovazione e al miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza che verranno perseguite tramite:

- la continua e approfondita formazione del proprio personale e degli amministratori; FORMAR – Scuola di Formazione della Pubblica Amministrazione della città di San Benedetto del Tronto - organizzerà corsi, seminari, convegni ai quali potranno partecipare anche dipendenti di altri Enti pubblici, professionisti, associazioni, favorendo in tal modo lo scambio di esperienze;
- il governo del bilancio e del Patto di Stabilità per assicurare lo svolgimento delle funzioni comunali e la soddisfazione della crescente domanda di servizi da parte dei cittadini, in un contesto di risorse finanziarie sempre più scarse;
- il passaggio al nuovo sistema contabile e ai nuovi schemi di bilancio di cui al D.L.118/2011 che porterà indubbi benefici per l’Ente (riduzione dell’obiettivo di Patto di Stabilità Interno e incremento dei limiti della spesa del personale);
- la revisione del sistema tributario comunale, resa necessaria dal continuo susseguirsi di disposizioni legislative in materia di fiscalità locale;
- la dematerializzazione dei documenti circolanti nell’Ente;
- lo sviluppo informatico per l’utilizzo di tecnologie Open Source che consentiranno una maggiore indipendenza dai fornitori e dalle terze parti, un maggior potere contrattuale rispetto al mercato, una maggiore conformità al CAD e nella più agevole produzione di formati aperti e di Open Data.

PROGRAMMA 8: TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

L'Amministrazione intende dare una risposta concreta alle disposizioni normative in materia di trasparenza e anticorruzione, garantendo:

-l'accessibilità totale delle informazioni, dei documenti e dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.L.gs.33/2013;

-la trasparenza e l'aggiornamento costante del sito istituzionale dell'Ente.

L'azione richiede un adeguato supporto tecnico informatico.

Programmi e Azioni Strategiche in sintesi

Fonte: PGS Comune di San Benedetto del Tronto

PROGRAMMI	AZIONI STRATEGICHE
1. AMBIENTE, MOBILITA' SOSTENIBILE E QUALITÀ URBANA E DELLA VITA	<ul style="list-style-type: none"> 1.1 <i>Riqualificazione dell'ambiente urbano</i> 1.2 <i>Miglioramento della qualità urbana e della vita</i> 1.3 <i>Un comune di qualità</i> 1.4 <i>Promozione dello sport per il benessere dei cittadini</i> 1.5 <i>Controllo qualità delle acque</i> 1.6 <i>Potenziamento attività di polizia urbana</i> 1.7 <i>Piano di viabilità "Zona Porto"</i> 1.8 <i>Controlli di sicurezza stradale</i> 1.9 <i>Potenziamento del sistema locale di Protezione civile</i>
2. LE POLITICHE DI WELFARE	<ul style="list-style-type: none"> 2.1 <i>La revisione del sistema di accesso ai servizi e alle agevolazioni tributarie (ISEE)</i> 2.2 <i>Sostegno alle famiglie</i> 2.3 <i>La riduzione del disagio abitativo</i> 2.4 <i>Agevolazioni/riduzioni/esenzioni IUC (TARI TASI)</i>
3. ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> 3.1 <i>Sviluppo e promozione attività produttive e commercio</i> 3.2 <i>Implementazione sportello unico per le attività produttive</i>
4. LE POLITICHE CULTURALI E TURISTICHE	<ul style="list-style-type: none"> 4.1 <i>Città dei saperi e delle conoscenze</i> 4.2 <i>Un territorio che accoglie</i> 4.3 <i>Sostegno della creatività e della crescita formativo-culturale dei giovani in luoghi di aggregazione</i>
5. L'ISTRUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> 5.1 <i>Una scuola di qualità</i>
6. OPERE PUBBLICHE E URBANISTICA	<ul style="list-style-type: none"> 6.1 <i>Miglioramento della performance dell'Azienda Multiservizi SpA riguardo il servizio di cremazione presso il civico cimitero</i> 6.2 <i>Riqualificazione delle infrastrutture</i> 6.3 <i>Programma Operativo per la Riqualificazione Urbana (PORU)</i> 6.4 <i>Strumenti urbanistici per la riqualificazione dell'ambiente urbano e la riduzione del disagio abitativo</i> 6.5 <i>Piano Regolatore Portuale (PRP)</i> 6.6 <i>Piano di miglioramento degli edifici scolastici</i>
7. LA GOVERNANCE	<ul style="list-style-type: none"> 7.1 <i>Il governo del Bilancio e del Patto di Stabilità</i> 7.2 <i>Un nuovo sistema contabile e nuovi schemi di bilancio</i> 7.3 <i>La revisione del sistema tributario comunale</i> 7.4 <i>FORMAR per innovare e migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa</i> 7.5 <i>Dematerializzazione della documentazione</i> 7.6 <i>Utilizzo software Open Source</i> 7.7 <i>Sviluppo della trasparenza e conoscibilità dell'attività comunale attraverso gli Open Data</i>

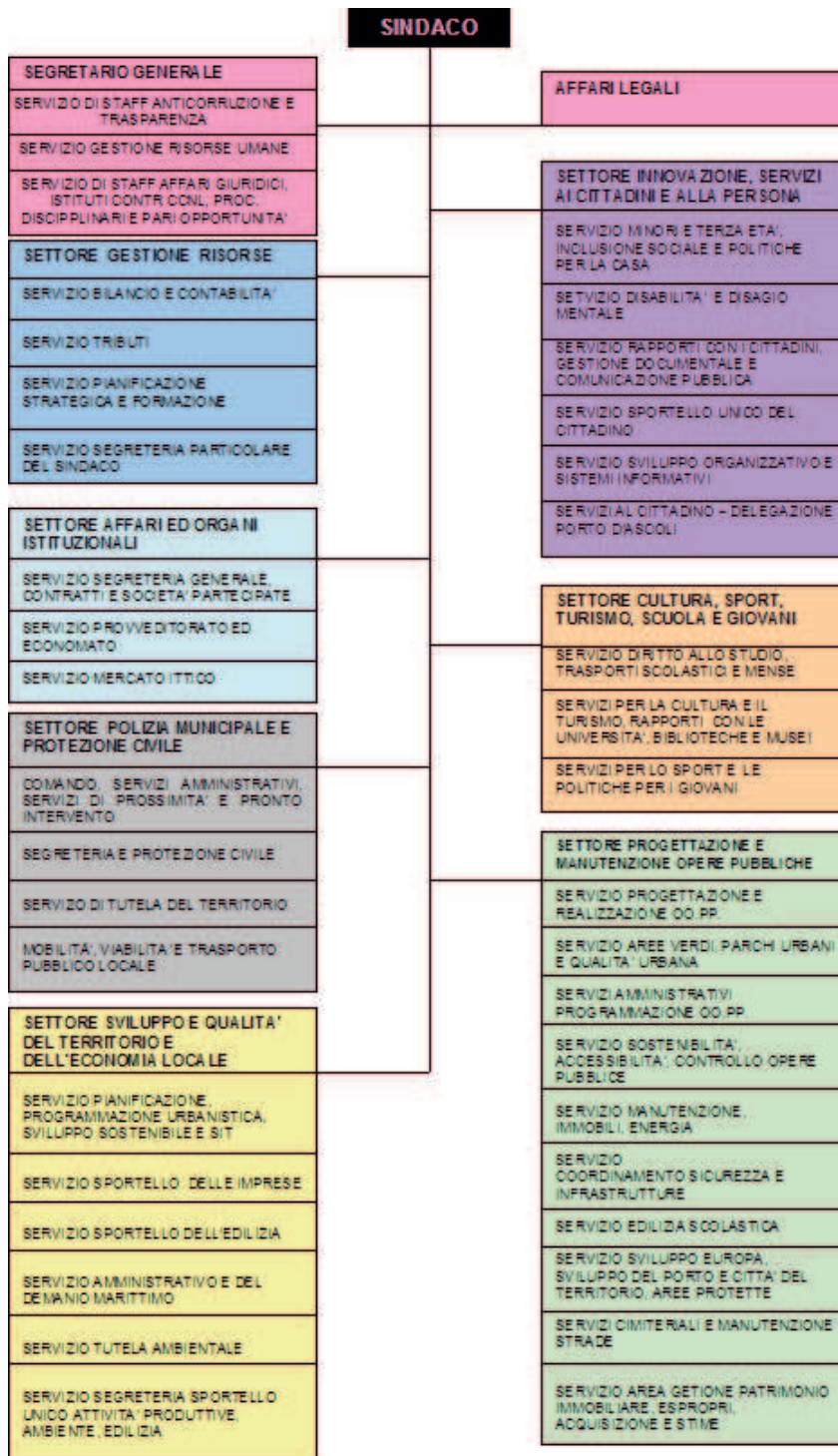
8. TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

8.1 Trasparenza

8.2 Anticorruzione

2. CONTESTO INTERNO

Nell'anno 2014, l'assetto organizzativo dell'ente era articolato come segue:



3. RISULTATI ORGANIZZATIVI

3.1 OBIETTIVI COMUNI

Al fine di ottemperare agli obblighi che la legge impone in capo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Segretario Generale ha inteso recepire, quale strumento di valutazione, ai sensi dell'art. 5 lett. a del vigente regolamento del Nucleo di Valutazione, anche il Piano degli Obiettivi del Segretario generale, a decorrere da dicembre 2014, per poi essere implementato con continuità nel 2015.

Gli obiettivi di tale Piano sono stati così denominati:

OBIETTIVO “AGGIORNAMENTO DELLE PAGINE SETTORIALI DEL SITO”

A tal riguardo si rimanda a quanto previsto a pag. 41 (paragrafo 4.3 Procedure organizzative) del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, relativamente alla individuazione delle nuove figure dei “Redattori web” da affiancare alle altre figure individuate (o coincidenti) per ogni settore, ossia il Referente della trasparenza ed il Referente delle misure di prevenzione della corruzione.

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO “ADOZIONE MODULISTICA ON LINE”

Al riguardo perverrà una mail da parte dei servizi informativi riguardante la disponibilità in apposita cartella in condivisione sul server di un kit completo di modulistica in formato aperto aggiornato per gli enti locali, da personalizzare ed adottare a cura di ogni settore.

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO “PUBBLICAZIONE DEI DATI RICHIESTI”

Come specificato nell'allegato C al Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di pag. 49, allegato n. 7 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. nei termini resi noti dall'Anac. relativamente agli obblighi di pubblicazione vigenti (Ex D.Lgs. 33/2013).

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

3.2 OBIETTIVI SINGOLI

SEGRETARIO GENERALE

OBIETTIVO “AZIONI DI TRASPARENZA”

La principale azione di trasparenza da porre in essere nel 2014 è la redazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, con la parallela individuazione dei relativi collegamenti con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e con il Piano della Performance.

A ciò si affianca un supporto tecnico per la verifica degli obblighi di pubblicazione ex D.Lgs. 33/2013 e l'informativa sulle azioni di trasparenza al nucleo di valutazione.

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO “PREVENZIONE CORRUZIONE”

Il tema delle azioni di prevenzione della corruzione prevede nel 2014 la stesura del primo Piano Triennale di prevenzione della Corruzione (PTPC), esplicitandone i relativi collegamenti con il Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità (PTTI) ed il Piano della Performance. Uno specifico software da individuare supporterà l'Ente nella gestione di tali azioni coordinate. Si prevede apposita formazione specifica per il responsabile dell'Anticorruzione ed il suo staff. La stesura del PTPC viene supportata dall'instaurazione di uno stabile processo partecipativo e delle collegate misure di divulgazione sia per i dipendenti dell'Ente, che per la cittadinanza ed i portatori di interesse.

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

SETTORE GESTIONE DELLE RISORSE

OBIETTIVO “AGEVOLAZIONI/RIDUZIONI/ESENZIONI IUC (TARI TASI)”

La legge di stabilità 2014 ai commi 659, 660, 679 e 682 ha previsto la possibilità per i comuni di istituire con regolamento delle agevolazioni/riduzioni/esenzioni dei tributi comunali TARI e TASI.

Al fine di andare incontro alle difficoltà economico-sociale delle famiglie, si vuole utilizzare tale possibilità concedendo specifiche agevolazioni, riduzioni dei tributi TARI e TASI dovuti, in presenza di particolari situazioni di disagio del contribuente. Lo stanziamento in Bilancio di uno specifico Fondo destinato al loro finanziamento si andrà ad aggiungere alla somma prevista per le agevolazioni della ex TARES.

Ai fini TARI si potranno inoltre introdurre agevolazioni anche atipiche, ovvero non esplicitamente previste dalla Legge di Stabilità, a patto che non superino il limite del 7 per cento del costo complessivo del servizio.

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO “LA REVISIONE DEL SISTEMA TRIBUTARIO COMUNALE”

Il continuo susseguirsi degli interventi legislativi in materia di fiscalità locale rende necessaria una costante riorganizzazione del lavoro degli uffici tributari comunali. Dal 1° gennaio 2014, tra incertezze, clausole di salvaguardia e già annunciate future revisioni, nel sistema fiscale dei Comuni ha debuttato l'Imposta Unica Comunale che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI). Mentre l'IMU e la Tari ricalcano a grandi linee i tributi precedenti, la TASI rappresenta una vera e propria novità legislativa.

Nel nuovo scenario della fiscalità locale, il personale del Servizio Tributi deve affrontare una costante attività di aggiornamento e di formazione per l'applicazione delle tre entrate che compongono la IUC. Di rilevante importanza sarà l'analisi dei riflessi finanziari che le scelte fiscali dell'Ente producono sul bilancio comunale e sulle economie dei contribuenti e che si concretizzano, tra l'altro, nell'adozione di nuovi regolamenti e nella determinazione delle tariffe e delle aliquote.

L'istituzione della IUC impegna l'Ufficio in una incessante azione di aggiornamento delle banche dati, di revisione delle stesse per adattare ai nuovi presupposti d'imposta e quindi alla gestione di migliaia di informazioni per le quali risulta fondamentale anche l'adeguamento del software. Il passaggio da ICI a IMU e da Tarsu/Tares a TARI comporta una costante collaborazione con la software house affinché l'Ufficio sia messo nella condizione di quantificare il dovuto e di estrarre dati e statistiche.

Ciò perchè questo comune non si limita al solo incasso dei tributi in autoliquidazione (ora IMU e TASI) ma, ormai da oltre dieci anni, fornisce concreta assistenza ai contribuenti determinando il loro "dovuto" evitando di incorrere in sanzioni future per errati calcoli.

Le innumerevoli novità, il quotidiano allarmismo mediatico sull'incidenza economica del nuovo tributo e la stringente crisi economica, inducono i cittadini/contribuenti a rivolgersi quasi in via esclusiva al Servizio Tributi per avere delucidazioni sulle modalità di calcolo del dovuto, l'eventuale stampa del modello per il pagamento nonché informazioni sulle eventuali agevolazioni spettanti.

Predisposizione su Cityportal.

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO “FORMAR PER INNOVARE E MIGLIORARE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA”

La formazione e l'aggiornamento costituiscono una leva strategica per la modernizzazione dell'azione amministrativa e per la realizzazione di effettivi miglioramenti qualitativi dei servizi ai cittadini e alle imprese. Tramite la FORMAR - Scuola di Formazione della Pubblica Amministrazione - si vuole garantire una continua e approfondita formazione del proprio personale e degli amministratori organizzando corsi, seminari, convegni ai quali possono partecipare anche dipendenti di altri Enti pubblici, professionisti, associazioni, favorendo in tal modo lo scambio di esperienze.

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO “UN NUOVO SISTEMA CONTABILE E NUOVI SCHEMI DI BILANCIO”

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il comune di San Benedetto del Tronto, con atto di Giunta Comunale n.173 del 26/9/2013 ha deliberato di chiedere di partecipare, nell'esercizio 2014, alla sperimentazione prevista dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, come modificato dall'articolo 9 del DL. 31 agosto 2013, n. 102. Con DM n. 92164 del 15/11/2013 il comune di San Benedetto del Tronto è stato ammesso alla sperimentazione. Il passaggio al nuovo sistema contabile e ai nuovi schemi di bilancio di cui al D.L. 118/2011 richiede l'applicazione di nuovi principi contabili generali e applicati. La loro implementazione e gestione, che coinvolge l'intera struttura organizzativa comunale, comporta un radicale cambiamento nelle modalità operative. Per far fronte ai cambiamenti che investono l'attività di programmazione, gestione e rendicontazione finanziaria e superare le difficoltà connesse alla sperimentazione delle nuove disposizioni sull'armonizzazione contabile si vogliono realizzare incontri formativi e riunioni settoriali. I benefici nell'anno 2014 per l'ente comunale sono indubbi: riduzione dell'obiettivo patto di stabilità interno e incremento dei limiti della spesa del personale.

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO “ACCESSIBILITA' BILANCIO DI PREVISIONE”

Il Bilancio comunale molte volte viene considerato un tema per "soli addetti ai lavori": la sua complessità e l'eccessivo tecnicismo dei documenti che lo compongono non aiutano nella lettura delle politiche che l'Amministrazione ha intrapreso per la gestione della città. E' pertanto necessario, in aggiunta ai documenti contabili previsti della normativa vigente, alcuni dei quali già resi disponibili sul sito istituzionale dell'Ente, rendere disponibile sul sito ed attraverso opuscoli dedicati, da inviare anche unitamente al bollettino comunale, contenitori facilmente comprensibili da tutti i cittadini, in merito ai principali contenuti dei documenti finanziari (Bilanci, rendiconti, tariffe, tributi comunali etc.)

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO “IL GOVERNO DEL PATTO DI STABILITA'”

Garantire una maggiore capacità di spesa avvalendosi di possibilità previste dalle disponibilità normative (Patto incentivato, richiesta di spazi finanziari, armonizzazione contabile) che riducono i vincoli legati al Patto di Stabilità e monitorare in modo continuo i flussi di entrata e di spesa (soprattutto in c/capitale) rilevanti ai fini del Patto di Stabilità interno per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato. Per garantire lo svolgimento delle funzioni comunali e la soddisfazione della crescente domanda di servizi da parte dei cittadini, in un contesto di risorse finanziarie sempre più scarse, si vuole:

- stimolare la ricerca continua di fonti di finanziamento sviluppando una cultura delle entrate;
- recuperare importanti risorse mediante azioni di lotta all'evasione che consentono altresì una più equa pressione

fiscale;

- controllare in modo continuo i flussi di entrata e di spesa (soprattutto in c/capitale) rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- attivare tavoli di monitoraggio tesi al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno;
- garantire una maggiore capacità di spesa avvalendosi di possibilità previste dalle disponibilità normative (patto incentivato, patto regionale verticale, richiesta di spazi finanziari, armonizzazione contabile) che riducono i vincoli legati al patto di stabilità.

Tali azioni verranno promosse sin dalla formazione del bilancio e nel corso dell'esercizio

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

SETTORE AFFARI ED ORGANI ISTITUZIONALI

OBIETTIVO “MIGLIORAMENTO PERFORMANCE AZIENDA MULTISERVIZI RIGUARDO LA CREMAZIONE PRESSO IL CIVICO CIMITERO”

Soddisfare la crescente domanda di cremazione di salme e di resti mortali tramite l'acquisizione e la messa in funzione di un nuovo impianto di ultima generazione, a basso impatto ambientale, avente minori tempi di cremazione. L'acquisto e la posa in opera del nuovo forno crematorio verranno realizzati dall'Azienda Multiservizi SpA previa assunzione da parte della società partecipata di un mutuo a totale copertura delle spese.

TARGET PARZIALMENTE RAGGIUNTO

OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE

OBIETTIVO “EDUCAZIONE STRADALE”

L'art. 230 del codice della strada prevede lo svolgimento delle attività di educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado.

Il Comando, in collaborazione con le istituzioni scolastiche cittadine, intende predisporre anche per l'a.s. 2013/2014 gli interventi di Educazione Stradale che saranno differenziati in relazione alla realtà scolastica.

In particolare gli interventi riguarderanno :

1. Attività di educazione stradale nelle scuole dell'infanzia in collaborazione gli I.S.C. ed il laboratorio teatrale "Movimento buffo" ;
2. Intervento negli asili nido comunali, propedeutico alle attività previste nella Scuola dell'Infanzia;
3. Attività di educazione stradale nelle scuole primarie rientrante nell'ambito di un progetto permanente che vede coinvolti, oltre al nostro Comando, i tre I.S.C. all'interno di un percorso che accompagna i bambini durante tutto il ciclo di studi;
4. Uscite esterne, previamente concordate con le insegnanti delle scuole primarie e dell'infanzia, finalizzate ad un approccio guidato dei bambini con l'ambiente stradale;
5. Organizzazione del concorso grafico per le ultime classi delle scuole primarie e della festa finale con premiazione dei vincitori tentando di ricercare e utilizzare *sponsor* privati;
6. Iniziative di educazione stradale rivolte ai bambini e approntamento di percorsi con segnali stradali mobili, nell'ambito di specifiche manifestazioni tendenti a promuovere l'uso della bicicletta e la mobilità pedonale.
7. Eventuali attività formative per gli alunni delle scuole secondarie su loro richiesta in vista degli esami per il conseguimento della patente “AM” per ciclomotori ed interventi su argomenti specifici inerenti la sicurezza.

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO “PIANIFICAZIONE PER RISCHIO DA INQUINAMENTO COSTIERO CAUSATO DA INCIDENTI MARINI”

Adozione di misure atte a fronteggiare, in emergenza e con la massima rapidità, lo spiaggiamento di sostanze

inquinanti; provvedere alle successive attività di disinquinamento delle aree e alla corretta gestione dei rifiuti raccolti. Beneficiari della pianificazione è tutta la cittadinanza (salvaguardia dell'ambiente) ed in particolar modo coloro che operano nel settore turistico-balneare e nell'indotto.

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO “PIANIFICAZIONE PER L'ASSISTENZA ED IL SOCCORSO DI PERSONE DISABILI”

Specifica pianificazione (con creazione di data-base e protocolli di allertamento, soccorso, assistenza e ripristino) volta a garantire il soccorso e l'evacuazione delle persone con disabilità in caso di emergenza. Destinatari del progetto sono: persone con disabilità, soccorritori, soggetti istituzionali e volontari del terzo settore.

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO “POTENZIAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE”

Potenziare nel numero e nelle competenze i Volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile attraverso un corso base di protezione civile con lezioni teoriche e pratiche sulla normativa che regola l'attività di Protezione Civile, l'attività di Volontariato, l'uso di mezzi e strumenti in dotazione al Gruppo Comunale e attività di addestramento ed esercitazioni.

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO “REVISIONE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI EMERGENZA”

Il progetto prevede l'aggiornamento della pianificazione già esistente, integrando:

- pianificazione e metodologie di intervento basate sulle analisi di rischio del territorio: Rischio Idrogeologico, Rischio Sismico, Rischi Antropici, Rischio Incendi Boschivi
- revisione delle A.P.S. (Aree di Ammassamento e Aree di Accoglienza)
- specifiche misure per assistere le persone disabili
- integrazione con i recenti studi di Microzonazione Sismica di primo livello e di CLE effettuati sul territorio - divulgazione del piano attraverso un'informazione aggiornata e facilmente fruibile destinata alla popolazione esposta a potenziali rischi, da realizzarsi attraverso l'inserimento di tale documento nei siti comunali e la costruzione della Cartografia GIS, strumento indispensabile per la pianificazione sia in ordinario che in emergenza poiché permette alla popolazione di interfacciarsi alla pianificazione di emergenza rendendo maggiormente efficaci le azioni di previsione e prevenzione.

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO “NUOVO REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA”

Si intende riformare il vecchio Regolamento di Polizia Urbana, approvato con D.C.C. n.178 del 15.10.1969, predisponendo un testo normativo che sia innovativo, all'avanguardia con i tempi, aggiornato ed in armonia con le discipline vigenti. Il nuovo Regolamento si prefigge di regolamentare specifiche materie, riguardanti: i comportamenti e le attività svolte nel territorio di competenza comunale; prevenire ed eliminare eventuali fonti di pericolo per l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana; nonché l'insieme di misure atte a prevenire fenomeni di illegalità diffusa e di degrado sociale; tutelare la convivenza civile, la qualità della vita, la più ampia fruibilità dei beni comuni; salvaguardare la sicurezza urbana, il decoro ambientale, la pubblica quiete delle persone, sia nel normale svolgimento delle occupazioni che nel riposo. **Individuazione del destinatario dell'intervento (chi è il beneficiario finale del nostro intervento)**

- I cittadini quali titolari di interessi diffusi alla qualità dell'ambiente;
- I Comitati civici dei cittadini;

- l'Amministrazione comunale in quanto Organo deputato alla Regolamentare e disciplinare il vivere civile, per favorire una maggiore legalità e una più ampia coesione sociale, accanto al rispetto e alla salvaguardia del bene comune.

Descrizione analitica dell'obiettivo (cosa fare per rispondere al bisogno/domanda)

Si ritiene di dare un'importante risposta alle tante problematiche irrisolte in questi anni, su segnalazioni di avversioni sociali da parte della cittadinanza motivate da aspetti del vivere comune. Il nuovo testo normativo vuole dettare disposizioni per evitare danni o pregiudizi alle persone o alle cose, tutelare la tranquillità sociale, garantire la fruibilità e il corretto uso del suolo pubblico e dei beni comuni, favorire e promuovere la qualità della vita urbana.

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO “UN CONTRATTO PER TRE TORRENTI A SALVAGUARDIA DEL NOSTRO MARE”

1- Analisi del contesto: individuazione del bisogno/domanda

Nel corso degli anni 2010/2011/2012/2013 il Servizio Tutela Ambientale di questa Polizia Municipale ha incentrato la sua attività di controllo soprattutto sul problema della qualità delle acque superficiali dei torrenti che attraversano il territorio comunale (Albula, Fosso Degli Zingari, Ragnola e Canale Consortile in zona Di Riserva Naturale della Sentina) effettuando un accurato monitoraggio della qualità delle acque superficiali. L'intensa e proficua attività d'indagine conoscitiva, portata a compimento in questi anni, ha consentito di riscontrare e quindi di porre rimedio a diverse situazioni di criticità ambientali ed antropiche che coinvolgono anche i comuni limitrofi. Sono stati accertati scarichi abusivi sia di reflui industriali che domestici, opportunamente sanzionati, sia in via amministrativa che penale. A tal proposito si sono svolti opportuni incontri con funzionari del CIIP, dell'ATO, della Provincia ma soprattutto con personale tecnico del Dipartimento ARPAM di Ascoli Piceno. Dalle esperienze acquisite in questi tre anni sulla situazione dei suddetti corsi d'acqua siamo venuti alla soluzione che questo non basta. Occorre una sinergia tra più soggetti che consenta di prevenire, monitorare, sistemare ed infine reprimere ogni fatto che implichi lo stato ecologico del bacino idrografico del torrente. In passato, nel corso di tali attività, ad ogni situazione non a norma si procedeva ad informare le Autorità per quanto di loro competenza. Alcuni risultati si sono ottenuti, altri sono rimasti in cantiere e non hanno ancora avuto risposta. Con tale contratto si vuole coinvolgere tutti gli interlocutori diretti ad operare per il benessere dei torrenti e del nostro comprensorio territoriale, per far sì che le operazioni vengano svolte con azioni combinate che possano risultare di immediata efficacia.

- Il Progetto che si vuol presentare è sul modello dei “contratti di fiume” già avviato in alcune Regione d'Italia, per acclarate situazioni di inquinamento dei corsi d'acqua, come in: Lombardia, Piemonte Emilia Romagna (chiamati “Patti di Fiume”), Friuli Venezia Giulia, Basilicata e per ultimo il vicino Abruzzo.
- A differenza delle succitate Regioni, per noi a livello locale è un'iniziativa volta alla prevenzione e tutela dei torrenti e dei relativi effetti sul mare *nostrum*.
- La presente iniziativa propone l'attuazione di una serie di misure per la riqualificazione ambientale dei Torrenti Albula, Ragnola e Canale Consortile in zona di Riserva Naturale Regionale della Sentina per “*tutelare la qualità delle acque superficiali*” e di conseguenza prevenire eventuali compromissioni sullo specchio di mare alla foce degli stessi torrenti.

2- (individuazione del destinatario dell'intervento (chi è il beneficiario finale del nostro intervento)

- I cittadini quali titolari di interessi diffusi ed interessi legittimi;
- Enti preposti al controllo: Regione - Comuni – Province – Ato - Arpam;

3-descrizione analitica dell'obiettivo (cosa fare per rispondere al bisogno/domanda).

Con la promozione del presente “contratto” si intende agire in molteplici settori:

- Protezione e tutela degli ambienti naturali;
- Sicurezza e Tutela delle acque;
- Difesa del suolo e riequilibrio ambientale;
- Protezione del rischio idraulico;
- Tutela delle bellezze naturali;
- Salvaguardia delle acque di balneazione;

Descrizione: (sintetica per gli obiettivi di mantenimento, più dettagliata per gli altri)

1- Analisi del contesto: individuazione del bisogno/domanda

Nel corso degli anni 2010/2011/2012/2013 il Servizio Tutela Ambientale di questa Polizia Municipale ha incentrato la sua attività di controllo soprattutto sul problema della qualità delle acque superficiali dei torrenti che attraversano il territorio comunale (Albula, Fosso Degli Zingari, Ragnola e Canale Consortile in zona Di Riserva Naturale della Sentina) effettuando un accurato monitoraggio della qualità delle acque superficiali. L'intensa e proficua attività d'indagine conoscitiva, portata a compimento in questi anni, ha consentito di riscontrare e quindi di porre rimedio a diverse situazioni di criticità ambientali ed antropiche che coinvolgono anche i comuni limitrofi. Sono stati accertati scarichi abusivi sia di reflui industriali che domestici, opportunamente sanzionati, sia in via amministrativa che penale. A tal proposito si sono svolti opportuni incontri con funzionari del CIIP, dell'ATO, della Provincia ma soprattutto con personale tecnico del Dipartimento ARPAM di Ascoli Piceno. Dalle esperienze acquisite in questi tre anni sulla situazione dei suddetti corsi d'acqua siamo venuti alla soluzione che questo non basta. Occorre una sinergia tra più soggetti che consenta di prevenire, monitorare, sistemare ed infine reprimere ogni fatto che implichi lo stato ecologico del bacino idrografico del torrente. In passato, nel corso di tali attività, ad ogni situazione non a norma si procedeva ad informare le Autorità per quanto di loro competenza. Alcuni risultati si sono ottenuti, altri sono rimasti in cantiere e non hanno ancora avuto risposta. Con tale contratto si vuole coinvolgere tutti gli interlocutori diretti ad operare per il benessere dei torrenti e del nostro comprensorio territoriale, per far sì che le operazioni vengano svolte con azioni combinate che possano risultare di immediata efficacia.

- Il Progetto che si vuol presentare è sul modello dei “contratti di fiume” già avviato in alcune Regione d'Italia, per acclarate situazioni di inquinamento dei corsi d'acqua, come in: Lombardia, Piemonte Emilia Romagna (chiamati “Patti di Fiume”), Friuli Venezia Giulia, Basilicata e per ultimo il vicino Abruzzo.
- A differenza delle succitate Regioni, per noi a livello locale è un'iniziativa volta alla prevenzione e tutela dei torrenti e dei relativi effetti sul mare *nostrum*.
- La presente iniziativa propone l'attuazione di una serie di misure per la riqualificazione ambientale dei Torrenti Albula, Ragnola e Canale Consortile in zona di Riserva Naturale Regionale della Sentina per “*tutelare la qualità delle acque superficiali*” e di conseguenza prevenire eventuali compromissioni sullo specchio di mare alla foce degli stessi torrenti.

2- (individuazione del destinatario dell'intervento (chi è il beneficiario finale del nostro intervento)

- I cittadini quali titolari di interessi diffusi ed interessi legittimi;
- Enti preposti al controllo: Regione - Comuni – Province – Ato - Arpam;

3-descrizione analitica dell'obiettivo (cosa fare per rispondere al bisogno/domanda).

Con la promozione del presente “contratto” si intende agire in molteplici settori:

- Protezione e tutela degli ambienti naturali;
- Sicurezza e Tutela delle acque;
- Difesa del suolo e riequilibrio ambientale;
- Protezione del rischio idraulico;
- Tutela delle bellezze naturali;
- Salvaguardia delle acque di balneazione;
- Diffusione della cultura dell'acqua.

Il piano di azione del Contratto prevede un set sinergico di misure per la tutela qualitativa dei suddetti corsi d'acqua ed i relativi alvei e foci, la cui attuazione determinerà lo scenario di riferimento in cui andranno a collocarsi gli interventi di progetto. Sulla scorta delle esperienze maturate e del grado di conoscenza acquisito sui tratti fluviali in esame, il Comando di Polizia Municipale intende capitalizzare le intese sviluppate con altri enti e individuare interventi di riqualificazione ambientale dei torrenti Albula – Ragnola e Canale Consortile che consentano un preventivo controllo sulla qualità complessiva delle aste fluviali , prevedere eventuali cause di inquinamento e monitorare nel periodo primavera – estate le acque superficiali con periodici campionamenti(**piano di campionamento ex-ante, in-itinere, ex-post**), il tutto per assicurare e tranquillizzare la cittadinanza e i turisti sullo stato degli specchi di mare antistanti le foci dei torrenti. L'obiettivo primario del progetto è di contribuire a dimostrare la fattibilità ambientale, sociale ed economica dell'approccio della riqualificazione dei corsi d'acqua, intesa come strategia integrata per il miglioramento

ambientale della città e dei paesi limitrofi.

Tale finalità si declina nei seguenti obiettivi specifici:

- individuare e adottare a scala locale un set di buone pratiche di riqualificazione, dimostrandone la fattibilità (operativa ed economica) e l'efficacia (miglioramento ambientale dei siti di intervento), nonché favorendo la divulgazione della cultura del rispetto e cura dei torrenti e della loro tutela;
- dare avvio concreto alla fase attuativa degli impegni assunti, trasmettendo ai soggetti coinvolti un segno di fiducia in tale strumento di programmazione negoziata;
- Produrre un cambiamento negli attori locali in termini di impegno costante al sistema torrente. Tra questi si individuano tanto gli organi istituzionali, quanto i cittadini e le categorie socioeconomiche che di volta in volta potranno essere interessate nel progetto.

4 - PIANO DI AZIONE DEL PROGETTO

Dal punto di vista organizzativo:

Coordinamento generale: Ufficio Ambiente del Comune di San Benedetto del Tronto – coadiuvato dal Servizio Tutela Ambientale ed Urbanistica del Comando di Polizia Municipale dello stesso Comune, in stretta collaborazione con il Dott. Chim. Luigi Bolognini, funzionario del “*Servizio Territorio e Ambiente P.F. Tutela delle risorse ambientali PO Qualità, Tutela e Risanamento delle Acque*” della Regione Marche.

Soggetti sottoscrittori: Amministrazioni Comunali di Acquaviva Picena, Montepandone, Dipartimento ARPAM di Ascoli Piceno
ATO e CIIP S.p.A. di Ascoli Piceno
Picenambiente S.p.A. di San Benedetto del Tronto;

tempi di attuazione: mesi di febbraio - aprile (sottoscrizione del protocollo d'intesa);
mesi maggio, giugno, luglio e agosto (azione di prevenzione e monitoraggio ex ante ed in itinere);
mesi di settembre, ottobre, novembre (azione consultiva ex post).

Mese di dicembre: si vuole dare una adeguata informazione e diffusione all'iniziativa (**azioni di comunicazione**), attraverso il sito Web del Comune di San Benedetto del Tronto, e l'organizzazione di incontri pubblici con gli operatori turistici.

Durata complessiva del progetto: tre anni.

5- ATTIVITÀ PREVISTE - IMPEGNI DI COLLABORAZIONE.

- **Ufficio Ambiente del Comune di San Benedetto del Tronto**, riceve i vari report da parte dei soggetti interessati, inserendoli in un data-base per i vari riepiloghi parziali e annuali. Redige atti di propria competenza. Inoltre provvederà alla divulgazione ed informazione all'utenza dei dati analitici riscontrati e degli interventi eseguiti.
- **Servizio Tutela Ambientale ed Urbanistica del Comando di Polizia Municipale**, coadiuvato dalla ditta convenzionata “C.I.A. Lab s.r.l.” di Ascoli Piceno, effettuerà il monitoraggio e i campionamenti delle acque superficiali dei tre corsi idrici summenzionati, come da calendario allegato. Redigerà report mensili sui campionamenti effettuati che invierà all'Ufficio Ambiente del Comune; invierà informative alle Autorità preposte (Giudiziaria ed Amministrative) su ogni evenienza riscontrata.
- Il Dipartimento ARPAM di Ascoli Piceno, la Società Picenambiente S.p.A., la Società CIIP S.p.A. di Ascoli Piceno, l'Amministrazione comunale di Acquaviva Picena, l'Amministrazione comunale di Montepandone, si impegnano ad effettuare i controlli di propria pertinenza e competenza descritti nelle schede obiettivo da loro predisposte ed

allegate alla presente scheda PEG.

6- NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Direttiva CE n.2000/60.
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e in particolare l’articolo 121;
- Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 145 del 26.01.2010.

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO “PIANIFICAZIONE CIRCOLAZIONE STRADALE AMBITO PORTUALE”

Organizzazione della viabilità in ambito portuale garantendo contemporaneamente la "zona lavoro portuale" e la circolazione veicolare cittadina.

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO “CONTROLLI DI POLIZIA STRADALE”

L'analisi delle statistiche relative agli incidenti stradali rilevati nel territorio cittadino nell'ultimo periodo ne evidenzia un significativo incremento. Le cause dell'incidentalità, oltre ad essere rilevabili nella situazione critica in cui versano le infrastrutture stradali talvolta prive della necessaria manutenzione, sono molto spesso individuabili negli erronei comportamenti alla guida da parte dei conducenti (uso del cellulare, velocità, mancato uso dei sistemi di ritenuta) che amplificano anche gli effetti del sinistro determinando degli elevati costi sociali.

Un aumento del controllo del territorio con servizi mirati, anche in collaborazione con le altre forze di polizia, nonché campagne tematiche da parte della Polizia municipale potrebbero incidere favorevolmente sui comportamenti alla guida, determinare una diminuzione del numero degli incidenti stradali e ridurre i costi sociali determinati dal fenomeno. In particolare, grazie all'utilizzo del nuovo autovelox di cui recentemente si è dotata la Polizia municipale, potranno essere effettuati anche dei servizi di controllo della velocità sulle principali arterie cittadine nei luoghi più a rischio o in quelli segnalati da cittadini, amministratori e comitati di quartiere.

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO “INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE”

L'obiettivo trae origine dal forte impulso che l'Amministrazione comunale ha voluto dare, nella seconda parte dell'anno, ad interventi tesi a ridurre gli incidenti stradali in città. Anche alla luce dei dati risultanti dall'analisi dell'incidentalità a San Benedetto negli anni 2011 e 2012, presentata alla stampa il 24 maggio, sono state individuate alcune intersezioni tra quelle a maggior rischio su cui programmare e realizzare interventi idonei al miglioramento della sicurezza stradale. L'obiettivo degli interventi di miglioramento della sicurezza stradale nasce dall'impulso dato dall'Amministrazione Comunale nella seconda metà dell'anno anche con riferimento al Programma di Mandato 2011-2016, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 92 del 16.11.2011 nel capitolo “Ambiente, Mobilità e Qualità Urbana della Vita”. Riguardo alla sicurezza stradale il Programma di Mandato propone di “migliorare la sicurezza attraverso interventi strutturali sui punti di conflitto evidenziati negli studi realizzati dall'Ufficio Tecnico del Traffico”.

Dallo studio dell'incidentalità nel territorio comunale, tra le intersezioni stradali con il maggior numero di incidenti, vi sono ormai da diversi anni, le seguenti: Via Pizzi-Via San Martino, Via San Martino-Via Roma, Via Asiago-Viale de Gasperi, Via G. Da Buglione-Via del Cacciatore.

Si precisa che non poteva essere scelta una soluzione comune per cercare di far diminuire in maniera significativa il numero degli incidenti dato che tre delle quattro intersezioni in questione sono localizzate nel tessuto urbano della città e ognuna con una disciplina della circolazione stradale diversa (semaforo, precedenza e stop) mentre

l'intersezione tra Via G. da Buglione e Via del Cacciatore è localizzata in prossimità dell'ingresso di un raccordo autostradale.

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

SETTORE SVILUPPO E QUALITÀ DEL TERRITORIO E DELL'ECONOMIA LOCALE

OBIETTIVO “PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PUBBLICA "MARINA DI SOTTO-PIAZZA SAN PIO X"

Comprende la redazione di un Piano avente valore di piano particolareggiato sulla zona di PRG denominata "Marina di Sotto-Piazza S.Pio X" recentemente oggetto di Variante al PRG approvata definitivamente con Delibera di C.C. n.105/2012. Il Piano prevede la redazione d'ufficio degli elaborati previsti dall'art.34 della L.R.34/92 e smi per i piani particolareggiati con la relativa progettazione degli spazi pubblici.

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO “PROGETTO CASA COMUNALE”

Si tratta di un piano particolareggiato di recupero approvato nel 2012 in Variante al PRG che comprende 10 zone di recupero del patrimonio edilizio urbano. In ogni zona sono previste oltre alle varianti urbanistiche necessarie anche delle obbligazioni a carico dei proprietari in opere pubbliche e cessioni/monetizzazioni verso il Comune. L'attuazione dell'obiettivo consiste nella stipula delle convenzioni attuative coi privati.

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO “PIANO REGOLATORE PORTUALE”

Comprende la pianificazione dell'area portuale normata dall'art.44 delle NTA del PRG vigente ed è previsto dalla Legge n.84 del 1994 . La pianificazione compete all'Autorità portuale marittima (Capitaneria di porto) e l'approvazione definitiva ai sensi del Piano Regionale dei porti è competenza della Regione Marche. La pianificazione in corso è frutto di un Protocollo di Intesa tra Regione-Capitaneria e Comune firmato il 13/2/2010 e successivamente rinnovato che ha formato un Gruppo di Lavoro misto per la progettazione interna del Piano. Il PRP prevede in attuazione interventi diretti tramite permessi di costruire o SCIA e ambiti ad attuazione preventiva tramite piani di comparto (Piani particolareggiati di iniziativa pubblica). Preventivamente all'approvazione del Piano è competenza della Regione approvare la Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO “PROGRAMMA OPERATIVO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA (PORU)”

Partendo dal Documento Strategico approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 64 dell'11.07.2013 e proseguendo sul percorso già tracciato dal Progetto Casa, il Comune provvede alla programmazione di attività volte alla riqualificazione urbana mediante l'adozione di un PORU (Programma Operativo di Riqualificazione Urbana) avente valore di piano attuativo. Esso prevede il concorso di risorse private, interessa le aree urbanizzate aventi le caratteristiche di zone di completamento, escluse le zone "A" e comprende la redazione di Piano avente valore di piano particolareggiato articolato per ambiti di intervento e progetti di opere aventi valenza urbana.

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO “PRUACS - PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE”

Si tratta di un Programma, inteso come insieme di interventi coordinati, approvato dal Comune nel 2010 e finanziato dalla Regione Marche nel 2011 interessante un'area posta tra il Paese Alto, il torrente Albula, il Cimitero, l'ospedale e la SS 16 adriatica. In tale Programma sono compresi ambiti di intervento in parte pubblici (la casa parcheggio comunale, la ex scuola Castello, il ponte di via Carnia, via Tonale, via Manara, via del Consolato e via Bixio) e in parte privati (due ambiti uno in via Tonale e l'altro in via Bixio con residenze private e pubbliche e relative aree per urbanizzazioni. Il programma è finanziato per € 1.650.000 dalla Regione, per € 1.800.000 dall'ERAP, € 800.000 dai privati e il resto dal Comune con il valore dei propri immobili apportati. L'attività del Servizio è quella del monitoraggio del Programma con invio dei dati alla Regione.

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO “IMPLEMENTAZIONE SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE”

Da qualche anno tra gli obiettivi fissati dall'Amministrazione comunale sono stati previsti quelli relativi all'istituzione dello sportello unico delle attività produttive e alla sua implementazione, nel rispetto della modalità scelta di avviare il SUAP in maniera graduale e progressiva, partendo dai procedimenti di competenza del Servizio Sportello Unico delle Imprese (ex commercio) per poi ampliarli alle procedure riconducibili al SUAP in base alla normativa specifica, pianificando parallelamente lo sviluppo del sistema di informatizzazione dei dati.

L'obiettivo di quest'anno è quello di implementare lo sportello unico telematico, attraverso interventi mirati a completare ed affinare il progetto pensato quattro anni fa, in particolare quello riguardante l'acquisizione di strumenti informatici per la gestione dei procedimenti relativi alle attività produttive, funzionali alla connessione con i procedimenti finalizzati alla gestione del front-office e del back-office dei procedimenti di competenza dello Sportello Unico delle Attività Produttive, secondo le previsioni normative di cui al D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160, in modo da completare adeguatamente l'iter amministrativo delle pratiche telematiche in relazione alla loro peculiarità (gestione dei mercati, delle fiere, dei centri commerciali, ecc.) e gestire lo “storico” delle varie attività presenti nella nostra città.

Considerato pertanto, che il rapido ed incessante sviluppo delle tecnologie e degli strumenti informatici ne rende necessaria ed opportuna la continua implementazione, si avvieranno le procedure di selezione dei software attraverso un'attenta analisi dei prodotti presenti sul mercato, l'effettuazione di appositi *test on site* e l'acquisizione di notizie circa il loro utilizzo presso altre amministrazioni, avendo cura di verificare in particolare la funzionalità degli stessi in relazione alle specifiche procedure richieste dalla normativa di settore e dal D.P.R. 160/2010, facendo particolare attenzione alla loro potenzialità di integrazione con il portale SUAP e con gli altri sistemi in uso.

Dopo l'analisi dei nuovi procedimenti e la reingegnerizzazione di quelli esistenti, l'adozione della nuova modulistica e la revisione di quella esistente, si renderà necessaria un'attività di formazione per il personale interno e momenti di promozione e informazione rivolta agli stakeholders.

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO “SVILUPPO E PROMOZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E COMMERCIO”

L'Assessorato al commercio e alle attività produttive pone al centro della propria attività la crescita economica del territorio e del sistema produttivo comunale, mediante il sostegno di tutte quelle iniziative utili allo sviluppo e alla promozione sia economica che promozionale del territorio e dei suoi prodotti tipici. Saranno intraprese e sostenute – come individuate dall'Assessore competente nella misura dal medesimo proposta – tutte le iniziative capaci di promuovere:

i prodotti tipici del territorio, con particolare attenzione a quelli della pesca, creando sinergie con altri enti o soggetti interessati. L'obiettivo consiste nel migliorare il sistema di interazione tra istituzioni, associazionismo e cittadini, attivando interventi che ne consentano la valorizzazione come elemento di promozione dell'identità storica e culturale del territorio. Per la realizzazione dell'obiettivo si attiveranno adesioni ad iniziative promozionali specifiche, volte ad incentivare la presenza di turisti e non;

- la conservazione, il recupero e la rivitalizzazione dei centri storici, in collaborazione con gli operatori economici della zona, salvaguardandoli e riqualificandoli in quanto centri commerciali naturali, strategici per la crescita e l'associazionismo delle piccole e medie imprese commerciali;
- le fiere e le altre manifestazioni organizzate direttamente dal Comune.

L'Amministrazione Comunale, per il conseguimento dei suddetti obiettivi, potrà anche collaborare all'organizzazione di iniziative e manifestazioni di rilevante interesse pubblico, attraverso l'assunzione diretta di parte delle spese e/o nell'uso gratuito di strutture, spazi e attrezzature di proprietà comunale. Il relativo impegno di spesa verrà assunto dal Dirigente competente per materia nel rispetto dei sopra indicati obiettivi o altro atto di indirizzo.

Interlocutori privilegiati saranno le associazioni, enti e comitati di quartiere che fungeranno da tramite tra gli operatori e l'Amministrazione nella sua azione di coordinamento ed indirizzo.

Queste attività si uniscono sinergicamente a quelle degli altri servizi (turismo, cultura, sport, ecc.) che impiegano risorse per la promozione del territorio attraverso iniziative, manifestazioni e appuntamenti anche di rilievo nazionale.

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO "AUTOCOSTRUZIONE"

Il Comune a seguito degli indirizzi forniti dalla Delibera di Consiglio Comunale n.50 del 30/6/2014 ha deciso di partecipare al bando regionale per l'Autocostruzione che finanzia progetti comunali per l'edificazione di interventi di edilizia sociale (housing) in autocostruzione diretta. Per partecipare al bando il Comune ha deciso di incaricare un soggetto esterno (denominato "Soggetto gestore") il quale gestirà tutta la pratica per conto del Comune dalla richiesta di finanziamento alla formazione della cooperativa fino all'attuazione del progetto.

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO "VARIANTE URBANISTICA IMMOBILI COMUNALI DISMESSI"

Il Comune a seguito degli indirizzi forniti dalla Delibera di Consiglio Comunale n.72 del 25/9/2014 ha deciso di alinearne, tra le altre, 3 scuole dismesse comprese nel Piano delle alienazioni 2014. Le scuole sono l'ex liceo scientifico di via Leopardi, l'ex scuola elementare di via dei Lauri e l'ex scuola materna di via Petrarca. La scheda intende descrivere le attività da mettere in opera per dare compimento alla variante urbanistica ex art.26 ter della L.R.34/92 per gli immobili descritti al fine di rendere fattibile per gli uffici comunali competenti la vendita dei medesimi.

TARGET PARZIALMENTE RAGGIUNTO

OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO

SETTORE INNOVAZIONE, SERVIZI AI CITTADINI E ALLA PERSONA

OBIETTIVO "ATTIVAZIONE DEL SITO REMOTO DI DISASTER RECOVERY"

Con il nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale, anche la Pubblica Amministrazione (PA) è tenuta a garantire la continuità dei servizi ai propri cittadini. I concetti e le metodologie della Business Continuity entrano quindi a far parte degli strumenti che garantiscono l'esercizio dei diritti dei cittadini rispetto ai servizi erogati dalla PA.

Per "Continuità Operativa" si intende l'insieme delle attività e delle politiche adottate per ottemperare all'obbligo di assicurare la continuità nel funzionamento dell'organizzazione.

Per "Disaster Recovery" si intende l'insieme delle misure tecniche e organizzative adottate per assicurare all'organizzazione il funzionamento del centro elaborazione dati e delle procedure e applicazioni informatiche dell'organizzazione stessa, in siti alternativi a quelli primari, a fronte di eventi che provochino, o possano provocare, indisponibilità prolungate.

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO “ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO INFORMATICO PER L’UTILIZZO DI TECNOLOGIE OPEN-SOURCE”

Questa attività prosegue quella iniziata parecchi anni fa da questo servizio, in una logica di gradualità e non traumaticità. Non è difficile, infatti, abbracciare la filosofia open-source. Più difficile, invece, è metterla in pratica senza creare disagi alla struttura, in maniera pragmatica ed attenta, sfruttando gli indicatori di risultato delle necessarie attività di sperimentazione. L’esperienza comune dimostra infatti che la giusta visione in merito all’open-source è quella di un’introduzione oculata e attentamente valutata, sia in base alle "best practises" che alle esperienze dell’intera PA, evitando le spinte "integraliste" ed i falsi entusiasmi. Uno dei compiti di questo servizio è proprio quello di introdurre nel modo giusto la cultura open-source nell’Ente, evitando traumi che sarebbero controproducenti per l’attività stessa; rapportarsi con la componente politica ed amministrativa per la corretta pesatura delle iniziative in ambito open-source.

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO “SVILUPPO DELLA TRASPARENZA E CONOSCIBILITA' DELL'ATTIVITA' COMUNALE ATTRAVERSO GLI OPEN DATA”

Il lavoro delle Pubbliche Amministrazioni è basato in larga misura su raccolta e analisi di importanti moli di dati. Dalla metà degli anni 2000, Comunità Europea e Governo Italiano hanno investito notevoli sforzi per la definizione di un quadro normativo favorevole alla pubblicazione e al riuso di questi dati, riconoscendone il valore e il potenziale per lo sviluppo sociale ed economico della collettività. La condivisione e il conseguente riuso dei dati da parte di terzi che operano nell’industria e nella società civile abilita infatti la realizzazione di servizi e applicazioni di pubblico interesse, analisi critiche originali delle politiche pubbliche, data journalism, cittadinanza attiva. Tra le iniziative previste, sarà attuato un piano di formazione mirato a coinvolgere l’Ente in un processo aperto, multilaterale e condiviso che consenta di implementare nel breve termine politiche di Open Data mature e raccordate con le iniziative che si articolano a livello regionale e nazionale.

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO “WI-FI LUNGOMARE”

La crisi economica che il nostro paese sta attraversando coinvolge l’intero tessuto economico e produttivo con gravi ricadute sulla città. San Benedetto è una città a forte vocazione turistica ed in particolare nel periodo estivo il turismo ne rappresenta la sua principale risorsa economica. Appare prioritario far fronte nel migliore dei modi alla congiuntura economica, mettendo in campo tutti gli strumenti possibili per favorire ed attrarre l’utenza turistica nella nostra città. Tra le misure adottabili in tal senso, l’Amministrazione ha valutato positivamente la possibilità di dotare il Lungomare di un sistema Wi-Fi pubblico che permetta a cittadini e turisti, in maniera assolutamente gratuita, la connessione ad Internet mediante dispositivi client di qualunque tipo con la possibilità inoltre di fruire di alcuni servizi online messi a disposizione direttamente dal Comune conseguendo così anche il potenziamento dei supporti conoscitivi delle decisioni e dei servizi pubblici.

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO “SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA: CERTIFICAZIONE E CAMBIO DI ABITAZIONE ONLINE”

Il progetto si inserisce nel programma di innovazione nell’erogazione dei servizi al cittadino. L’ ampliamento delle funzionalità di City Portal permette l’ ampliamento dei servizi on line da offrire al cittadino. L’obiettivo è quello di far ottenere al cittadino un certificato senza doversi recare fisicamente presso l’ufficio comunale; il certificato è prodotto digitalmente ma con la tecnologia del timbro digitale viene mantenuto inalterato il suo valore legale una volta stampato su carta. Il percorso per raggiungere tale obiettivo è complesso e consta di diverse fasi.

Per l'anno 2014 si propongono i seguenti obiettivi: attuazione della procedura del timbro digitale; valutazione e scelta delle credenziali d'accesso al portale del servizio on line, valutazione e scelta dei possibili certificati anagrafici e di stato civile certificabili on line, adozione deliberazione per soppressione diritti di segreteria, proposta di protocollo d'intesa con Prefettura per la sperimentazione del timbro digitale e della certificazione on line; valutazione delle possibili soluzioni per il pagamento dell'imposta di bollo. Le valutazioni e le scelte da adottare di cui sopra devono inoltre essere coerenti ed in armonia con i progetti che la Presidenza del Consiglio dei Ministri tramite l'Agenzia per l'Italia Digitale sta sviluppando con i progetti relativi alla Identità digitale e al Sistema Pubblico per la Gestione dell'Identità Digitale (SPID), al Documento Digitale Unificato, e alle norme attuative delle disposizioni legislative per il pagamento in via telematica dell'imposta di bollo (Marca da bollo digitale e/o Bollo virtuale)

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO "AVVIO DELLA DEMATERIALIZZAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE"

In attuazione di quanto previsto dal Codice dell'amministrazione Digitale, si intende accelerare la procedura di dematerializzazione dei documenti circolanti nell'Ente attraverso la digitalizzazione dei documenti cartacei in entrata al Protocollo (compatibilmente con la natura e le dimensioni del documento) e abbinamento del file di scansione ai metadati di protocollazione (mittente, oggetto, settore di assegnazione, classificazione).

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO "RIDUZIONE DISAGIO ABITATIVO"

Intervenire significativamente per la riduzione della precarietà abitativa delle famiglie soggette a sfratti per morosità incolpevole mediante l'attuazione di misure straordinarie di intervento.

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

SETTORE CULTURA, SPORT, TURISMO, SCUOLA E GIOVANI

OBIETTIVO "PROMOZIONE DELLO SPORT PER IL BENESSERE DEI CITTADINI"

Da sempre la città di San Benedetto ha avuto una importante partecipazione attiva dei cittadini alla pratica sportiva e motoria grazie alla disponibilità di adeguati impianti e di spazi all'aperto che consentono a circa duemilacinquecento cittadini di ogni età giornalmente di fare sport negli spazi pubblici. La numerosa presenza di associazionismo sportivo garantisce la qualità e la sicurezza della pratica sportiva (ventitre sono le discipline praticabili). La partecipazione a gare nazionali e internazionali e/o l'organizzazione di eventi sul nostro territorio, rappresentano altresì un volano per il turismo sportivo e la promozione della città.

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO "SOSTEGNO DELLA CREATIVITA' E DELLA CRESCITA FORMATIVO-CULTURALE DEI GIOVANI IN LUOGHI DI AGGREGAZIONE"

E' opportuno pensare alle politiche giovanili soprattutto in termini di opportunità e di prevenzione del disagio, piuttosto che interventi di recupero o di attenuazione del disagio. In tale contesto, al fine di incentivare i processi associativi, aggregativi e di orientamento tra i giovani sono stati istituiti il servizio CentroGiovani che ha sede presso la Casa Colonica sul lungomare attraverso il quale intende potenziare l'offerta di servizi e di opportunità per i giovani, in relazione ai loro interessi e attitudini personali, ed il servizio Informagiovani, luogo di riferimento presso il quale sono disponibili e conosciute tutte le informazioni di utilità per le varie attività dei giovani. Dal 11 gennaio 2013 ha sede al piano terra della sede municipale.

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO “CITTA' DEI SAPERI E DELLE CONOSCENZE”

L'innalzamento costante della qualità culturale è innanzitutto innalzamento della qualità della vita perché permette di ampliare la capacità attrattiva dei luoghi e la loro valorizzazione

La messa in rete del patrimonio dei beni culturali così come delle esperienze legate alle varie forme artistiche significa porre le basi per lo sviluppo di servizi ed attività di promozione socio-economica.

Per portare avanti le politiche culturali è necessario un costante confronto con il territorio e un ascolto delle esigenze e potenzialità nella direzione dell'istituzionalizzazione di un dialogo costruttivo tra pubblico e privato.

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO “SAN BENEDETTO DEL TRONTO: UN TERRITORIO CHE ACCOGLIE”

Per promuovere uno sviluppo del turismo e per aumentare la competitività del territorio è necessario assumere l'idea che un territorio dove si vive bene è un territorio bello da visitare, coniugando così ragioni di tipo promozionale, culturale e produttivo a ragioni di carattere identitario. San Benedetto del Tronto, un territorio che accoglie è un progetto trasversale fondato sull'importanza della qualità della vita dei cittadini residenti, della loro capacità di accogliere l'altro, quali importanti strumenti di promozione e sviluppo del territorio. La diffusione della cultura dell'accoglienza nella nostra comunità è un percorso complesso che necessita dell'aggregazione di necessarie alleanze ed energie. L'opportunità è quella costruire un progetto trasversale sulla cultura dell'accoglienza in sinergia, cooperazione e interazione tra enti locali e operatori economici e comunque con tutti i soggetti coinvolti nella crescita del turismo sambenedettese.

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO “UNA SCUOLA DI QUALITA'”

Con le denominazioni progettuali di "Mangiare bene a scuola" e "+ Scuola" si vuole qualificare ed adeguare strutture e servizi delle scuole di competenza comunale per garantire sempre di più il diritto all'istruzione quale servizio pubblico necessario ad assicurare il pieno sviluppo della persona e della comunità.

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

SETTORE PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE OPERE PUBBLICHE

OBIETTIVO “RIQUALIFICAZIONE TORRENTE ALBULA MOBILITA' DOLCE”

Realizzazione della riqualificazione degli argini del torrente mediante l'esecuzione di un sistema di mobilità dolce che integra e disciplina su livelli diversi la mobilità dolce e quella in auto

TARGET NON RAGGIUNTO

OBIETTIVO NON RAGGIUNTO

OBIETTIVO “CARTOLINE DA SAN BENEDETTO - IL LUNGOMARE NORD”

Nell'ambito della riqualificazione delle infrastrutture esistenti, si procederà alla attivazione delle procedure necessarie per la realizzazione dell'intervento di riqualificazione e di valorizzazione ambientale, in un'ottica di rinaturalizzazione e di risparmio energetico, del lungomare nord, limitatamente ad un primo stralcio. L'intervento risulta la naturale conseguenza di quello relativo alla rinaturalizzazione della foce del torrente Albula.

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO “CERCO UN PARCHEGGIO IN CENTRO - REALIZZAZIONE PARCHEGGIO PIAZZA SAN GIOVANNI BATTISTA E SPAZIO VIA MONTEBELLO”

Realizzazione tramite partenariato pubblico-privato in finanza di progetto (o project financing) di un parcheggio sotterraneo in Piazza San Giovanni Battista, con la contestuale riqualificazione di piazza Garibaldi e dell'area dell'ex mercatino di via Montebello

TARGET PARZIALMENTE RAGGIUNTO

OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO

OBIETTIVO “DIFESA DELLA COSTA”

Interventi volti alla difesa della linea di costa, realizzati su concessione di contributo regionale

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO “POTENZIAMENTO RETE DI RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE”

Il territorio comunale ha urgente necessità di interventi organici volti alla riduzione del fenomeno degli allagamenti derivanti da eventi meteorici estremi.

In particolare, in collaborazione con l'Aato n. 5 Marche Sud e con la società gestrice CIIP s.p.a., con la fattiva collaborazione dell'UNIVPM, sono stati avviati una serie di interventi sul territorio comunale che consentiranno di raggiungere l'obiettivo nel medio periodo. Alcuni interventi sono stati progettati o in fase di progettazione da parte degli uffici tecnici comunali

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO “REALIZZAZIONE SPAZIO ATTREZZATO PER IL CONTATTO TRA PRODUTTORI E GRUPPO DI ACQUISTO SOLIDALI”

All'interno del l'edificio del mercato ittico comunale, in uno spazio inutilizzato e degradato, verranno realizzati dei locali che saranno destinati alla commercializzazione diretta tra pescatori e gruppi di cittadini, denominato "Gruppi di Acquisto Solidale. Per la realizzazione dell'obiettivo si è ottenuto un contributo Regionale, nell'ambito dei fondi comunitari del PO-FEP 2007/2013.

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO “LOTTA AL RHYNCHOPHORUS FERRUGINEUS - PUNTERUOLO ROSSO DELLE PALME”

L'obiettivo è quello di continuare le azioni, anche preventive, volta a combattere l'infestazione in atto sul patrimonio di palme della Riviera ad opera del "punteruolo rosso". L'attività consiste prevalentemente nel monitoraggio delle zone e delle essenze attaccate e nelle azioni di trattamento e messa in sicurezza delle palme,

appartenenti al patrimonio comunale,. Per quanto attiene le palme su proprietà privata rimangono attive le attività di monitoraggio e di consulenza.

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO “GESTIONE ASSOCIATA UFFICIO ESPROPRI”

Gestione associata e coordinata delle procedure espropriative relative alla realizzazione del progetto "Lavori di ripristino con adeguamento delle sezioni di deflusso del torrente Albulà e realizzazione casse di laminazione delle piene" comuni di S. Benedetto del Tronto, Grottammare, Ripatransone, Acquaviva Picena

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO “PROGETTO SPIAGGIA LIBERA ACCESSIBILE”

Allestimento di una spiaggia libera con manufatti, camminamenti e attrezzature per persone con ridotta capacità motoria e organizzazione di attività ricreative, sportive e di minima gestione.

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO “REALIZZAZIONE POLO SCOLASTICO CURZI TRAMITE RICONVERSIONE EX TRIBUNALE CIVILE-I STRALCIO”

Il progetto riguarda la ristrutturazione dell'ex tribunale civile di Piazza Carlo Alberto dalla Chiesa e la sua riconversione nel nuovo polo scolastico M. Curzi. Il primo stralcio esecutivo riguarderà il completamento del primo piano per il trasferimento delle aule attualmente dislocate in via Asiago e la creazione di spazi per il mantenimento di alcuni archivi del tribunale al piano terra

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO “REDAZIONE PIANO ACCESSIBILITA' URBANA”

L'obiettivo prevede la redazione del Piano di accessibilità urbana al fine dell'individuazione di situazioni di non accessibilità per persone con ridotta capacità motoria presenti nelle aree pubbliche (strade, marciapiedi, piazze, ecc...) e della programmazione degli interventi di sistemazione secondo criteri di priorità.

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO “SOTTOPASSO FERROVIARIO AL KM.5+606 DELLA LINEA ASCOLI PICENO-PORTO D'ASCOLI CON SPOSTAMENTO TEMPORANEO DEL PL”

PROGRAMMA SOPPRESSIONE PL FONDI FAS 2007-2013 - Realizzazione del sottopasso al km 5+606 della linea ferroviaria Ascoli Piceno - Porto d'Ascoli per la soppressione del passaggio a livello di via Pasubio (SS.16 Adriatica)

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO “PRUACS ZONA ALBULA INTERVENTI INIZIATIVA PUBBLICA - SCUOLA CASTELLO-“

L'obiettivo è quello di predisporre tutte le procedure tecniche ed amministrative necessarie per la realizzazione delle opere e degli interventi di natura pubblica nell'ambito del Programma di riqualificazione urbana incentrato sulla zona dell'Albula e coordinato dal Servizio pianificazione: INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE CON CAMBIO DI DESTINAZIONE DELL'EDIFICIO DENOMINATO EX SCUOLA CASTELLO

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO “UNA SCUOLA PIÙ SICURA: RISTRUTTURAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA "G. SPALVIERI"”

L'obiettivo riguarda i lavori di ristrutturazione dell'edificio scolastico in cui ha sede la Scuola Primaria "G. Spalvieri" sito in via B. Colleoni 30, opera per la quale è stato concesso un contributo da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, ai sensi del D.M. 11.10.2011 n. 91, pari ad € 200.000,00, su un importo complessivo di € 400.000,00. L'intervento è stato ammesso al cofinanziamento per la realizzazione di iniziative in materia di sicurezza nelle scuole e pertanto le opere riguardano lavori di adeguamento statico e miglioramento sismico e lavori di adeguamento per accogliere le classi della scuola primaria di via D. Chiesa.

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO “UNA SCUOLA PIU' SICURA: RISTRUTTURAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA MEDIA L. CAPPELLA”

L'obiettivo riguarda i lavori di ristrutturazione dell'edificio scolastico in cui ha sede la Scuola Secondaria di Primo Grado "L. Cappella" sito in piazza Setti Carraro 5, opera per la quale è stato concesso un finanziamento da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, ai sensi del D.M. 03.10.2012 n. 343, pari ad € 300.000,00. L'intervento è stata ammesso al finanziamento per la realizzazione di iniziative in materia di sicurezza nelle scuole e pertanto le opere riguardano lavori di miglioramento sismico.

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO “PROGRAMMA ALIENAZIONE E REINVESTIMENTO ALLOGGI ERP”

Programma per la previsione dell'alienazione degli alloggi ERP di cui alla LR 36/2005 e s.m.i. con reinvestimento dei proventi nel settore ERP

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

AMBITO SOCIALE 21

OBIETTIVO “REVISIONE DI ACCESSO AI SERVIZI (ISEE)”

L'Isee, cioè l'indicatore della situazione economica equivalente, è lo strumento che permette di misurare la condizione economica delle famiglie italiane e per decidere quanto far pagare alle famiglie i servizi, venendo incontro a chi ha redditi più bassi. In base all'Isee familiare, per esempio, è possibile usufruire di una tariffa agevolata per la mensa scolastica, per asili nido, servizi scolastici e universitari, ma anche per servizi sociosanitari, utenze e altro.

In merito all'**attività n. 6 "Adozione dei regolamenti attuativi"** si precisa che per quanto attiene ai servizi a domanda individuale associati tra i comuni dell'ambito sociale 21 e per i quali è prevista la compartecipazione del cittadino, l'ambito sociale dispone di n. 2 regolamenti:

- 1) servizio di assistenza domiciliare per anziani;
- 2) comunità alloggio per persone affette da disturbi mentali.

L'impatto del nuovo ISEE sulle tariffe applicate per i servizi gestiti in forma associata, è stato simulato (a partire dal mese di **ottobre** 2014) con la collaborazione delle OO.SS. tramite uno specifico software in loro disponibilità.

Nonostante il temuto "consistente" impatto sulle tariffe di compartecipazione, in realtà lo stesso si è rivelato molto inferiore alle aspettative: infatti, modifiche sostanziali - dal vecchio al nuovo sistema ISEE - hanno riguardato solo il 3% dei cittadini in assistenza e tutti hanno preferito rinunciare al servizio

Per tale ragione, la riformulazione delle fasce ISEE di compartecipazione presenti nei vigenti regolamenti non si è resa necessaria.

TARGET PARZIALMENTE RAGGIUNTO

OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO

OBIETTIVO "AZIONE PILOTA PER NUOVO METODO DI COORDINAMENTO DI EROGAZIONE DI SERVIZI SOCIO-SANITARI SPECIFICI PER GLI ANZIANI"

La presente azione verrà realizzata tramite il progetto NETAge finanziato dal Programma IPA Adriatic Cross-border Cooperation Programme 2007-2013. Prevede la partecipazione di 14 organizzazioni provenienti da 6 paesi dell'area adriatica al fine di sviluppare, sostenere e migliorare la cooperazione tra settore pubblico e privato nella cura ed assistenza degli anziani.

TARGET RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO "SPERIMENTAZIONE DEL PROGRAMMA DI SOSTEGNO PER L'INCLUSIONE ATTIVA"

Misure di contrasto alla povertà con sperimentazione della nuova social card, nel centro nord del paese, destinate alle famiglie in disagio economico senza vincoli di età dei componenti, anche comunitari ed extracomunitari.

I Fondi per la sperimentazione sono stati provvisoriamente individuati in 290 ml di euro per tutto il territorio nazionale con avvio a partire dal mese di luglio 2014.

La gestione della nuova social card sarà affidata agli Ambiti territoriali e le risorse saranno ripartite in maniera che i residenti di ciascun ambito territoriale siano distribuiti contributi per un valore complessivo di risorse proporzionale alla stima della popolazione in condizioni di maggior bisogno.

Il decreto 10 gennaio 2013 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, si concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, stabilisce prioritariamente due caratteristiche nell'identificazione dei beneficiari:

- famiglie con minori;
- famiglie in situazione di "disagio lavorativo" (cessazione del rapporto di lavoro o della attività lavorativa negli ultimi 3 anni o lavoro a basso reddito).

Obiettivo, pertanto, del programma è quindi contribuire alla lotta alla povertà minorile a partire dalle famiglie più marginali rispetto al mercato del lavoro.

Per la valutazione della sperimentazione si farà riferimento a:

- efficacia delle diverse modalità di integrazione di strumenti attivi e passivi di contrasto alla povertà;
- aspetti organizzativi e finanziari della estensione della misura all'intera popolazione;
- effetto della sperimentazione rispetto alla situazione preesistente;
- effetto differenziale di diverse modalità di contrasto alla povertà.

In merito ai beneficiari finali occorrerà valutare:

- adulti – partecipazione al mercato del lavoro, cambiamento della condizione lavorativa;

- bambini – indicatori di benessere del bambino con riferimento alle aree della salute (iscrizione dal pediatra e visite), dell'istruzione (frequenza e partecipazione dei genitori agli incontri con gli insegnanti), della socializzazione-tempo libero;

- nucleo familiare nel suo complesso: standard di vita con riferimento ai consumi essenziali (disagio lavorativo, costi dell'abitare, spesa alimentare, gestione di spese impreviste, ecc.), tasso di copertura (take up), fruizione indebita.

Tale obiettivo non è stato raggiunto in quanto il relativo decreto attuativo non è stato mai emanato dal Governo, pertanto, è stata realizzata soltanto la fase formativa del progetto

TARGET NON RAGGIUNTO

OBIETTIVO NON RAGGIUNTO

4. RISULTATI INDIVIDUALI- RELAZIONI DEI DIRIGENTI SULL'ATTIVITA' ANNO 2014

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DIRIGENZIALE ANNO 2014 DEL SEGRETARIO GENERALE REDATTA A CURA DELLA SEGRETARIA DOTT.SSA FIORELLA PIERBATTISTA

Le modalità della valutazione della performance sono state disciplinate dal Comune di San Benedetto del Tronto con deliberazione di G.C n. 51/2010 "RETRIBUZIONE DI RISULTATO AL SEGRETARIO GENERALE - APPROVAZIONE CRITERI DI VALUTAZIONE". Il citato atto tiene conto delle previsioni del Part. 42 del CCNL 16.5.01, recante le seguenti disposizioni relativamente alla retribuzione di risultato dei segretari comunali:

"1. Ai segretari comunali e provinciali è attribuito un compenso annuale, denominato retribuzione di risultato, correlato al conseguimento degli obiettivi assegnati e tenendo conto del complesso degli incarichi aggiuntivi conferiti, ad eccezione dell'incarico di funzione di Direttore Generale.

2. Gli Enti del comparto destinano a tale compenso, con risorse aggiuntive a proprio carico, un importo non superiore al 10 % del monte salari riferito a ciascun segretario nell'anno di riferimento e nell'ambito delle risorse disponibili e nel rispetto della propria capacità di spesa.

3. Ai fini della valutazione dei risultati conseguiti e dell'erogazione della relativa retribuzione ad essa correlata, gli Enti utilizzano, con gli opportuni adattamenti, la disciplina adottata ai sensi del D.Lgs.n.286/1999, relativo alla definizione di meccanismi e strumenti di monitoraggio dei costi, dei rendimenti e dei risultati".

Gli "obiettivi", a cui fare riferimento per l'attribuzione al segretario della retribuzione di risultato, sono quelli connessi alle "funzioni" individuate dall'art. 97 T.U.E.L. n. 267/2000 esse sono :

Funzioni di collaborazione e assistenza giuridico amministrativa, di partecipazione con funzioni consultive, referenti e di assistenza.

Funzioni di coordinamento e sovrintendenza dei dirigenti.

Funzioni di rogito di tutti i contratti nei quali l'ente è parte.

Capacità di risoluzione delle problematiche, nel rispetto degli obiettivi specifici e delle normative vigenti. Incarichi aggiuntivi

Dal 2012 in poi, una soverchia rilevanza hanno assunto gli "incarichi aggiuntivi" e benché, ai sensi del citato articolo, l'attribuzione del risultato prescinda dalla valutazione di funzioni di gestione, anche queste sono rientrate a pieno titolo nelle funzioni aggiuntive.

Nell'anno 2014, in esecuzione della deliberazione di G.M. n. 185 del 15/10/2013, e successivo decreto Sindacale, alla scrivente sono state attribuite le funzioni di Dirigente del Servizio Gestione **Risorse Umane**.

Il servizio ha garantito la ordinaria attività di competenza di gestione del personale(circa 370 dipendenti)

con particolare riguardo agli Istituti del CCNL, Contrattazione decentrata integrativa, compresa quella dirigenziale, Procedimenti disciplinari oltre naturalmente l' Ufficio Amministrazione e Direzione del Personale, Ufficio Controllo Presenze e Statistiche, Ufficio Trattamento Giuridico Previdenziale, la Sicurezza sanitaria sui luoghi di lavoro ecc...

La novità introdotta nell'ambito del servizio riguarda lo svolgimento della prima "Indagine sul benessere organizzativo" ai sensi dell'art. 20, comma 3 del D.Lgs. 33/2013.

L'iniziativa ha voluto rappresentare uno strumento di ascolto ove far emergere la percezione del personale dipendente riguardo " la sicurezza dei luoghi di lavoro, dei livelli di confort e delle situazioni di stress" oltre che un modo per dare indicazioni e suggerimenti per il miglioramento del clima e dell'azione amministrativa.

Abbiamo scelto di utilizzare il formato elettronico al fine di semplificare la elaborazione dei dati e garantire la riservatezza delle risposte dei singoli.(dati al 20 giugno 2014 - Fonte A.N.A.C. Rapporti di monitoraggio benessere organizzativo <http://www.anticorruzione.it/wp-content/uploads/Allegato-I-Rapp-ben-org.pdf>).

Ai sensi della legge 6 novembre 2012 n.190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della legalità nella pubblica Amministrazione", dal 2013 sono divenute operative le funzioni aggiuntive introdotte in materia di anticorruzione che affida il ruolo di coordinamento della strategia di prevenzione della corruzione al responsabile della prevenzione e al responsabile della trasparenza designati da ciascuna amministrazione. Il Comune di San Benedetto del Tronto ha affidato tali funzioni aggiuntive alla scrivente Segretaria generale, con le seguenti deliberazioni di Giunta comunale:

- n. 61 del 18/4/2013, la Responsabile della Prevenzione della Corruzione,
- n.172 del 26/09/2013, la Responsabile per la Trasparenza

Successivamente al fine di dotare l'Ente di una articolazione autonoma nell'ambito della struttura organizzativa, la Giunta comunale con deliberazione n. 185 del 15/10/2013 ha istituito il servizio di Staff Anticorruzione e Trasparenza cui è stata data attuazione con successiva propria Determinazione n.1311 del 16/10/2013.

Quindi con deliberazione n.170 del 15 Settembre 2014 , la Giunta comunale, in attuazione della citata legge n. 190/2012 e del Part.6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, dopo l'espletamento della procedura aperta di partecipazione e condivisione della proposta di piano con i portatori di interesse diffuso, *(a tal fine è stato approvato con deliberazione di Giunta n.92 del 13/06/2014 e sottoscritto il "PROTOCOLLO DI INTESA FRA IL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO E L'ASSEMBLEA TERRITORIALE LOCALE DI CITTADINANZATTIVA, AL FINE DI FAVORIRE IL MIGLIORAMENTO DELLE RELAZIONI TRA CITTADINI E ISTITUZIONI LOCALI)* ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) ed allegati Piano triennale della Trasparenza e Codice di Comportamento dei dipendenti, che ha integrato e specificato le disposizioni del D.P.R. n. 62/2013.

Con il nuovo Servizio diretto dalla scrivente si è cercato di affrontare i seguenti ambiti di attività:

Anticorruzione:

Aggiornamento conseguenti alle direttive dell'Anac e del DPF in campo di prevenzione della corruzione;

Redazione e l'aggiornamento annuale del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC);

Individuazione e l'uso di applicativi informatici per la gestione del PTPC;

Aggiornamento della mappatura e della ponderazione delle aree di rischio;

Individuazione delle misure anticorruzione da adottare, sia obbligatorie che ulteriori;

Individuazione dei collegamenti con il Programma Triennale Trasparenza e Integrità e d il Piano della Performance;

Individuazione e coordinamento dell'attività di formazione specifica del personale in campo di prevenzione della corruzione, in data 7 febbraio 2014 è stata effettuata una ulteriore formazione del personale dell'Ente riguardo la predisposizione del Codice di Comportamento dei dipendenti della P.A., recependo le linee di carattere generale sancite dal DPR.62/2013;

Trasparenza:

- Aggiornamento sulle direttive dell'Anac e del DPF in campo di trasparenza amministrativa;

- Individuazione degli indirizzi strategici in campo di trasparenza e per la redazione e l'aggiornamento annuale del Programma Triennale Trasparenza e Integrità (PTTI);

- Monitoraggio dell'attuazione del (PTTI);

- Individuazione di procedure organizzative idonee al reperimento organico dei dati da pubblicare nel formato richiesto;

- Redazione delle relazioni semestrali dei Dirigenti/Referenti della trasparenza ;
- Redazione della relazione annuale del NDV sull'assolvimento dell'Ente degli obblighi di trasparenza, a tale fine si rimanda alle verifiche del Nucleo del 31/12/2014 come richiesto dall'ANAC, pubblicato in "Amministrazione Trasparente"
- Pubblicazione dei dati nell'apposita sezione del sito comunale "Amministrazione trasparente"
- Rete dei Redattori Web e dei Referenti della Trasparenza settoriali al fine della pubblicazione dei dati obbligatori e Verifica obblighi di pubblicazione ex D.Lgs.33/2013.

L'organizzazione della Giornata della Trasparenza, tenutasi il 16 Dicembre 2014, oltre ad essere uno degli adempimenti introdotti dal D. Lgs. 33/2013, è stata l'occasione per presentare alla città tutte le azioni compiute dal Comune per garantire la piena accessibilità delle informazioni e dei dati attraverso la loro pubblicazione sulla sezione "Amministrazione trasparente" nel 2014 è stata adottata la "Bussola della Trasparenza" che consente alle pubbliche amministrazioni ed ai cittadini di utilizzare strumenti per l'analisi ed il monitoraggio dei siti web.

Il principale obiettivo è di accompagnare le amministrazioni, anche attraverso il coinvolgimento diretto dei cittadini, nel miglioramento continuo della qualità delle informazioni on-line e dei servizi digitali.

Controlli interni

Con il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 *"Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012"* (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 7 dicembre 2012, n. 213), è stato ampliato e rafforzato il sistema dei controlli interni dell'ente locale, la cui articolata tipologia è dunque ora definita dagli artt. 147, 147 bis, 147 ter, 147 quater, e 147 quinquies D.Lgs. 267/2000 (TUEL). Con la riforma in esame sono stati affidati ai segretari comunali e provinciali, penetranti ed estesi compiti di direzione e di coordinamento del sistema dei controlli nel suo complesso, in sinergia con i responsabili dei servizi e, in particolare, con il responsabile del servizio finanziario e con gli organi di valutazione, ove istituiti.

Il controllo di regolarità amministrativa è sia preventivo che successivo. Il controllo di regolarità successivo interviene dopo la conclusione della fase integrativa dell'efficacia.

L'art.147 bis, comma 2, D.Lgs. 267/2000 *stabilisce inoltre che "il controllo di regolarità amministrativa è inoltre assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del segretario, in base alla normativa vigente. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.*

Le risultanze del controllo (...) sono trasmesse periodicamente, a cura del segretario, ai responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché ai revisori dei conti e agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, e al consiglio comunale".

Il nuovo sistema dei controlli interni, è stato disciplinato dal Comune di San Benedetto del Tronto, con uno specifico regolamento, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n.3 del 24/01/2013.

Riguardo l'attività espletata nel 2014, il controllo ha riguardato n.80 documenti, nello specifico delle modalità con le quali si è provveduto all'adempimento si rimanda alla allegata dettagliata relazione.

Funzioni di collaborazione e assistenza giuridico amministrativa , partecipazione alle riunioni della Giunta e del Consiglio con funzioni consultive referenti e di assistenza

La funzione di collaborazione ed assistenza di cui al presente punto si sostanzia:

-nella attività collaborativa con il Sindaco quale capo dell'Amministrazione riguardo le deliberazioni di Giunta,

-nella attività collaborativa con il Presidente del Consiglio per le deliberazioni di competenza consiliare.

- nella attività di assistenza e collaborazione con la Conferenza dei Capigruppo consiliari e con le Commissioni consiliari consultive.

In termini quantitativi ho svolto la funzione di assistenza :

Alla Giunta comunale in 58 sedute ove sono state assunte 249 deliberazioni ;

Al Consiglio comunale in 10 sedute ove sono state assunte 94 deliberazioni ;

In relazione a tale funzione, come già detto, è utile ribadire il rafforzato ruolo del Segretario comunale in ordine alla "regolarità amministrativa" egli è chiamato comunque a rispondere dalle magistrature, anche contabili, per la sola *culpa in vigilando* .

Funzioni di coordinamento e sovrintendenza dei dirigenti

Il comma 4 dell'articolo 97 del decreto legislativo n. 267/2000 affida al segretario comunale compiti di coordinamento dell'attività dei dirigenti e di sovrintendenza allo svolgimento delle relative funzioni, senza che i dirigenti assumano diretta responsabilità nei confronti del segretario nel senso che detta funzione non si sostanzia in un rapporto gerarchico in senso stretto.

Il contesto formale ove si sostanzia il rapporto con i dirigenti è la "conferenza di direzione", che si tiene settimanalmente. In tale contesto ove svolgo funzioni di presidente, viene attuato il coordinamento generale delle strutture dell'ente, di integrazione dell'azione amministrativa, di confronto e di definizione degli indirizzi riguardo ai programmi e agli obiettivi del Comune nonché della verifica dei medesimi.

Funzioni di rogito di tutti i contratti nei quali l'ente è parte

Nel 2014 la funzione rogatoria, è proseguita senza alcuna variazione ed ha riguardato svariati Contratti in cui il Comune è stato parte tenuto conto che il Segretario comunale e provinciale può rogare tutti i contratti nei quali l'ente è parte ed autenticare scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'ente se richiesto.

Capacità di risoluzione delle problematiche nel rispetto degli obiettivi specifici e delle normative vigenti

Nel lavoro ho un approccio metodico e organizzato, affronto le questioni con senso di responsabilità. Non mi avventuro mai in soluzioni di cui non sia sicura o che non siano precedute da una ponderazione più che adeguata. Ho sempre portato a termine gli incarichi assegnati

Presidente del Nucleo di valutazione

Anche la valutazione dei dirigenti, che costituisce un processo centrale nell'ambito del management pubblico, ha registrato negli ultimi anni una costante crescita di attenzione, nel quadro dei processi di riforma del sistema organizzativo ove il miglioramento delle condizioni di efficacia e di efficienza della gestione, dipende in modo rilevante dal contributo offerto dal personale dell'ente

A tal fine l'esigenza manifestata dal Nucleo, ma non ancora tradotta nella modificazione del "*manuale di valutazione*", è la revisione del sistema di valutazione tramite:

-valorizzazione della trasversalità (integrazione tra i settori) si veda a tal fine il PGS approvato con deliberazione di CC n.27 del. 16 maggio 2014;

-abolizione della relazione della autovalutazione sostituita da una analisi dei punti di debolezza, - introduzione della etero valutazione dei dipendenti (benessere organizzativo) e dei cittadini.

Confermo la mia prima riflessione, un sistema di valutazione efficace non può prescindere dal cambiamento della cultura di fondo dell'organizzazione del lavoro, che valorizzi le "politiche del personale", in tutti i suoi aspetti che spaziano dall'attenzione alla formazione, alla motivazione, al lavoro di squadra, la condivisione di programmi e obiettivi che hanno come finalità il soddisfacimento delle comunità di riferimento, ed il soddisfacimento personale per una migliore qualità del proprio lavoro.

55.31.01 Settore Personale e trasparenza Anno 2014

Relazione della Dirigente del Servizio Trasparenza e Anticorruzione

Ai sensi della legge 6 novembre 2012 n.190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della legalità nella pubblica Amministrazione", dal 2013 sono diventate operative le funzioni aggiuntive a quelle di Segretario generale, introdotte in materia di anticorruzione che affida il ruolo di coordinamento della strategia di prevenzione della corruzione al Responsabile della prevenzione e al Responsabile della trasparenza designati da ciascuna amministrazione. Il Comune di San Benedetto del Tronto ha affidato tali funzioni aggiuntive alla scrivente Segretaria generale, con le seguenti deliberazioni di Giunta comunale:

- n. 61 del 18/4/2013, la **Responsabile della Prevenzione della Corruzione**,
- n.172 del 26/09/2013, la **Responsabile per la Trasparenza**.

Successivamente, al fine di dotare l'Ente di una articolazione autonoma nell'ambito della struttura organizzativa, la Giunta comunale con deliberazione n. 185 del 15/10/2013 ha istituito il **Servizio di Staff Anticorruzione e Trasparenza**, cui è stata data attuazione con successiva propria Determinazione n.1311 del 16/10/2013.

Quindi con deliberazione n.170 del 15 Settembre 2014, la Giunta comunale, in attuazione della citata legge n. 190/2012 e dell' art.6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, dopo l'espletamento della procedura aperta di partecipazione e condivisione della proposta di piano con i portatori di interesse diffuso, *in tal fine è stato approvato con deliberazione di Giunta n.92 del 23/06/2014 e sottoscritto il "PROTOCOLLO DI INTESA FRA IL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO E L'ASSEMBLEA TERRITORIALE LOCALE DI CITTADINANZA ATTIVA, AL FINE DI FAVORIRE IL MIGLIORAMENTO DELLE RELAZIONI TRA CITTADINI E ISTITUZIONI LOCALI*) ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) ed allegati Piano triennale della Trasparenza e Codice di Comportamento dei dipendenti, che ha integrato e specificato le disposizioni del D.P.R. n. 62/2013.

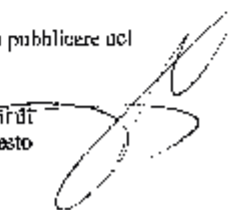
Con il nuovo Servizio diretto dalla scrivente si è cercato di affrontare i seguenti ambiti di attività:

Anticorruzione:

- Aggiornamento conseguenti alle direttive dell'Anac e del DPF in campo di prevenzione della corruzione;
- Redazione e l'aggiornamento annuale del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC);
- Individuazione e l'uso di applicativi informatici per la gestione del PTPC;
- Aggiornamento dell'Inquadramento e della ponderazione delle aree di rischio;
- Individuazione delle misure anticorruptive da adottare, sia obbligatorie che ulteriori;
- Individuazione dei collegamenti con il Programma Triennale Trasparenza e Integrità e il Piano della Performance;
- Individuazione e coordinamento dell'attività di formazione specifica del personale in campo di prevenzione della corruzione, in data 7 febbraio 2014 è stata effettuata una ulteriore formazione del personale dell'Ente riguardo la predisposizione del Codice di Comportamento dei dipendenti della P.A., recependo le linee di carattere generale sancite dal DPR.62/2013;

Trasparenza:

- Aggiornamento sulle direttive dell'Anac e del DPF in campo di trasparenza amministrativa;
- Individuazione degli indirizzi strategici in campo di trasparenza e per la redazione e l'aggiornamento annuale del Programma Triennale Trasparenza e Integrità (PTTI);
- Monitoraggio dell'attuazione del (PTTI);
- Individuazione di procedure organizzative idonee al reperimento organico dei dati da pubblicare nei formati richiesti;
- Redazione delle relazioni semestrali dei Dirigenti/Referenti della trasparenza ;
- Redazione della relazione annuale del NDV sull'assolvimento dell'Ente degli obblighi di trasparenza, a tale fine si rimanda alle verifiche del Nucleo del 31/12/2014 come richiesto



**RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DIRIGENZIALE ANNO 2014 DEL SETTORE GESTIONE RISORSE
REDATTA A CURA DELLA DIRIGENTE DOTT.SSA CATIA TALAMONTI**

1) OBIETTIVI OPERATIVI (NON ORDINARI) IN TERMINI DI RISULTATI ATTESI/RISULTATI RAGGIUNTI, APPROPRIATEZZA DEGLI INDICATORI E DELLE MILESTONES, EVENTUALI CRITICITÀ' INTERNE ED ESTERNE NEL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI STESSI

Per ciò che concerne l'attività del Settore Gestione Risorse, l'anno 2014 è stato caratterizzato da un **alto tasso di variabilità e da un numero significativo di innovazioni sia di carattere legislativo che di carattere organizzativo** che hanno richiesto uno sforzo abnorme in termini di dispendio energetico, di crescita dei collaboratori e di presidio delle procedure con un apporto diretto significativo da parte della sottoscritta.

Un secondo elemento discriminante molto forte, che per molti aspetti si ricollega con l'estrema variabilità di cui appena accennato, è relativo alle **"fibrillazioni"** che hanno caratterizzato i rapporti sia intersettoriali che i rapporti con i cittadini e che ci hanno impegnato non poco nella costruzione di azioni volte a mitigare questo aspetto.

Tale aspetto è stato molto impegnativo anche perché il Settore Gestione Risorse ha **una vocazione mista**: altamente strategico in tutte le sue attività, fortemente **intersettoriale** per ciò che riguarda il servizio bilancio e contabilità, la programmazione strategica, la contabilità del personale e connessi; ad **orientamento esterno** (ricolto ad una platea di cittadini che è la più ampia in assoluto di tutti i servizi comunali rivolti all'utenza), per ciò che riguarda i tributi, le riscossioni coattive, il monitoraggio delle entrate, il sistema di collegamento dell'utenza via web e il sistema di pagamenti on line, il recupero dell'evasione tributaria e tutte le competenze ad essi connesse.

Tutto ciò in una situazione nella quale l'Amministrazione, per l'anno **2014**, ha voluto indicare come **strategici/operativi gli obiettivi caratterizzati da una elevata intersettorialità**.

Il settore Gestione Risorse raggruppa al suo interno un elevatissimo numero di servizi e di procedimenti anche molto importanti per la vita del Comune e più in particolare:

- 1- il bilancio, la contabilità finanziaria e il monitoraggio del patto di stabilità;
- 2- i controlli di copertura finanziaria degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;
- 3- i mutui e gli strumenti di indebitamento;
- 4- la contabilità economica;
- 5- la contabilità patrimoniale;
- 6- le riscossioni e la gestione di tutti i conti correnti bancari e postali;
- 7- la gestione dei rapporti con la Corte dei Conti;
- 8- la gestione dei rapporti con i Revisori dei Conti;
- 9- la gestione dei rapporti con la Tesoreria;
- 10- le liquidazioni e i pagamenti e il controllo dei flussi di cassa;
- 11- la gestione della contabilità IVA e fiscale;
- 12- accertamenti e verifiche Tributarie;
- 13- sportello tributi;
- 14- aggiornamento banche dati tributarie;
- 15- riscossione – Web – SW;
- 16- contenzioso e Affari amministrativi;
- 17- contabilità paghe e problematiche fiscali;
- 12- programmazione strategica, peg
- 13- rapporti istituzionali, segreteria del Sindaco e degli Assessori

Nonostante l'evidente strategicità, ampiezza, complessità e numerosità delle attività gestite, nell'organigramma figurano soli 4 servizi con **due posizioni organizzative**, in controtendenza di ciò che avviene in molti altri settori dove è evidente la eccessiva frammentazione con un numero molto più elevato di micro servizi e di incarichi di posizione organizzativa. Se da una parte l'accentramento su due posizioni organizzative di centri gestionali complessi consente l'indubbio vantaggio di operare economie di scala e di realizzare centri organizzativi caratterizzati da un elevato livello di responsabilità con un'organizzazione a piramide molto più ordinata e chiara, dall'altra ha richiesto urgenti e forti misure di riorganizzazione in un anno come il 2014 **...omissis...**

Tali importanti fattori di criticità sono stati superati, con un ovvio aumento di lavoro e di presidio da parte della sottoscritta puntando sulle seguenti importanti strategie organizzative:

1. **ho fatto crescere i miei collaboratori, sfruttando un momento di criticità e trasformandolo in un momento di forza.** Tutti i collaboratori sono stati coinvolti, ciascuno per una quota parte di competenza in più;
2. ho lavorato sulla **crescita dell'importanza dell'immagine del Settore e dell'Amministrazione** comunale. Tutti si sono sentiti investiti della responsabilità e della volontà di farcela e di portare a termine gli importanti obiettivi avviati;
3. ho lavorato sullo sviluppo del **senso di appartenenza**. Tutti si sono sentiti appartenenti alla causa;
4. ho **stimolato** i miei collaboratori, li ho **entusiasmato**, li ho **formati ed istruiti io direttamente e tramite corsi di perfezionamento**;
5. ho trasmesso **senso di sicurezza** ai miei collaboratori, assicurando una presenza costante e il **coinvolgimento mio diretto**, soprattutto laddove prima operavano le due P.O.;
6. ho fatto **sentire i miei collaboratori parte importante di me e degli obiettivi dell'Amministrazione**
7. ho **redistribuito le competenze che hanno lasciato le due P.O.** cercando di sviluppare e tirare fuori il potenziale di ognuno.
8. sono stata **presente lavorando insieme a loro durante le scadenze** che ci hanno portato ad operare anche fino all'una di notte, **sostenendoli nello sconforto e dicendo loro "grazie" ogni volta che lo meritavano.**

Ciò ha prodotto effetti positivi sulla **crescita pressoché generalizzata dei collaboratori, sullo sviluppo di un elevato senso di appartenenza, sulla capacità di proporre soluzioni alle problematiche e sulla capacità di lavorare in squadra, sulla intercambiabilità del lavoro e delle procedure.**

Entrambe le P.O. sono state poi sostituite valorizzando personale interno.

La P.O. del servizio Tributi è stato possibile sostituirla a gennaio 2015, mentre la P.O. del servizio bilancio e contabilità a fine aprile 2015.

Entrambe le attuali P.O. sono professionalità valide, moderne, con un approccio costruttivo e accreditate.

Tutto ciò ha comportato per ciò che riguarda il mio ruolo, un appesantimento notevole, anche in considerazione della presenza di ulteriori incarichi quali Presidente di Picanambiente SPA (società mista pubblico privata con tre aziende socie private e ventinove comuni soci pubblici), di Vice Segretario Generale del Comune e di Presidente della Conferenza di Direzione. Tutti ruoli che amo e che svolgo con il dovuto impegno e serietà.

Gli obiettivi operativi (ed. strategici o non ordinari) negoziati con l'Amministrazione nella persona dell'Assessore competente ma anche del Sindaco e dell'intera Giunta, in virtù del loro carattere estremamente intersettoriale, sono stati divisi nei seguenti gruppi:

1-SERVIZIO TRIBUTI

-Agevolazioni e Detrazioni

Nell'anno 2014 gli obiettivi operativi del servizio tributi si sono orientati nella definizione, per la prima volta, di un sistema di detrazioni e di agevolazioni.

Il suddetto obiettivo, altamente strategico per l'Amministrazione comunale, è stato estremamente impegnativo in un entusiasmante **lavoro di gruppo multilivello** (dirigente, funzionari responsabili, capigruppo consiliari, assessori) nel quale **le competenze tecniche si sono fuse e messe al servizio della volontà politica per studiare un efficace sistema di redistribuzione del carico tributario per la prima volta legato a parametri ISEE e valore delle rendite catastali, che consentisse all'Amministrazione comunale di attivare politiche sociali di sostegno ai contribuenti** in maniera tale da integrare e rendere attuale la situazione patrimoniale del contribuente con quella reddituale (aggiornamento necessario per via della crisi economica che in molti casi ha determinato della perdita di lavoro).

Obiettivo raggiunto al 100%

-Adeguamento del sistema tributario alle numerose modifiche normative intervenute



Nell'anno 2014 sono continuate, e per alcuni versi si sono **moltiplicate, le modifiche normative intervenute nel quadro sia della tassazione immobiliare che dal lato della tassa sui rifiuti.**

Per ciò che riguarda la tassazione immobiliare, dopo che nel corso dell'anno 2013 l'IMU sulla prima abitazione è stata introdotta, poi abrogata in sede di acconto, poi reintrodotta e abrogata in parte in sede di saldo (a ridosso dell'assestamento generale del bilancio), per l'anno 2014, con Legge di Stabilità, il Governo ha abrogato definitivamente l'IMU sulla prima abitazione sostituendola con la TASI (apparentemente una tassa sui servizi indivisibili ma in realtà una tassa patrimoniale) con presupposti d'imposta, base imponibile, aliquote differenti rispetto alla preesistente IMU.

Ciò ha comportato, **di nuovo, un super lavoro all'interno del servizio tributi** per:

- elaborare **stime di gettito** il più possibile aderenti alla realtà, al fine di conferire attendibilità alle previsioni di bilancio ed evitare probabili squilibri di carattere finanziario;
- **aggiornare tempestivamente le banche dati** al fine di mantenere il **preesistente ottimo livello di servizio ai contribuenti salvaguardando la capacità impositiva e di riscossione dell'Ente;**
- investire in una **campagna comunicativa senza precedenti** al fine di conferire certezza e guidare i contribuenti in un sistema tributario altamente confusionario.

Sono stati realizzati manifesti, inviate periodicamente comunicazioni all'indirizzo dei contribuenti (oltre 22.000 contribuenti TARI e oltre 32.000 contribuenti IMU e TASI), pubblicazioni sui quotidiani in occasione delle scadenze, pubblicazioni sul BUM, comunicazioni ai professionisti, installazione di due linee telefoniche dedicate e di un indirizzo e mail dedicato.

-operare un **pressante aggiornamento professionale dei collaboratori** al fine di fornire loro gli strumenti per operare in una confusione normativa senza precedenti.

Obiettivo raggiunto al 100%

Potenziamento dell'attività di recupero dell'evasione tributaria e del sistema di riscossione coattiva dei tributi e delle entrate patrimoniali

In un sistema di politica economica locale nel quale l'Amministrazione comunale ha fornito due indirizzi fondamentali sui quali tarare la gestione operativa e le manovre di bilancio attraverso il mantenimento quali quantitativo dei livelli preesistenti di servizi alla collettività e il non inasprimento della pressione tributario, **il presidio delle entrate proprie, il costante monitoraggio dell'evoluzione e della metamorfosi delle categorie di evasione e l'incentivazione a ottemperare ai propri debiti tributari assumono particolare rilevanza per la tenuta economica e il mantenimento della salubrità del bilancio e della potenzialità di spesa per l'Amministrazione.**

E' stato altresì messa a regime l'attività **dell'ufficio riscossioni coattive interno** con effetti benefici intermini di **aumento della % di riscossione**, evidenziati anche dall'Organi di Revisione nella propria relazione sul rendiconto dell'anno 2014.

Obiettivo raggiunto al 100%

2-SERVIZIO BILANCIO E CONTABILITA'

-Sperimentazione della nuova contabilità

-L'anno 2014 è stato l'anno della sfida della sperimentazione dei nuovi modelli di contabilità armonizzati modelli di contabilità dell'armonizzazione.

La sperimentazione è stato senza dubbio **il più grande obiettivo intersettoriale operativo che ha affrontato l'amministrazione** che ha investito l'operatività della totalità dei Settori comunali. L'obiettivo ha richiesto un grandissimo sforzo per tutti i collaboratori che hanno necessariamente dovuto reimpostare le conoscenze e cambiare radicalmente una modalità operativa che proseguiva da oltre vent'anni per adeguarla ad un nuovo sistema contabile, tra l'altro molto complicato.

E' stato necessario innanzitutto **adeguare il software, sia di gestione interna che di collegamento con la Tesoreria comunale**, poi realizzare una **massiccia formazione sia con docenti esperti che con interna, seguire costantemente le direttive del Ministero, organizzare cicli di formazione gestiti direttamente dalla sottoscritta con l'ausilio dei funzionari responsabili, a tutta la struttura comunale** per indirizzarli passo passo sui nuovi adempimenti e sui nuovi procedimenti gestionali. In occasione delle commissioni consiliari e dei gruppi di lavoro con i capigruppo di maggioranza, è stata effettuata egualmente l'attività formativa.

Il risultato è stato brillantemente ottenuto, **il Ministero ha validato tutti i documenti contabili approvati dal Consiglio comunale e dalla Giunta comunale.**

E' stato dato impulso agli investimenti superando il blocco esistente per via del patto di stabilità attraverso l'incentivo collegato alla sperimentazione ossia l'abbattimento del 53% dell'obiettivo.

L'anno 2014 è stato l'anno di rilancio degli investimenti in opere pubbliche.

Obiettivo raggiunto al 100%

3-FORMAR

Grande attenzione è stata posta alla necessità di formazione dei settori in un comune all'avanguardia come il nostro importante per incrementare la qualità dei servizi, l'aggiornamento costante e essere il punto di riferimento delle realtà locali circostanti.

Obiettivo raggiunto al 100%

4- ADEMPIMENTI TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

Tutti gli adempimenti richiesti dall'allora Segretario Generale Dott.ssa Pierbattista in tema di anticorruzione e trasparenza, sono stati raggiunti.

Il sito istituzionale è stato aggiornato con le schede e la modulistica on line richiesta.

I collaboratori hanno partecipato ai cicli di formazione per l'anticorruzione. Coloro che per motivi legati alla situazione di emergenza sopra rappresentata non hanno potuto partecipare, compresa la sottoscritta, parteciperanno ai futuri cicli.

Obiettivo raggiunto al 100%

2) MODALITÀ' GESTIONALI ADOTTATE E LORO IMPATTO SUL CLIMA ORGANIZZATIVO, LA MOTIVAZIONE E I RISULTATI OTTENUTI CON I COLLABORATORI

Come ampiamente rappresentato nel paragrafo precedente, la modalità gestionale adottata è stata di forte presidio al fine di cercare l'impatto più positivo possibile sul clima organizzativo....omissis....

3) ADOZIONE DI SISTEMI DI MONITORAGGIO DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO E DELLA CITIZEN SATISFACTION, RISULTATI OTTENUTI IN TERMINI DI QUALITÀ' DEI PROCESSI O DEI SERVIZI

Il monitoraggio dello stato di salute dell'organizzazione in riferimento alla qualità della vita, al grado di benessere fisico, psicologico e sociale della comunità lavorativa, finalizzato al miglioramento qualitativo e quantitativo dei propri risultati, è **elemento imprescindibile da sempre dell'approccio manageriale della sottoscritta.**

Il sistema di rilevazione in oggetto, nell'anno 2014, è stato un sistema diretto.

A tale scopo ho svolto periodiche riunioni con il personale dei servizi allo scopo di condividere le problematiche e le soluzioni e di far emergere nuove problematiche di tipo organizzativo.

Per ciò che riguarda **l'approccio verso l'esterno, dopo un sistema di rilevazione della customer satisfaction attuato qualche anno fa, nell'anno 2014 ha prevalso il contatto diretto:** il grado di soddisfazione è stato rilevato direttamente allo sportello, all' e mail dedicata, telefonicamente e numerosissimi sono stati gli attestati di stima e soddisfazione per i dipendenti.

4) AZIONI MIGLIORATIVE CONCRETE, DIPENDENTI DIRETTAMENTE DALLA VOLONTÀ' DEL DIRIGENTE ED IMPLEMENTABILI NEL PERIODO SUCCESSIVO

Per non disperdere l'enorme patrimonio di conoscenze e di professionalità sviluppato nella situazione critica ...omissis... anche al fine di garantire continuità di servizio, per il prossimo futuro intendo creare almeno **due centri di studio e di approfondimento (Alte professionalità) che integrino l'attività delle due P.O..**

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DIRIGENZIALE ANNO 2014 DEL SETTORE AFFARI ED ORGANI ISTITUZIONALI REDATTA A CURA DEL DIRIGENTE AVV. ROBERTO DE BERARDINIS

Anche nell'anno 2014, come in tutti i precedenti, il sottoscritto dirigente, a tempo indeterminato di ruolo (dal 01/08/1994), ha conseguito gli obiettivi assegnatigli, come si evince d'altronde dalla documentazione relativa agli obiettivi strategici allegata.

Ritengo opportuno comunque rendere noto il contesto organizzativo in cui tali obiettivi sono stati realizzati che è risultato ancor più difficile rispetto tutti gli anni precedenti.

Mi riferisco al servizio "segreteria generale, società partecipate e contratti" che oltre alle novità della digitalizzazione dei contratti in forma pubblica amministrativa, alla conformazione alle continue novità legislative in tema di partecipazioni societarie ha dovuto ovviare, solo con risorse umane interne allo stesso settore "Affari e organi istituzionali"...omissis...

Mi riferisco in particolare alla abnegazione dimostrata, senza alcun riconoscimento economico o professionale dal funzionario dott. Elvano Pulcini (direttore del servizio: segreteria generale, società partecipate e contratti) e dall'istruttore direttivo contabile rag. Marco Tirabassi (responsabile dell'ufficio: società partecipate e contratti)...omissis...

Nonostante tali ...omissis... criticità ...omissis... il servizio mercato ittico non ha creato problema alcuno ai propri utenti, e tra l'altro io, coadiuvato dal dott. Pulcini (direttore di un altro servizio) e il rag. Torquati (responsabile di un altro ufficio), pur nel pieno delle difficoltà gestionali descritte, ho portato a termine una gara con procedura aperta per l'affidamento a terzi di alcuni servizi.

Anche l'obiettivo relativo alla fornitura e posa in opera di un nuovo forno crematorio presso il civico cimitero ha conosciuto nuove e sopraggiunte difficoltà di realizzazione. Mi riferisco alla mutazione dell'indirizzo originario disposto dalla proprietà della Azienda Multiservizi spa, cioè il Comune di San Benedetto del Tronto possessore del 100% del pacchetto azionario, che in persona del legale rappresentante pro tempore cioè il Sindaco Giovanni Gaspari, nel corso dell'anno 2014 ha mutato quello che era l'obiettivo originario relativo all'acquisto e posa in opera di un nuovo forno in sostituzione dell'esistente ormai obsoleto, nell'acquisto e posa in opera di un secondo forno crematorio da aggiungere e collocare a fianco e in aggiunta al forno esistente. Ciò ha generato tutta una serie di adempimenti preparatori alla gara di notevole complessità, come la redazione e approvazione di uno specifico progetto preliminare che ha reso la redazione del conseguente bando di gara enormemente più complesso sotto il profilo della formulazione dei requisiti dell'offerta tecnica.

Ciò ha comportato complessi lavori preparatori aggiuntivi che hanno sensibilmente dilatato i tempi di preparazione della gara, per la fornitura e la posa in opera di un secondo forno crematorio da assemblare in aggiunta a quello esistente con cui dovrà condividere anche gli scarichi dei fumi di combustione, consistente in una procedura di gara aperta europea sopra la soglia comunitaria.

Tale modifica in corso d'opera ha fortemente ulteriormente impegnato lo scrivente quale presidente del cda della Azienda Multiservizi spa e il dott. Elvano Pulcini membro del cda medesimo.

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DIRIGENZIALE ANNO 2014 DEL SETTORE POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE REDATTA A CURA DEL DIRIGENTE DOTT. PIETRO D'ANGELI

Per quanto riguarda gli obiettivi operativi assegnati e gestiti nel corso del 2014, rinvio alle singole relazioni finali in allegato, predisposte in collaborazione con i Responsabili dei Servizi interessati, salvo poi sottolinearne in questo contesto qualche aspetto significativo in termini di criticità, modalità gestionali, motivazione e azioni migliorative.

Sotto il profilo delle modalità e dei processi gestionali, ritengo giusto dare enfasi alla valorizzazione delle figure di coordinamento (Ufficiali di Polizia Municipale) che negli ultimi anni, come evidenziato nelle pregresse relazioni di autovalutazione, ha rappresentato una delle principali linee di intervento di tipo manageriale. Nel 2014 sono stati individuati, previa prova selettiva pubblica, due nuovi Ufficiali entrambi assegnati al servizio esterno. Contestualmente, con apposite disposizioni di servizio, sono state implementate misure volte a indirizzare e valorizzare il ruolo degli Ufficiali, come l'introduzione di un *report* del servizio esterno, presentato alla fine di ogni turno dall'Ufficiale di coordinamento, la creazione di una casella di posta elettronica dedicata per tutti gli Ufficiali, Comandante e Vice Comandante compresi, attraverso cui garantire un rapido scambio di informazioni, anche mediante l'invio del *report* stesso, la programmazione di un'attività di formazione interna con cadenza settimanale su argomenti individuati di intesa con gli Ufficiali ed esposti al Personale dagli stessi, la prosecuzione della prassi di incontri periodici del Comandante con tutti gli Ufficiali su argomenti preventivamente individuati e comunicati.

Un piccolo ma significativo segno che queste iniziative abbiano contribuito a rafforzare la motivazione va colto nella circostanza che gli Ufficiali abbiano dato, del tutto spontaneamente, la loro disponibilità al di fuori dell'orario di

servizio per organizzare e tenere, presso il Comando, corsi di formazione per aspiranti Guardie Ecologiche Volontarie su richiesta dell'Associazione ANPANA, tenendo ognuno lezioni della durata di due ore su argomenti concordati con i richiedenti.

Ritengo che le misure e le modalità adottate siano state determinanti sotto il profilo dei risultati ottenuti; mi riferisco, ad esempio, ai controlli di polizia stradale che, attraverso una più accurata programmazione di servizi mirati, hanno determinato un sensibile aumento dei verbali di contestazione diretta. Ma mi riferisco anche alle attività di contrasto dell'abusivismo commerciale, non solo in spiaggia durante l'estate, ma anche nel corso dell'anno nel contesto del mercato merci settimanale, che è stata condotta in maniera sistematica e con modalità standardizzate, proprio grazie alla migliore comunicazione tra gli Ufficiali di coordinamento, conseguendo risultati che sono stati riconosciuti dalla stessa stampa locale, in genere molto critica sull'efficacia delle azioni di controllo delle forze di polizia in questa materia.

È anche vero, d'altro canto, che ancora troppo spesso, le tante occasioni di confronto e le analisi dei dati riportati sui *report* restituiti dagli Ufficiali evidenziano aspetti di disomogeneità per alcune modalità di intervento, su cui occorrerà lavorare e che spesso nascondono piccoli conflitti da far emergere e gestire. L'aspetto positivo è che, comunque, quest'attività potrà essere svolta sulla base di un'analisi di dati e di numeri che riduce i rischi di confronti vaghi ed astratti, quasi mai risolutivi, e che il miglioramento del clima interno al gruppo degli Ufficiali pone le condizioni per un confronto costruttivo e partecipato.

Mi preme inoltre sottolineare, sempre sotto il profilo delle modalità gestionali, l'ottimo lavoro che è stato svolto in collaborazione con il SUAP, in esecuzione di obiettivi PEG intersettoriali, sotto il profilo della gestione dei mercati merci settimanali, sia di quello, imponente per numero di posteggi assegnati, che si svolge il martedì e il venerdì al centro di San Benedetto, sia di quello di Porto D'Ascoli.

Si tratta, complessivamente, di 814 posteggi, i cui atti amministrativi sono stati verificati in maniera certosina, procedendo quindi all'aggiornamento delle planimetrie dei mercati stessi, all'aggiornamento o, meglio, alla ricostruzione dell'archivio cartaceo e, infine, all'informatizzazione dei dati relativi agli attuali operatori. Per avere un'idea del lavoro svolto, la collaborazione tra la Polizia Municipale e il SUAP ha consentito il rilascio, da parte dell'ufficio, di 417 autorizzazioni, delle quali: n° 166 conversioni di vecchie autorizzazioni, n° 20 autorizzazioni per l'esercizio in forma itinerante e n° 231 a seguito di subingresso nell'attività (pari a circa un terzo dei posteggi del mercato, circa 1 operatore su 3).

Si è trattato di un lavoro, fatto anche di trasparenza e di buona comunicazione con i commercianti, che ha consentito la realizzazione di cambiamenti impensabili fino a qualche anno fa.

La razionalizzazione dei mercati ha perseguito i seguenti obiettivi:

- ricollocazione dei posteggi dei mercati settimanali, tenendo presente:
- l'esigenza della sicurezza pubblica e quindi ottimizzare l'ubicazione dei posteggi creando delle aree di sicurezza per eventuali interventi delle forze dell'ordine o dei mezzi di soccorso;
- la circolazione pedonale più ordinata attrezzando l'area con percorsi adeguati anche per portatori di handicap;
- la localizzazione e l'articolazione dei mercati in zone distinte riservate al commercio di generi alimentari, in cui sono presenti sia il prodotto tipico locale sia la specialità nazionale;
- la necessità di assicurare il decoro di aree comunali interessate da flussi turistici, creando una sorta di sinergia tra le "bancarelle" e le nostre bellezze naturali e architettoniche;
- riduzione del numero complessivo dei posteggi;
- riassetto dei posteggi del mercatino della verdura al fine di mantenerli all'interno dell'area mercatale principale.

In esecuzione degli indirizzi dell'Amministrazione sono stati adottati atti amministrativi che hanno consentito una riduzione del numero complessivo dei posteggi non utilizzati nei mercati, lo spostamento del Settore Alimentare in una superficie maggiormente idonea in termini di sicurezza, lo slittamento degli operatori di Viale Buozzi a vantaggio di una maggiore visibilità della fontana di Piazza Giorgini, la ricollocazione degli operatori di via Montebello – tratto da Via Pizzi a Via Roma - e del cosiddetto "Mercatino della Verdura".

Lo spostamento dei posteggi e la ricollocazione degli operatori è stata preceduta dalla predisposizione di graduatorie e dalla ricostruzione dell'anzianità per ogni posteggio; tali incombenze sono state eseguite con la massima trasparenza grazie alla collaborazione dei diversi attori coinvolti: operatori, associazioni di categoria, Polizia Municipale e SUAP; tutto questo ha evitato possibili contestazioni e ricorsi ed ha consentito una sensibile riduzione dei tempi di attuazione.

In questo caso la scelta che si è rivelata decisiva è stata quella di attribuire la responsabilità della nuova Unità Organizzativa della Polizia Municipale "Commercio su Aree Pubbliche", con determina dirigenziale di organizzazione del gennaio 2014, al M.llo Spinozzi Piergiacomo, che aveva già dimostrato una notevole capacità di integrazione e di collaborazione con il SUAP stesso.

Questa integrazione operativa Polizia Municipale – SUAP è continuata nel 2015 e continuerà in futuro almeno per gli obiettivi già individuati: redazione del Piano di Posteggi Isolati, implementazione del nuovo *software*, già parzialmente utilizzato da parte del SUAP, per la gestione dei mercati da parte della Polizia Municipale, utilizzo del nuovo *software* anche per le fiere.

Oltre ai vantaggi amministrativi e gestionali, dal punto di vista economico – finanziario l'utilizzo del nuovo *software* potrà comportare per l'Amministrazione il risparmio di circa € 30.000 annui, attuando pienamente il perseguimento dei fini di efficacia, efficienza, trasparenza ed economicità dell'azione amministrativa determinati dalla legge.

Queste occasioni di collaborazione intersettoriale potrebbero sicuramente essere più numerose. Tuttavia, c'è una condizione di contesto ancora attuale (i segni di un'inversione di rotta sembrano ancora timidi) che, secondo me, gioca a sfavore di questa dinamica gestionale e a cui accennavo nella relazione sui comportamenti manageriali dello scorso anno. Mi riferisco, in particolare, alla peculiare modalità con cui, da qualche anno, si sono andati strutturando i rapporti tra il livello centrale di governo e gli Enti Locali che, a mio parere, ha finito per rappresentare un ostacolo all'autonoma capacità dei Comuni di trovare soluzioni, anche avvalendosi delle risorse della comunità locale, e di sviluppare costruttivi rapporti di apertura e di scambi tra di loro.

Il centralismo governativo nelle relazioni con gli Enti Locali, sicuramente motivato da reali e impellenti esigenze di contenimento della spesa pubblica, ma troppo spesso affrontato in termini di "riduzionismo normativo", vale a dire sulla base di una visione burocratica e gerarchica, centrata sull'adempimento della legge e sulla conseguente previsione di sanzioni varie invece che su progetti, obiettivi e risultati, fa in modo che molti settori degli Enti Locali e, paradossalmente, proprio quelli che dovrebbero operare in *staff* rispetto alla struttura (come i servizi finanziari e quelli deputati alla gestione del Personale) siano in gran parte assorbiti dalla relazione con la Pubblica Amministrazione Centrale e siano costretti a trascurare il fondamentale ruolo di integrazione con l'intera struttura organizzativa, individuando e proponendo limiti e condizioni per una reale condivisione di scelte fondamentali per la vita dell'ente.

Non va trascurato, inoltre, l'effetto di "trascinamento" che questa dinamica opera anche nei confronti del Sindaco e della Giunta, costretti anch'essi a confrontarsi in continuazione con le scelte, non sempre chiare e tempestive, della politica centrale, prima ancora che con la struttura organizzativa. Se invece l'Amministrazione centrale utilizzasse di più la sua centralità per investire nell'offerta agli Enti locali di dati, analisi, informazioni e applicazioni informatiche per operare in autonomia le scelte amministrative più corrette e per implementare le *best practises* e comunque favorire un costante confronto con realtà amministrative similari, si potrebbero sviluppare forme di integrazione interna ed esterna in grado di garantire risposte migliori e, non meno importante, si potrebbe favorire un migliore e più stimolante clima organizzativo.

Per quanto riguarda la soddisfazione dei cittadini, in collaborazione con il Settore Progettazione e Manutenzione delle Opere Pubbliche (referente la dott.ssa Teresa Massi), tra Aprile e Giugno 2014, ai cittadini che presentavano istanze di autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico nei rispettivi Settori, è stato sottoposto un questionario di *customer satisfaction* dal titolo "Oggi ti giudico io!!".

Il questionario conteneva venti domande e uno spazio per eventuali suggerimenti. Sono stati restituiti, nel nostro Settore, ventuno questionari compilati (in tutto o in parte). I risultati relativi al nostro Settore sono a disposizione presso il Servizio Viabilità e siamo in attesa di confrontarli con quelli del Settore Progettazione.

Il livello di gradimento rispetto a questo particolare servizio è risultato, comunque, molto elevato (quindici persone si ritengono molto soddisfatte del servizio e undici ritengono che la qualità dello stesso sia migliorata negli ultimi tempi). Si tratta di un'indagine di *customer satisfaction* sicuramente modesta, ma va anche detto che per la prima volta è stata effettuata per il Servizio Viabilità e per la Polizia Municipale in generale.

Quanto alle azioni di miglioramento, io credo che sia davvero necessario, anche per non restare imprigionati in questa sorta di "tutela" a cui troppo spesso l'Amministrazione Centrale sembra sottoporre l'Ente Locale, recuperare la centralità del rapporto diretto con il cittadino. Il rapporto di fiducia che lega l'Ente alla comunità di appartenenza, tanto più per la Polizia Locale, non è più "dato" (se mai lo è stato), ma va conquistato e difeso giorno per giorno attraverso una puntuale capacità di risposta che l'Ente deve saper dare, alimentando la sua credibilità e affidabilità. Per questo mi sembra ormai ineludibile affrontare e risolvere con tutti i soggetti interessati, interni o esterni alla struttura, il problema della **gestione delle segnalazioni**, che non può più permettersi non solo approssimazione, ma anche assenza di riscontro (spesso a fronte di un intervento regolarmente effettuato) e che, anzi, deve ormai consentire al cittadino di seguire in tempo reale l'intero *iter* di gestione della segnalazione effettuata.

È questa, dunque, l'azione che proporrò per il 2015 di mettere al centro dell'attenzione di tutti i soggetti interessati.

Dal punto di vista interno, credo che sia maturo il tempo per proporre e portare all'approvazione un nuovo regolamento del Corpo di Polizia Municipale. Quello attualmente vigente, approvato nel 2000, pur essendo stato considerato a suo tempo valido ed innovativo, ha subito troppe abrogazioni e disegnava una struttura organizzativa ormai superata.

Un'altra azione di miglioramento che intendo attuare è poi quella di introdurre un sistema generalizzato di *report* periodici per tutti i servizi e le attività svolte, implementando il sistema già adottato dal 2014 per il servizio ordinario esterno. Tutto ciò soprattutto al fine di rendere quanto più possibile misurabile e comparabile l'attività della Polizia Municipale.

RELAZIONI FINALI OBIETTIVI PEG/PDO 2014 A CURA DEL DIRIGENTE E DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI E DELLE UNITÀ ORGANIZZATIVE DEL SETTORE POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE CUI SONO STATI IMPUTATI GLI OBIETTIVI SOTTO ELENCATI E INSERITI NEL PIANO DEGLI OBIETTIVI 2014 – 2016.

OBIETTIVO D_01: Educazione Stradale 2014

Il Codice della Strada, all'art. 230 - comma 2, prevede esplicitamente il coinvolgimento dei Corpi di Polizia municipale nelle attività di educazione stradale, e questa stessa costituisce attività obbligatoria per le scuole di ogni ordine e grado. L'art.208 comma 4 dello stesso Codice, in riferimento alla destinazione dei proventi delle sanzioni per violazioni stradali, individua, tra le altre, la finalità connessa "allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale".

Il Comando Polizia Municipale e l'Amministrazione Comunale, ben oltre le previsioni normative, hanno sempre manifestato una particolare sensibilità ed attenzione per ogni iniziativa volta ad indirizzare i bambini ed i ragazzi verso una solida cultura della legalità e del rispetto delle norme in materia di circolazione stradale, come peraltro ampiamente sottolineato dallo stesso Consiglio comunale con Deliberazione n.12 del 1° febbraio 2008.

In questa ottica il Comando e le Scuole della città, hanno predisposto e condiviso, anche per l'a.s. 2013/2014, progetti ed interventi di Educazione Stradale modulati in relazione alla programmazione delle attività scolastiche, in modo da accompagnare i ragazzi nelle varie fasi della crescita ed attuare un processo educativo globale.

I progetti e le attività programmate perseguono le seguenti finalità:

- stimolare il graduale e corretto inserimento dei bambini nel contesto della circolazione stradale;
- favorire l'interiorizzazione dei principi fondamentali della sicurezza stradale e delle regole di comportamento stradale quale frutto di elaborazione comune e di valori condivisi;
- contribuire al processo educativo alla convivenza democratica, al rispetto dell'ambiente e degli altri utenti, alla conservazione di strutture e servizi di pubblica utilità.
- sviluppare il rapporto diretto con gli operatori della Polizia Municipale evidenziandone il ruolo di referenti privilegiati per ogni problematica inerente la circolazione stradale.

In particolare gli interventi hanno riguardato:

1. Attività di educazione stradale nelle scuole dell'infanzia in collaborazione gli I.S.C. ed il laboratorio teatrale "Movimento buffo" ;
2. Intervento negli asili nido comunali, propedeutico alle attività previste nella Scuola dell'Infanzia;
3. Attività di educazione stradale nelle scuole primarie rientrante nell'ambito di un progetto permanente che vede coinvolti, oltre al nostro Comando, i tre I.S.C. all'interno di un percorso che accompagna i bambini durante tutto il ciclo di studi;
4. Uscite esterne, previamente concordate con le insegnanti delle scuole primarie e dell'infanzia, finalizzate ad un approccio guidato dei bambini con l'ambiente stradale;
5. Organizzazione del concorso grafico per le ultime classi delle scuole primarie e della festa finale con premiazione dei vincitori con la collaborazione di *sponsor* privati;
6. Attività formative per gli alunni delle Scuole Secondarie ed interventi inerenti la sicurezza stradale.

I progetti di educazione stradale hanno coinvolto i bambini degli asili nido comunali e convenzionati:

- Il Giardino delle meraviglie
- La Mongolfiera
- Il Piccolo Principe

i bambini che hanno frequentato la Scuola dell'Infanzia:

- Istituto Scolastico Comprensivo NORD
- Istituto Scolastico Comprensivo CENTRO
- Istituto Scolastico Comprensivo SUD
- Scuola Paritaria "S. Giovanni Battista"
- Scuola Paritaria "Maria Immacolata"
- Asilo Paritario "Pietro Merlini"

i bambini che hanno frequentato la Scuola Primaria nel Comune di San Benedetto del Tronto:

- Istituto Scolastico Comprensivo NORD
- Istituto Scolastico Comprensivo CENTRO
- Istituto Scolastico Comprensivo SUD
- Scuola Paritaria "S. Giovanni Battista"
- Scuola Paritaria "Maria Immacolata"

alcune classi delle seguenti Scuole Secondarie di San Benedetto del Tronto:

- Istituto Professionale Alberghiero "F.Buscemi"

In particolare, i mesi di gennaio, febbraio e marzo 2014, sono stati dedicati alla progettazione delle attività ed agli incontri con i Dirigenti dei tre ISC, con le insegnanti referenti per l'attività di educazione stradale e con il personale interessato per la valutazione dell'offerta formativa relativa all'anno scolastico 2013/2014, la verifica della fattibilità delle iniziative e la rilevazione di eventuali criticità relative all'attività svolta nel corso del precedente anno scolastico.

I mesi di febbraio, marzo, aprile e maggio 2014 hanno visto lo svolgimento delle attività di educazione stradale e gli interventi in tutte le classi della Scuola Primaria e dell'Infanzia.

Mercoledì 21 maggio 2014, presso il Pala Riviera, si è tenuta la manifestazione conclusiva dell'attività di educazione stradale nelle scuole Primarie e le premiazioni del concorso grafico "LE STRADE DELLA MIA CITTÀ: come sono, come le vorrei", riservato agli alunni delle quinte classi.

Alla manifestazione hanno partecipato circa 400 studenti degli istituti scolastici cittadini con insegnanti, dirigenti ed autorità cittadine.

Può essere considerato il momento conclusivo del progetto di educazione stradale realizzato dalla Polizia Municipale con il supporto della Banca Picena Truentina all'interno dei tre Istituti scolastici comprensivi della città e nelle due scuole paritarie San Giovanni Battista e Maria Immacolata.

Domenica 14 maggio 2014, presso L'ex camping, si è tenuta la manifestazione "Bimbinbici" nel corso della quale sono state svolte attività di educazione stradale, rilascio di "patentino" da ciclista o pedone previo superamento di una prova teorica e pratica su di un percorso appositamente predisposto con segnali stradali, e consegna di gadget ai partecipanti.

Gli interventi presso gli asili nido, comunali e convenzionati, si sono tenuti nel mese di giugno 2014.

Le attività hanno ottenuto i seguenti risultati:

- Nella Scuola Primaria, dell'Infanzia e negli Asili Nido sono stati attuati complessivamente n° 113 Corsi;
- Nella Scuola Primaria, dell'Infanzia e negli Asili Nido sono state coinvolte complessivamente n° 133 Classi;
- Alla manifestazione conclusiva riservata agli alunni della 5° classe hanno partecipato n° 17 classi, n° 38 insegnanti e n° 376 alunni;
- Al progetto di educazione stradale hanno partecipato complessivamente n° 3.349 bambini;

A partire dal mese di settembre, e nei mesi di ottobre e novembre, come indicato nelle schede obiettivo, sono stati replicati analoghi incontri per il monitoraggio delle attività svolte, la valutazione ed il feedback circa gli interventi proposti, la verifica dei risultati ottenuti.

In tale periodo sono state, inoltre, avviate le attività di progettazione, predisposizione del materiale didattico e le altre attività previste nel PEG 2014 relative all'anno scolastico 2014/2015.

Nel mese di dicembre sono stati avviati gli interventi di educazione nella scuola Primaria relativi all'anno scolastico 2014/2015 ed è stata predisposta la realizzazione dello "Scuolendario2015" al fine di provvedere alla distribuzione a tutte le classi alle scuole cittadine.

Sempre nei mesi di novembre e dicembre, a seguito di specifica richiesta dell'insegnante referente dell'Istituto Professionale "F. Buscemi" sono state effettuate riunioni per la rilevazione del fabbisogno formativo e la predisposizione del materiale didattico per gli interventi da svolgere nelle classi nel mese di gennaio 2015.

Elementi strategici e qualificanti sono la condivisione di un progetto permanente e l'integrazione delle competenze proprie dell'Istituzione scolastica con le competenze specifiche extrascolastiche della Polizia Municipale proprio per dare la risposta più qualificata possibile all'esigenza formativa dei bambini in ambito stradale.

Vanno evidenziate, inoltre, la condivisione ed il sostegno finanziario forniti da sponsor esterni e la compartecipazione alle spese per l'organizzazione del concorso grafico per gli alunni delle ultime classi delle scuole primarie, della Festa finale e le premiazioni dei vincitori.

In relazione a quanto previsto nella scheda obiettivo PEG 2014 - D_01 EDUCAZIONE STRADALE - questo Comando, in collaborazione con le istituzioni scolastiche cittadine, ha svolto tutte le attività programmate.

OBIETTIVO D_02: Pianificazione da inquinamento costiero causato da incidente marino

Si è provveduto ad individuare come area di stoccaggio il parcheggio a sud dello stadio Riviera delle palme. Tale area, parzialmente nascosta alla vista dei veicoli transitanti in viale dello Sport, possiede i necessari requisiti: impermeabilizzazione del suolo, recinzione dell'area, vicinanza alla zona di prelievo del materiale contaminato. Nei prossimi mesi, comunque, si proseguirà nella ricerca di una seconda area.

Sono redatte le planimetrie della fascia costiera interessata e, per il 2015, è prevista l'individuazione sul terreno dei moduli e la loro riproduzione in pianta.

OBIETTIVO D_03: Pianificazione per l'assistenza ed il soccorso di persone disabili.

Si è preso contatto con il Settore Servizi alla Persona che si è impegnato a fornire un elenco in *excel* dei nostri utenti disabili con cognome e nome, indirizzo, recapito, annotazioni (tipo deambulante/non deambulante/necessita automezzo x trasporto carrozzina disabili, ecc). Nel corso del 2015 verranno presi ulteriori contatti con le varie componenti della ASUR per cercare di acquisire quanti più dati possibili.

OBIETTIVO D_04: Potenziamento del Gruppo Comunale Volontario di Protezione Civile.

Nel mese di febbraio si è svolto il corso di formazione sull'uso delle radio. Il corso era articolato in due incontri teorici ed uno pratico.

Nel periodo maggio-giugno si è svolto il corso base di protezione civile della durata di 30 ore che si concluso con un'esercitazione sul montaggio delle tende e l'uso delle attrezzature in dotazione al gruppo; nella stessa giornata si è svolto l'esame di ammissione per i nuovi volontari che hanno portato a 9 nuove iscrizioni.

Nel mese di ottobre si è svolto il corso di 4 ore, organizzato da formatori regionali, sulle disposizioni del D.Lgs. 81/08 a cui sono tenuti ad uniformarsi i volontari della Protezione Civile.

Oltre agli addestramenti svolti durante i corsi (uso delle radio, montaggio tende/uso delle attrezzature), nel mese di novembre si è svolta una giornata di auto-addestramento sull'uso delle motopompe, del gruppo elettrogeno e con allestimento di un campo formato da tende, tendostruttura con panche e tavoli e cucina mobile.

OBIETTIVO D_05: Revisione ed aggiornamento del piano comunale di emergenza.

Si sono conclusi gli studi sulla Microzonazione Sismica e sull'Analisi delle Condizioni Limite per l'Emergenza e sono stati prodotti i relativi elaborati cartografici.

Sono state individuate 2 nuove aree di ammassamento e accoglienza: la prima presso il centro polisportivo Agraria e la seconda presso il campo sportivo a ridosso di via dei Fenici e le aree di parcheggio a nord e a sud di tale superficie. Resta da aggiornare il Piano di Emergenza Comunale tenendo conto dei dati sopra descritti.

OBIETTIVO D_08: Un Contratto per tre torrenti a salvaguardia del nostro mare.

Il giorno 08 luglio 2014, facendo seguito alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa *"Un Contratto per tre torrenti a salvaguardia del nostro mare"*, coordinato dal Comune di San Benedetto del Tronto, con l'ausilio della società C.I.A. LAB s.r.l., sono iniziate da parte del gruppo di lavoro le attività di monitoraggio sui Torrenti: Albula, Ragnola, Canale Consortile in zona di Riserva Naturale della Sentina. Obiettivo di tali monitoraggi, come riportato all'Art. 2 del suddetto Protocollo, è: *".....sviluppare la collaborazione tra i soggetti sottoscrittori, al fine di agire concordemente e in modo unitario per avviare una serie di azioni strategiche per il risanamento delle acque superficiali ed il ripristino delle condizioni territoriali adeguate alla prevenzione del rischio idraulico e di dissesto idrogeologico, nonché alla riqualificazione dell'ecosistema del demanio idrico....."*.

A tal fine sono state effettuate anche verifiche e campionamenti presso le uscite dei depuratori di: Fonte Palanca e San Vincenzo in Acquaviva Picena, il primo influenza le acque del Torrente Ragnola, il secondo sversa sul Fosso degli Zingari che si immette sull'alveo in cemento del torrente Albula in località Ponte Rotto; Rustichelli in Montepandone, le cui acque reflue si immettono sul Torrente Ragnola intersecando e amalgamandosi con le acque provenienti dal depuratore Fonte Palanca. La frequenza dei controlli analitici, inizialmente quindicinale, è stata rivista ed intensificata di fronte ai poco confortanti dati forniti da ARPAM sulle acque di balneazione a seguito delle eccezionali precipitazioni piovose che si sono estese anche nella stagione estiva. Al fine di caratterizzare in maniera rappresentativa le acque dei tre torrenti si è deciso, nella fase iniziale, di effettuare: n° 2 prelievi sul Torrente Albula, n° 2 prelievi sul Torrente Ragnola, n° 2 prelievi sul canale consortile zona di Riserva Naturale Sentina.

A seguito delle criticità riscontrate sulle acque di balneazione, si è deciso inoltre di aggiungere ulteriori punti di controllo sui Torrenti Albula e Ragnola, ritenuti utili a monitorare e valutare lo stato delle acque, nonché risalire alla eventuali cause di inquinamento. Prelievi di campioni di acque sono stati eseguiti sul tratto sorgivo del Ragnola, in località Colle Valle di Acquaviva Picena. Le acque sorgive scorrevano in un esiguo alveo, limpide e cristalline, giunte nel punto di intersezione con le acque afferenti lo scarico del depuratore Fonte Palanca, queste si univano assumendo una colorazione grigio chiaro. Il gruppo di lavoro composto da Polizia Locale e C.I.A.LAB, allo scopo di cercare e censire gli scarichi ha ripercorso i torrenti all'interno del loro alveo, venendo a contatto con problematiche di varia natura. Si è preso atto che una delle maggiori cause del progressivo aumento dell'inquinamento, dalle sorgenti alle foci, è individuata nell'aumentato impatto antropico che comporta il superamento della capacità autodepurativa del corso d'acqua, in particolare nei periodi di minor portata. L'antropizzazione lungo gli argini dei torrenti, con particolare riferimento ai torrente Albula e Ragnola, è conseguenza anche di dissesto idrogeologico. Molto confortante è stato l'approccio con i residenti lungo le sponde dei torrenti Albula (in particolare nell'affluente Fosso degli Zingari) e Ragnola. Nel bacino idrografico dell'Albula, in località Sgariglia esiste una discarica di Rifiuti Solidi Urbani attivata nell'anno 1972 e dismessa nel maggio 2000. Non poche sono state le difficoltà nel condurre le attività di prelievo. Gli alvei dei torrenti si sono presentati spesso costellati di rifiuti di vario genere, arbusti e vegetazione rigogliosa. Un particolare problema riscontrato è stato quello del dissesto degli argini nel tratto compreso tra il sito dell'Azienda Picenambiente S.p.A. ed il confine ovest del Comune di San Benedetto del Tronto. Tale criticità si è puntualmente aggravata in occasione di piogge significative. In virtù delle ridotte dimensioni dell'alveo, in presenza di condizioni climatiche avverse, si potrebbero verificare potenziali effetti "diga", aumentando in tal modo il rischio idrogeologico, infatti in casi di forti precipitazioni sulla zona a monte del Ragnola le acque debordano dall'alveo invadendo per un tratto la pubblica via. Si rileva, inoltre, la mancanza di una condotta fognaria in Contrada Monte Aquilino a servizio delle tante abitazioni sparse e delle attività agricole non servite dal sistema di depurazione che caratterizzano il tratto ad ovest della SS 16 dell'asta fluviale. Si sottolinea la necessità di effettuare un censimento degli scarichi fognari, finalizzato all'eventuale dotazione di fosse *Inhoff* e di sistemi di abbattimento degli scarichi inquinanti. In dette zone, incluse anche quelle fuori dal territorio comunale, al fine di ridurre il carico inquinante originato da fonti di inquinamento, si auspicano interventi di realizzazione della condotta fognaria, che in un futuro prossimo possa essere il terminale di una rete fognaria intercomunale. Altre criticità provengono dagli sfioratori di piena che in casi di grandi portate d'acqua piovana riversano nei corsi d'acqua i propri reflui. Molto si sta facendo per canalizzare le acque bianche lungo i fossi del territorio comunale e molto si dovrà ancora fare per dar seguito alle indicazioni del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, e, in particolare, alla seguente: *"negli interventi di nuova urbanizzazione devono essere realizzate due reti separate: per acque reflue urbane e per acque meteoriche"*. Al di là di queste pur innegabili criticità che verranno affrontate nell'immediato futuro, i risultati complessivi sono abbastanza confortanti; non sono emerse infatti particolari problemi legati alla presenza di sostanze pericolose provenienti da scarichi industriali.

CONCLUSIONI: Il torrente a maggior criticità è l'Albula per la presenza di fonti inquinanti individuabili nell'entroterra, distanti dalla costa e fuori dal territorio comunale di San Benedetto del Tronto. L'effetto delle fonti inquinanti viene amplificato dalla scarsa portata che caratterizza il torrente. In caso di piogge insistenti l'Albula svolge un'utile funzione di deflusso delle acque di dilavamento dei terreni e dei piazzali con l'inconveniente, tuttavia, di trasportare acque cariche di materiale inerte in sospensione che compromette la trasparenza delle acque di balneazione. Il tratto di mare antistante la foce dell'Albula è chiuso da una parte per la presenza del molo sud per cui le acque sono di difficile ricambio come il materiale inerte in sospensione e gli inquinanti eventualmente presenti. Le acque di scorrimento del torrente Albula, comprese quelle della foce, presentano una contaminazione di natura biologica con punte di Escherichia Coli fino a 15.000 UFC/100ml, ma fin quando la portata è bassa, ciò non sembra compromettere la qualità delle antistanti acque di balneazione. Quando la portata aumenta per causa delle piogge, l'abbattimento dell'acqua di mare sull'Escherichia Coli sembra essere meno efficace per cui è necessario migliorare la qualità delle acque del torrente Albula con opportune misure di intervento sulle cause di inquinamento. Contestualmente al monitoraggio delle acque di scorrimento del torrente Albula, si ritiene necessario avviare un monitoraggio delle acque di mare in modo da individuare ed eliminare la eventuale fonte di inquinamento occasionale che interessa le acque di mare antistante il monumento al "Pescatore". Le acque del torrente Ragnola destano meno preoccupazione rispetto a quelle del torrente Albula perché meno inquinate sotto il profilo microbiologico e, con portata generalmente inferiore, sfociano in zona di mare aperta esposta a correnti e a facili ricambi d'acqua. Le acque del fosso collettore, grazie alla loro portata, presentano un livello di contaminazione microbiologica da Escherichia Coli ancora più basso rispetto a quelle dei torrenti Albula e Ragnola. Inoltre, il tratto di mare in cui sfociano è aperto, profondo e soggetto a forti ricambi di acqua.

NOTE: In data 06 febbraio 2015 e in data 24 aprile 2015 sono state indette due riunioni con la partecipazione di tutti i soggetti sottoscrittori del Protocollo d'intesa. In queste occasioni si è fatto il punto della situazione e il resoconto consultivo delle attività svolte. Si è discusso sulle criticità riscontrate dai vari attori e il programma d'impegni per apportare migliorie alle acque di balneazione, alle acque superficiali dei torrenti e agli impianti fognari a monte degli stessi. Sono state svolte, inoltre, riunioni sistematiche con Ciip, ARPAM e C.I.A. LAB per la verifica di emergenze ambientali e delle attività fin ora svolte.

PROPOSTE OPERATIVE 2015: Sulla base dei risultati ottenuti nel monitoraggio stagione balneare 2014, in merito alle attività da svolgere per il 2015 si ritiene necessario:

- riproporre i monitoraggi di controllo sulla qualità delle acque dei tre Torrenti contestualmente ai controlli ARPAM sulla balneazione, inoltre sempre in concomitanza di detti prelievi estendere i controlli alle acque di mare in corrispondenza del monumento al Pescatore;
- monitorare la qualità delle acque delle foci dei Torrenti entro 3 giorni da eventi piovosi consistenti;
- misurare le portate dei 3 Torrenti in 2 punti di ciascun corso d'acqua con frequenza mensile e 1 volta dopo piogge consistenti al fine di correlare le portate con la piovosità ;
- Monitorare, con cadenza mensile la qualità delle acque del medio Tronto che dalla condotta del Consorzio Bonifica delle Marche sita in Via Molveno si immettono sul Canale Consortile zona di Riserva Naturale Sentina;
- Onde evitare il ristagno delle acque meteoriche accumulate in concomitanza di eventi piovosi eccezionali all'interno di vasche munite di stazione di sollevamento, il CIIP S.p.A. si impegna ad effettuare il drenaggio completo delle sopra citate vasche;
- Sensibilizzare i cittadini che risiedono in aree vicine ai torrenti, nei territori dei Comuni attraversati dai tre corsi d'acqua e che scaricano i propri reflui a dispersione nel suolo ad attivarsi per collegare i suddetti scarichi alla vicina condotta fognaria afferente al depuratore.

OBIETTIVO D_10: Pianificazione circolazione stradale ambito portuale.

La riorganizzazione della viabilità nella zona portuale nasce dall'esigenza di migliorare la circolazione in un'area che contemporaneamente prevede delle zone adibite quasi esclusivamente a "aree lavoro in ambito portuale" e la viabilità cittadina.

La zona è altresì interessata da percorsi ciclabili, percorsi pedonali, numerosi parcheggi (in buona parte limitrofi al centro cittadino), dal mercato ittico, da stalli di sosta per il carico e lo scarico delle merci in ambito portuale e dalla presenza di spiagge balneabili.

Il piano, redatto in collaborazione con la Capitaneria di Porto, proprietaria della maggior parte delle aree in oggetto, è il risultato di diversi incontri che si sono svolti tra il personale della Capitaneria di Porto e il Servizio Viabilità della Polizia Municipale nei primi mesi dell'anno per poi contestualmente redigere le varie planimetrie dell'attuale e della nuova viabilità e sosta dell'intera "area porto".

Con mail del 11 Maggio u.s. il Capo Servizio della Tecnica e Sicurezza della Navigazione dott. CC. (CP) Marco MARINELLI della Capitaneria di Porto di San Benedetto informava che era terminato l'iter di tutto il piano della viabilità dell'area portuale ed era in fase di approvazione della Capitaneria il regolamento con le relative Ordinanze.

Con ordinanza n.34 del 25 maggio 2015, a firma del Comandante della Capitaneria C.F. (CP) Sergio Lo Presti, è stato infine adottato il nuovo Regolamento per l'accesso, la circolazione e la sosta di veicoli e persone nel Porto di San Benedetto del Tronto.

OBIETTIVO D_12: Controlli di polizia stradale.

L'esame delle statistiche relative ai controlli di polizia stradale effettuati nel periodo 1 gennaio -31 dicembre 2014 evidenzia un *trend* positivo soprattutto nell'attività di accertamento delle violazioni oggetto dei servizi mirati svolti anche in collaborazione con le altre forze di Polizia.

Significativo, in primo luogo, l'aumento esponenziale dei verbali di contestazione diretta passati **dagli 898 del 2013 ai 1390 del 2014**. Il sensibile aumento degli accertamenti è stato il frutto di un'azione costante dell'attività di controllo che è stata programmata e realizzata in maniera sistematica con cadenza quasi giornaliera ed effettuata anche con l'utilizzo dell'autoveloce.

Nell'analisi disaggregata dei dati relativi alle diverse tipologie di violazioni risulta significativo il numero delle contestazioni per il mancato uso dei sistemi di ritenuta che rispetto ai **189** verbali del 2013 vede un implemento notevole con i **478** accertamenti del 2014. Da segnalare anche il leggero aumento delle violazioni per uso del cellulare alla guida che passa dalle 21 violazioni del 2013 alle 33 del 2014 e quello per la mancata copertura assicurativa dei veicoli che si attesta sui 39 accertamenti del 2014 rispetto ai 32 verbali del 2013

Il *trend* negativo dell'aumento degli incidenti stradali, verificatosi negli ultimi anni, prosegue nell'anno 2014 nel corso del quale sono stati rilevati 252 sinistri in lieve aumento rispetto ai 226 del 2013.

La prevista attività formativa in materia di Codice della Strada è stata garantita mediante la partecipazione ai corsi organizzati dalla Scuola di formazione della Regione Marche da parte del personale impegnato nel servizio di viabilità. I seminari hanno riguardato in particolare le novità in materia di Codice della Strada ed i controlli sull'autotrasporto di merci pericolose, l'attività di Polizia Giudiziaria e l'infortunistica stradale le tecniche operative in ambito di sicurezza urbana nonché la Polizia di prossimità e i principi del controllo integrato del territorio.

OBIETTIVO D_14: Interventi di miglioramento della sicurezza stradale.

Lo studio della localizzazione dei "punti neri" degli incidenti stradali verificatisi nel territorio comunale negli ultimi dieci anni presentata alla stampa nel mese di maggio ha evidenziato una serie di intersezioni stradali dove il numero dei sinistri, con relativi feriti, è superiore alla media delle altre intersezioni stradali presenti nel territorio comunale.

Le intersezioni dove è stato rilevato il maggior numero di incidenti e/o di feriti nel territorio comunale sono le seguenti:

1. Pizzi -S.Martino
2. Roma-San Martino
3. Del Cacciatore-Da Buglione
4. De Gasperi-Asiago.

Gli interventi di miglioramento della sicurezza stradale hanno riguardato tre delle quattro intersezioni sopra individuate con soluzioni diverse, concordate con il competente Assessorato, in grado di tener conto delle loro caratteristiche strutturali e della disciplina della circolazione stradale.

Nell'intersezione 1., regolata da un impianto semaforico, dove l'incidente stradale avviene, nella maggior parte dei casi, per il mancato rispetto del "rosso", si è intervenuti tramite l'installazione (avvenuta negli ultimi giorni di Dicembre), di un documentatore video di infrazioni semaforiche che ha il compito di dissuadere l'attraversamento dell'intersezione con il semaforo a luce rossa.

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DIRIGENZIALE ANNO 2014 DEL SETTORE SVILUPPO E QUALITA' DEL TERRITORIO E DELL'ECONOMIA LOCALE REDATTA A CURA DEL DIRIGENTE ING. GERMANO POLIDORI

Le caratteristiche del Settore Sviluppo e Qualità del Territorio e dell'Economia Locale risultano note e comprendono attività estremamente eterogenee: la maggior parte dei Servizi svolge un imponente lavoro di gestione ordinaria, che insieme alla gestione del contenzioso assorbe quasi tutto l'impegno lavorativo dei dipendenti. Il Servizio Pianificazione e Programmazione Urbanistica, Sviluppo Sostenibile e S.I.T. invece, proprio per la sua funzione orientata alla redazione di strumenti urbanistici, risulta prevalentemente impegnato nello sviluppo di numerosi obiettivi strategici.

I risultati attesi per la maggior parte degli obiettivi considerati strategici sono stati in gran parte raggiunti: per altri obiettivi dello stesso tipo sono state ridefinite le priorità, anche a seguito dell'introduzione in corso d'anno di ulteriori obiettivi strategici, quali non solo il "trattico" dell'aggiornamento delle pagine settoriali del sito (E_19), della modulistica on line (E_20) e della pubblicazione dei dati ex D.Lgs. n. 33/2013 (E_21) - che hanno richiesto un significativo impegno - ma anche quelli dell'autocostruzione (E_17) e della variante urbanistica per gli immobili comunali dismessi (E_18).

A causa del sopra descritto “slittamento” delle priorità, è stato possibile completare l’iter del P.P. “Marina di Sotto – Piazza San Pio X” (E_01) soltanto nell’aprile 2015, mentre risultano attualmente in corso di esame le proposte di massima pervenute dai privati, per procedere al successivo perfezionamento delle istanze propedeutico alla composizione del Programma Operativo di Riqualficazione Urbana (E_05).

Tale rimodulazione degli obiettivi, giustificata dalla frequente variazione degli strumenti normativi e da contingenti opportunità d’intervento, comporta la continua necessità di svolgere un idoneo adeguamento gestionale, al fine di mantenere alta l’efficacia dell’azione amministrativa, pur nella crescente ristrettezza di risorse umane disponibili, che si configura come consistente criticità interna.

Il sintetico bilancio degli obiettivi strategici dà conto inoltre:

- della prevista graduale attuazione degli interventi del Progetto-Casa (E_02), legata all’iniziativa dei soggetti privati coinvolti, che spesso restano inattivi poiché attendono un’inversione di tendenza del mercato immobiliare;
- dell’avvenuta approvazione definitiva del Piano Regolatore Portuale (E_03);
- della regolare attività di monitoraggio del Programma di Riqualficazione Urbana per Alloggi a Canone Sostenibile (E_06), seppure siano da rilevare le criticità esterne dovute alle carenze programatorie dell’ERAP ed a difficoltà interpretative della Regione;
- dell’avvenuta implementazione dello Sportello Unico per le Attività Produttive (E_13), con l’attuale completamento della fase di formazione del personale;
- dell’avvenuto completamento dell’obiettivo di sviluppo e promozione attività produttive e commercio (E_15).

Anche nell’anno 2014 si è proseguito nel recepire le varie istanze utilizzando la delega di funzioni ai direttori di Servizio, pur mantenendo l’indispensabile coordinamento delle attività attraverso riunioni settimanali.

Si è fatto il possibile per ottimizzare le risorse umane impiegate, anche se in qualche caso particolare risulta difficile raggiungere livelli di produttività accettabili.

L’ormai ordinaria frequenza delle innovazioni legislative in materia di semplificazione amministrativa, delegificazione, liberalizzazioni, trasparenza dell’azione amministrativa, contrasto alla corruzione, certificazione dei crediti, monitoraggio delle entrate, ecc. sta mettendo a dura prova tutta la struttura del Settore, che continua a fronteggiare tali adempimenti con rinnovato impegno, ma con esiti negativi sul benessere organizzativo.

Continuano a svilupparsi progetti con competenze intersettoriali, nei quali il sottoscritto si spende in prima persona per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

L’attività consolidata del Servizio Segreteria SUAP, per ora prevalentemente focalizzata sulle Autorizzazioni Uniche Ambientali di cui al DPR n. 59/2013 e su altri procedimenti di natura ambientale, si svolge quotidianamente mediante continui contatti con Enti esterni (Provincia, ASUR, Arpam, CIIP, ecc.), con i quali si è pertanto instaurata una stretta collaborazione. Altrettanto dicasi per altri Servizi, che con continuità si relazionano sia con le strutture interne di altri Settori comunali, che con Enti esterni.

RELAZIONE SULL’ATTIVITA’ DIRIGENZIALE ANNO 2014 DEL SETTORE INNOVAZIONE, SERVIZI AI CITTADINI E ALLA PERSONA REDATTA A CURA DEL DIRIGENTE DOTT. ANTONIO ROSATI

Per quanto inerisce gli obiettivi operativi non ordinari, con tipologia di sviluppo e valore strategico, individuati per il 2014 si relaziona brevemente di seguito.

Per i servizi sociali si è perseguito l’ambizioso progetto di intervenire significativamente sul disagio abitativo mediante una pluralità di interventi. Al fine di diversificare le azioni e massimizzare conseguentemente il risultato l’ufficio ha aderito ad ogni bando finalizzato al sostegno economico per affitti e prevenzione sfratti, tramite lo sportello sociale ha erogato n. 80 contributi per le politiche per la casa, ha sistemato temporaneamente in Residence locali, talvolta in raccordo con l’ufficiale giudiziario nel caso di sfratto di famiglie con minori, i nuclei familiari in estrema difficoltà. Il servizio sta ora ulteriormente verificando la possibilità di interventi da intraprendere in compartecipazione con il privato sociale per fronteggiare al meglio l’emergenza.

Con il servizio anagrafe si è ritenuto necessario -in un' ottica di miglioramento del servizio inteso come maggiore accessibilità e fruibilità del medesimo tramite l'utilizzo di nuove tecnologie- individuare obiettivi inerenti la semplificazione amministrativa. Con l'implementazione delle funzionalità del City Portal si è deciso di consentire al cittadino di accedere, tramite credenziali di accesso, al sistema e richiedere e ottenere on line alcuni tra i principali certificati (con valore legale) e di inoltrare la dichiarazione di cambio di abitazione. In esito alla scelta adottata è risultato altresì possibile sopprimere i diritti di segreteria a carico del cittadino per il rilascio della suddetta documentazione.

A seguito delle difficoltà riscontrate nel corso dell'anno relativamente alle soluzioni tecnico operative per l'assolvimento dell'imposta di bollo (le certificazioni anagrafiche sono soggette all'applicazione della marca da bollo ad eccezione dei casi espressamente previsti dalla legge e tale marca deve essere acquistata prima di richiedere il certificato in quanto deve essere applicata ed annullata nella stessa giornata di rilascio indicata sul certificato) e considerato che si è in attesa dell'emanazione del decreto ministeriale attuativo si è adottata la soluzione temporanea di apporre sull'emanando certificato l'indicazione -scritta e non modificabile- dell'obbligo a carico del richiedente o del destinatario di apporre il bollo e procedere al suo annullamento (ex art. 12 del D.P.R. 642/1972).

Sempre nell'ottica della semplificazione e ottimizzazione dei servizi (stavolta interna all'Ente) si è individuato quale obiettivo strategico per il Servizio rapporti con i cittadini e gestione documentale la dematerializzazione dei documenti circolanti all'interno dell'Ente, con un ovvio beneficio in termini di risparmio economico e recupero di efficienza. Allo scopo si è opportunamente formato il personale (tramite il supporto dei colleghi del Servizio informatica), si è disposta per ogni documento in accesso la sua digitalizzazione (compatibilmente con la natura e le dimensioni del medesimo) e si è abbinato il file di scansione ai metadati di protocollazione (mittente, oggetto, settore di assegnazione, classificazione). In corso di monitoraggio non sono stati rilevati fattori ostativi e l'obiettivo risulta raggiunto al 100%.

Particolare attenzione ho inoltre prestato ai progetti di sviluppo strategico del Servizio sviluppo organizzativo e sistemi informativi. In considerazione della sempre maggiore importanza ed evoluzione che lo strumento informatico riveste nell'azione degli enti locali, in raccordo con il Direttore del servizio, si è deciso di agire su più fronti.

In primis si è deciso di intervenire al fine di garantire la continuità dei servizi. Il nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale dispone che la Pubblica Amministrazione è tenuta a garantire la continuità dei servizi ai propri cittadini. I concetti e le metodologie della Business Continuity sono quindi entrati a far parte degli strumenti che garantiscono l'esercizio dei diritti dei cittadini rispetto ai servizi erogati dalla PA. In esito a ciò si è individuato come prioritario un intervento di consolidamento dei server e di implementazione dell'infrastruttura di "Disaster Recovery", ovvero di attuazione di tutte le misure tecniche e organizzative necessarie a garantire la continuità operativa del sistema tramite il funzionamento del centro elaborazione dati e delle procedure e applicazioni informatiche, anche in siti alternativi a quelli primari.

Si è altresì ritenuto opportuno e strategico implementare l'uso di tecnologie open source anche se in modo oculato ed attento, tentando di far leva sul "gradimento" delle nuove tecnologie ed esaminando in anticipo le possibili criticità (tramite virtualizzazione delle applicazioni) ed intervenire al contempo sullo sviluppo della trasparenza e della conoscibilità comunale attraverso gli open data.

Da ultimo, ma non per importanza, considerata l'alta vocazione turistica del nostro territorio, si è individuato come strategico dotare il lungomare di un sistema Wi-Fi pubblico che permettesse ai cittadini e ai turisti, in maniera assolutamente gratuita, la connessione ad Internet mediante dispositivi client con la possibilità inoltre di fruire di alcuni servizi on line messi a disposizione direttamente dal Comune, conseguendo così anche il potenziamento dei supporti conoscitivi delle decisioni e dei servizi pubblici.

Con la presente nota si attesta la piena rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi prefissati, sia ordinari che straordinari, anche mediante step di modifica in corso d'opera (come per il progetto strategico individuato per l'anagrafe) ma mai riscontrando eventuali fattori ostativi all'esecuzione.

Per quanto inerisce le modalità gestionali adottate e il loro impatto sul clima organizzativo evidenzio che la mia attività di direzione è stata costantemente tesa a creare le condizioni per lo sviluppo della autonomia e della responsabilità dei singoli e connotata da una precipua attenzione alla qualità dei servizi. In ciascun ambito di intervento (la scrivente dirigenza ha un ampio mandato che spazia dal sociale, alla anagrafe, dall'Urp alla rete di sistemi informatici) ho inteso favorire lo scambio di esperienze e la diffusione di modelli comportamentali orientati alla condivisione della "mission" e alla logica dell'obiettivo. Nel corso di più riunioni con la struttura organizzativa ho condiviso la valutazione dei processi lavorativi, significando che il momento di valutazione dei processi lavorativi in progress non è un momento negativo ma un momento dialettico e di confronto in cui ciascuno vede la sua attività ed il modo in cui la vedono gli altri.

Ciò in quanto ho ritenuto indispensabile porre in primo piano il personale e creare una sua articolazione flessibile e dinamica in grado di rispondere alle variazioni dell'ambiente esterno, contemperare le esigenze dell'organizzazione con quelle degli individui, coinvolgere ciascuno al fine di stimolarne la potenzialità poiché sono consapevole che la creazione di un contesto lavorativo favorevole, la soddisfazione dei dipendenti e la loro capacità di "fare squadra" diventa un importante input che potenzia l'efficienza dell'organizzazione.

In esito a quanto sopra evidenziato ho imperniato la mia attività di indirizzo e di gestione sui seguenti cardini:

- comunicazione/condivisione di obiettivi strategici ed operativi obiettivi, chiari, ben definiti e realizzabili ma al contempo non troppo rigidi in quanto suscettibili di evoluzioni per seguire le esigenze strategiche;
- alta considerazione, in ambito di progettazione, delle esigenze e delle aspettative degli utenti;
- valutazione della possibilità di interazione tra pubblico e privato, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale contenuto nell'art 118 della Costituzione, in considerazione della necessità di adattare in modo continuo gli scopi e le modalità operative per rispondere ai mutamenti e ai bisogni diversificati di una società complessa, tanto più in un contesto di scarse risorse a disposizione e alla luce del perdurare e dell'acuirsi della crisi economica in corso che ha tra l'altro notevolmente accresciuto la turbolenza dei rapporti e dei contatti con gli utenti;
- individuazione di indicatori quanto più possibile oggettivi e verificabili;
- mantenimento costante di attività di monitoraggio per la pronta adozione di eventuali correttivi e di scelte migliorative proposte dai responsabili degli uffici;
- verifica degli umori e gestione delle tensioni della struttura organizzativa in modo positivo.

In considerazione della ampiezza e diversità dei servizi di competenza della scrivente Dirigenza, che richiedono l'utilizzo di competenze trasversali e confluiscono originariamente in due differenti Settori (al Settore Innovazione e Servizi ai cittadini è stato accorpato il Settore Servizi alla Persona), ho altresì ritenuto indispensabile fare ampio ricorso allo strumento della delega, potendomi tra l'altro avvalere allo scopo di valenti collaboratori, pur assicurando un costante presidio di tutte le materie assegnate.

D'altronde dirigere è mettere in condizioni gli altri di lavorare esercitando la funzione di guida e coordinando gli sforzi e senza delega nessuna organizzazione complessa può funzionare. Utilizzando pertanto l'istituto della delega -inteso nella accezione più ampia del termine e non in quella strettamente giuridica- ho inteso adottare una leadership di tipo collaborativo, individuando modelli e strumenti di divisione del lavoro e compiti da assegnare (prediligendo quelli che procurano esperienze agli altri diventando competenze organizzative distribuite), accordandomi sui tempi e sulle risorse disponibili, ma anche sulle modalità di feed-back reciproci, e descrivendo nel modo più completo possibile il compito delegato e soprattutto gli esiti attesi.

Relativamente alla complessità ed eterogeneità dei compiti attribuiti ritengo opportuno evidenziare che allo scrivente è stata assegnata da questo Ente comunale inoltre la Presidenza del Consorzio Turistico Riviera delle Palme (società consortile a r.l. a partecipazione diretta e maggioritaria) e del Consorzio Musicale Vivaldi (Ente di diritto privato controllato).

Per quanto inerisce nello specifico la citizen satisfaction si rappresenta che per il Servizio dei nidi comunali, si è ritenuto opportuno e necessario adottare una indagine conoscitiva preliminare sulle esigenze delle famiglie (indagine contenuta nel modello stesso di domanda) al fine di assicurare la massima flessibilità dei servizi erogati rispetto alla modulazione della domanda. In particolare al momento dell'iscrizione è stato richiesto di manifestare l'interesse per un orario tra le cinque fasce orarie di frequenza, ovvero la necessità di diversificare la scelta alternativamente con riferimento ad un pacchetto di alcuni giorni, per alcuni mesi dell'anno ovvero per alcuni giorni prestabiliti della settimana. Tutto ciò al fine di individuare i corrispondenti bisogni e offrire un servizio sempre più flessibile e vicino alle necessità organizzative delle famiglie in un particolare momento di trasformazioni socio-economiche e occupazionali quale quello che stiamo vivendo.

Il competente ufficio comunale ha inoltre predisposto nel corso del 2014 delle indagini mediante la consegna di questionari con l'obiettivo di rilevare informazioni sulle seguenti tematiche:

- presso il Nido convenzionato "Il Piccolo Principe" è stato somministrato un questionario sulla valutazione del funzionamento e organizzazione (orari, personale, attività) del servizio stesso;
- presso i due nidi comunali e la sezione Primavera è stato somministrato un questionario di gradimento sulla partecipazione delle famiglie al progetto pedagogico (progettualità, strumenti di partecipazione);
- presso il nido estivo comunale unificato è stato consegnato un questionario inerente il gradimento del servizio medesimo (organizzazione, funzionamento, personale, attività).

In tutti i casi dalle indagini è emerso un esito complessivamente favorevole e di gradimento delle attività espletate e delle modalità organizzative adottate.

Per quanto inerisce azioni migliorative concrete, individuate ed attuate direttamente dalla scrivente Dirigenza, implementabili in futuro, si rimanda l'attenzione alla adozione di progetti pubblico privato che consentano, anche in presenza di risorse finanziarie esigue, di attuare azioni efficaci ed efficienti con il sostegno operativo ed economico del privato sociale ed in esecuzione del principio di solidarietà orizzontale sancito dall'art. 118 della Costituzione.

Grazie al metodo organizzativo utilizzato, alle azioni individuate ed effettuate e al costante monitoraggio in corso d'opera si evidenzia che i servizi sono stati in grado di subire ed assorbire agevolmente, senza riscontri negativi sulle prestazioni erogate, assenze di lungo periodo (per es. maternità e congedi straordinari) e mobilità in ingresso e in uscita e si è ottenuto un pieno risultato degli obiettivi programmati sia in termini qualitativi, in quanto risultano espletate tutte le attività previste, sia in termini quantitativi, in quanto risultano raggiunti i valori indicati in fase di programmazione come ottimali.

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DIRIGENZIALE ANNO 2014 DEL SETTORE CULTURA, SPORT, TURISMO, SCUOLA, GIOVANI E GESTIONE RISORSE UMANE REDATTA A CURA DELLA DIRIGENTE DOTT.SSA RENATA BRANCADORI

Gli obiettivi assegnati al settore sono stati tutti ampiamente raggiunti in continuità con una progettazione e realizzazione degli stessi in modalità "work in progress" sviluppata negli anni, in stretta relazione agli obiettivi del programma di mandato e del programma generale di sviluppo dell'Ente.

Gli obiettivi strategici, di cui richiamo semplicemente i titoli,

"Città dei saperi e delle conoscenze, Un territorio che accoglie, Promozione dello sport per il benessere dei cittadini, Una scuola di qualità, Sostegno della creatività e della crescita formativo-culturale dei giovani in luoghi di aggregazione," sono stati raggiunti attraverso un ampliamento della sfera dei servizi al cittadino e della loro qualità che fanno tuttora trovare la Città di San Benedetto tra le prime realtà culturali, turistiche e sportive regionali e nazionali.

In tal senso si possono considerare strategici anche gli obiettivi cosiddetti "ordinari" poiché essi sono necessari per ampliare la sfera dei servizi esistenti, per qualificarli attraverso azioni di innovazione e partecipazione.

Abbiamo saputo affrontare costruttivamente problemi e soluzioni, rispettando le scadenze, esercitando capacità di coordinamento con altri servizi dell'Ente e con la disponibilità ad adeguare il proprio tempo lavoro alle esigenze dell'Amministrazione nell'interesse dei cittadini.

Richiamo di seguito alcuni sintetici dati che rappresentano indicatori positivi di risultato.

Nell'anno 2014 la Città di San Benedetto del Tronto ha registrato un aumento del flusso turistico quantificabile in un **incremento del 7,34%** per quanto riguarda gli **arrivi** e del **2,47%** delle presenze turistiche rispetto al 2013.

Tra le iniziative tese a rafforzare l'offerta turistica si annovera il cartellone di eventi "**Scenaperta**", che copre l'intero periodo estivo, e quello di "**Città in Festa**", che raccoglie le iniziative legate alle festività di fine anno.

Per il 2014, la città è insignita nuovamente della "**Bandiera Blu**", riconoscimento che ottiene dal 1999 e che viene festeggiato attraverso una giornata di accoglienza dei turisti, inserita nell'ambito della giornata regionale in cui festeggiano tutte le località marchigiane che hanno ottenuto la "Bandiera Blu".

A questa si aggiunge, per la Città di San Benedetto, la "**Bandiera Verde**", attribuita dai **pediatri italiani** alle spiagge che, per servizi e caratteristiche, *offrono qualità a misura di bambino*.

Il Teatro Concordia ha registrato 220 abbonati alla stagione teatrale 2014/2015, a fronte dei 147 abbonati per la stagione 2013/2014, con un **incremento del 45%**.

Nell'ambito del progetto di valorizzazione della sezione ragazzi, tra i progetti dedicati ai più piccoli si inseriscono le letture ad alta voce della **Biblioteca "G. Lesca"**, effettuate nell'ambito del progetto nazionale *Nati per leggere*. Per l'anno 2014, il ciclo di letture ha contato **26 incontri**, 4 dei quali sono stati effettuati in spiaggia, presso il **Circolo nautico Ragn'A Vela**. La partecipazione totale all'iniziativa è stata di **461 bambini e 558 adulti**.

Da novembre 2014 abbiamo tenuto incontri su "Nati x leggere" presso il Consultorio Familiare nell'ambito degli incontri preparatori al parto e successivi, organizzati direttamente dal Consultorio attraverso una intesa con l'Asur di zona. Questa iniziativa ha avuto un grande successo tanto che, pur essendo iniziata nell'ambito di un evento speciale, sarà continuata anche nel 2015.

Sono state inoltre effettuate **12 letture animate**, 4 delle quali si sono tenute in spiaggia, con una partecipazione totale di **303 bambini e 393 adulti**. Nell'ambito del progetto di letture in inglese *Very Fair English*, sono stati organizzati **14 incontri nelle scuole**, coinvolgendo **15 classi e 303 alunni**.

La Biblioteca ha registrato un incremento di **volumi concessi in prestito ai bambini** (utenti tra gli 0 e i 10 anni): dai 1521 volumi del 2013 si è arrivati a **1978 volumi (+44%)**, su un totale di 15.411 prestiti totali annui concessi agli utenti di tutte le fasce d'età.

In relazione a quanto sopraindicato si riportano in allegato alcuni sintetici grafici con dati dei prestiti bibliotecari e del "gradimento" delle letture per bambini che rappresenta uno dei punti di forza su cui intendiamo incrementare i servizi alle famiglie. (All 1)

La rete museale del Museo del Mare, considerando congiuntamente le cinque strutture che la compongono (Museo Ittico, Museo delle Anfore, Museo della Civiltà Marinara, Pinacoteca del Mare), conta un totale di **22.250 ingressi** per l'anno 2014, con un **incremento del 20%** rispetto all'anno precedente. L'affluenza maggiore si è avuta nei mesi estivi, ed in particolare nel mese di Maggio, con **4.745 ingressi (+79%** rispetto al 2013).

Le visite scolastiche organizzate presso il Museo hanno visto una partecipazione di **1822 studenti** in visita guidata. **611 ragazzi** hanno preso parte ai **laboratori didattici** del Museo.

La valorizzazione museale anche in chiave turistica è stato uno degli obiettivi che ha visto l'effettuazione di azioni strategiche finanziate nell'ambito del progetto "Museumcultour" e del "Distretto Culturale Evoluto delle Marche: progetto "DCE-D3B"". Nel 2014 l'attività si è concentrata nell'elaborazione di nuovi laboratori per lo sviluppo della didattica e nel porre le basi per nuove più strette relazioni anche internazionali, attraverso il gemellaggio tra il museo del mare di San Benedetto e quello della Marineria di Cesenatico e con l'iscrizione (ottenuta a seguito di grande impegno) all'associazione dei Musei del Mediterraneo. Un più dettagliato report su questi aspetti è l'**allegato 2**.

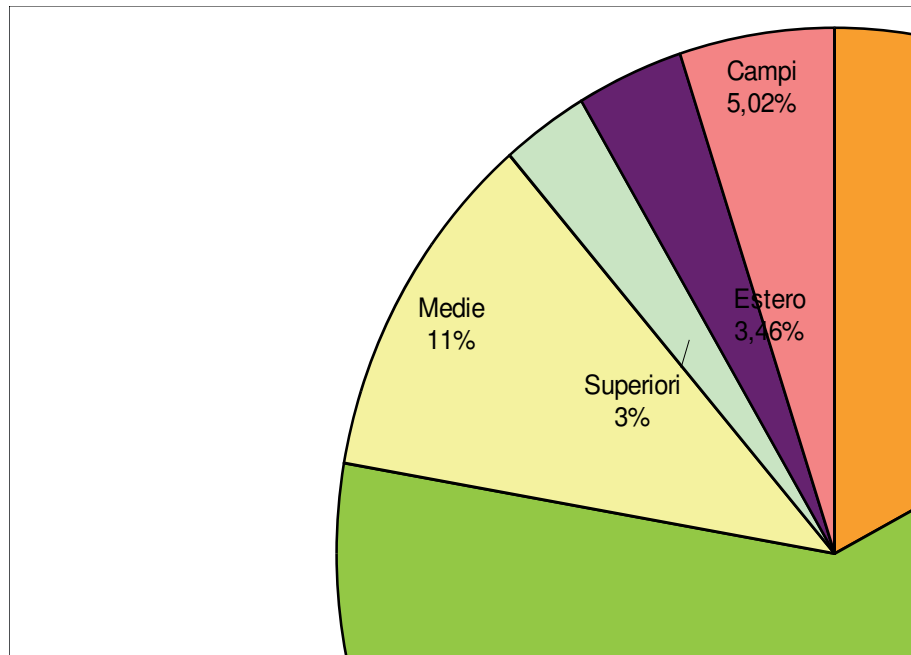
Nell'anno 2014 il polo museale del Museo del Mare ha registrato, considerando congiuntamente le cinque strutture che lo compongono (Museo Ittico, Museo delle Anfore, Museo della Civiltà Marinara, Pinacoteca del Mare) un **totale di 22.250 ingressi**, il 20% in più rispetto al totale dell'anno precedente. A contare il maggior numero di accessi, come negli anni passati, è stata la sezione del Museo Ittico, con 7.046 visitatori in un anno.

Presenze totali anno 2014

Struttura	Presenze
Museo Ittico	7.046
Museo delle Anfore	4.041
Museo della Civiltà Marinara	6.115
Pinacoteca - Palazzo Piacentini	2.212
Antiquarium Truentinum	2.836
Tot.	22.250
scarto % raffronto 2013/2014	+20%

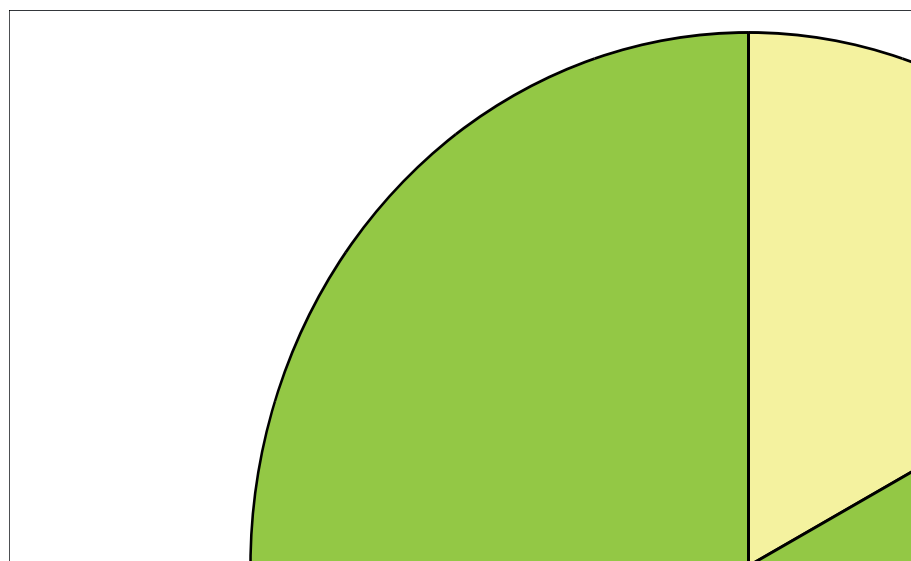
Visite scolastiche

Un'analisi degli istituti che si sono recati in visita al museo nel corso dell'anno rivela come il polo museale sia di maggior interesse didattico per la fascia della scuola elementare, le cui presenze costituiscono oltre il 60% delle presenze totali.



Laboratori Didattici

Anche la partecipazione ai laboratori didattici vede una netta prevalenza della scuola elementare, i cui alunni costituiscono l'83% dei partecipanti totali ai laboratori del Museo.



E' evidente che questi dati sono utili ai fini dello sviluppo eventuale di politiche rivolte più espressamente ad altre fasce d'età o a potenziare l'attuale capacità didattica ampliando la sfera di provenienza dei visitatori in alcuni periodi dell'anno che fanno rilevare minori utenti.

L'organizzazione di azioni ed eventi come MAB (musei archivi biblioteche) anche a seguito di indirizzi regionali si è rivelata vincente perché crea positive sinergie tra i servizi culturali comunali.

Come detto in precedenza la gestione ed erogazione di tanti servizi a gestione diretta rende necessario operare in forte integrazione con la struttura interna ma anche con grande attenzione alla partecipazione esterna. La scuola di qualità è uno degli obiettivi strategici fortemente voluto dall'amministrazione che ha visto investimenti nelle strutture per la qualità e la sicurezza.

La gestione dei servizi quali mense scolastiche, attività didattiche integrative, trasporto e diritto allo studio contribuiscono a realizzare l'obiettivo. Nel 2014 il servizio refezione scolastica ha servito 180.811 pasti (ottobre-maggio per le elementari, ottobre-giugno per le materne). Nel 2014 abbiamo aderito al progetto regionale "Pappa fish" per la promozione del pesce azzurro nelle scuole con 8 somministrazioni speciali.

Nel 2014 è stata attivata la prima sezione Montessori della città.

Nel 2014 sono state effettuate 11 commissioni mensa presso le refezioni e cucine per la verifica della qualità dei cibi.

Tra le oltre 25 strutture sportive aperte in città, l'utilizzo di spazi sportivi al coperto (10 palestre scolastiche – palasport – palestra tensostruttura – polivalente agraria – nuova curzi –) trova n. 45 società sportive utilizzatrici;

la piscina coperta ha un utilizzo di 370 ore- corsia settimanali suddivise tra tre società sportive di nuoto oltre al nuoto libero e disabili. Le società utilizzatrici hanno circa 1.400 iscritti mensili.

Il 2014 è stato l'anno della commissione consiliare d'indagine sullo Stadio Riviera delle Palme che ha molto impegnato gli uffici e la sottoscritta. Il responsabile del servizio sport si è reso disponibile a svolgere funzioni di segretario verbalizzante per la commissione. I lavori si sono chiusi con indirizzi di lavoro agli uffici che tuttora sono in fase di realizzazione. L'impianto ha tuttavia potuto funzionare regolarmente per l'attività calcistica nonostante le disastrose conseguenze dell'inadempimento contrattuale a carico della Sambenedettese calcio di allora.

Nell'allegato 3 sono riportati sintetici dati relativi all'attività di promozione sportiva svolta. Mi preme sottolineare tra i nuovi servizi, la realizzazione ad uso educativo del "Diario dello sport" per gli studenti delle scuole primarie che ha avuto apprezzamenti anche dal Coni nazionale ed è stato definito il primo strumento di tale natura per valore educativo sportivo e il proseguimento di azioni a sostegno del turismo sportivo.

Riguardo ai servizi per i giovani si è aperta una importante relazione con il mondo del graffitismo e street art, tanto da arrivare alla approvazione condivisa di un regolamento comunale.

Nel 2014 abbiamo ulteriormente **ampliato l'orario** di apertura della biblioteca comunale (alle 8.30 anziché le 9) ed esteso l'orario di apertura del Centro giovani per 5,5 ore a settimana.

Abbiamo proseguito l'attività di **formazione** per tutto il personale in particolare sui temi della sicurezza ed HACCP. In particolar modo abbiamo autorizzato la frequenza ad un master per management del turismo del responsabile dell'archivio storico comunale ed attività museali. Questa collaborazione con l'ISTAO ci ha consentito altresì di accogliere degli stagisti e di poter avere degli specifici progetti realizzati dai partecipanti al master. I temi proposti dal comune e presentati al pubblico a gennaio di quest'anno sono:

- Turismo dei bambini

- Azioni di valorizzazione in chiave turistica del museo del mare di San Benedetto del T.

Il risultato è stato eccellente sotto tutti gli aspetti. Questi lavori sono stati utilissimi per definire e/o ridefinire azioni di intervento.

I punti critici sono diversi ed ormai consueti negli anni. Riguardano le risorse insufficienti, i bilanci approvati non in tempi adeguati (a causa delle decisioni governative che incidono sui bilanci degli enti locali) che ci impegnano in un lavoro di rimodulazione continuo, le risorse di personale ridotte. A volte queste condizioni determinano piccole conflittualità o non consentono di effettuare azioni di miglioramento e/o di customer satisfaction per la carenza di personale.

I punti di forza sono la solidità della struttura e degli addetti che hanno sviluppato sempre più negli anni una concezione di lavoro "al servizio del cittadino", la necessità di "fare squadra" per ottenere più adeguati risultati, la capacità di valorizzare le professionalità presenti, le capacità relazionali degli addetti, necessarie in una città ricca di associazionismo che collabora strettamente con le attività dell'Ente, la partecipazione di "volontari civici" alla realizzazione di progetti (nati x leggere, valorizzazione museale), l'accoglienza di stagisti ed infine anche l'idea di essere utili con il proprio lavoro ben fatto alla Comunità.

GEMELLAGGIO CULTURALE CON LA CITTÀ DI CESENATICO E IL MUSEO DELLA MARINERIA

Il progetto del gemellaggio culturale tra San Benedetto del Tronto e Cesenatico nasce dalla considerazione che il mare Adriatico, sotto tutti i suoi aspetti ed ambiti, costituisce per le due città una risorsa fondamentale sotto il profilo economico, sociale e culturale e che la realtà marinaro-peschereccia di Cesenatico ha conosciuto nella sua storia importanti scambi e influenze da parte di altre marinere, principalmente quella di Chioggia e quella di San Benedetto del Tronto. Durante il periodo che va dalla fine della prima guerra mondiale agli anni '60 del novecento, diverse famiglie sambenedettesi a bordo delle proprie imbarcazioni sono emigrate proprio a Cesenatico, favorendo l'introduzione di nuove pratiche e tecnologie, come quella della motorizzazione, e integrandosi nella comunità peschereccia e sociale di questa città. Il Museo del Mare della città di San Benedetto del Tronto aveva avviato già da anni scambi culturali con il Museo della Marineria di Cesenatico, favoriti da numerosi incontri tra i collaboratori delle due realtà e da una visita, nell'aprile del 2011, di circa cento studenti sambenedettesi a Cesenatico quale premio del Concorso "Tre parole per un museo...". Inoltre, nella città di Cesenatico è presente il Museo della Marineria, punto di riferimento riconosciuto in ambito nazionale e internazionale per avere preservato e valorizzato il patrimonio culturale rappresentato dalle imbarcazioni tradizionali dell'Adriatico, e per essere divenuto in oltre trent'anni di attività un centro dinamico di promozione di attività culturali legate alla storia marittima all'interno delle reti nazionali e internazionali.

Giovedì 20 febbraio 2014 presso il Museo della Marineria di Cesenatico si è svolto un incontro tra una delegazione comunale della città di San Benedetto del Tronto e l'Amministrazione Comunale di Cesenatico, nel corso del quale si è stabilito un accordo di collaborazione per la realizzazione di azioni sinergiche volte alla valorizzazione della cultura marinara e dei sistemi museali delle due città. Le due Amministrazioni hanno concordato, da subito, l'organizzazione di un incontro pubblico tra le due città che si è svolto a San Benedetto del Tronto, presso la sala del Museo della Civiltà Marinara delle Marche del Polo Museale "Museo del Mare", nella giornata di martedì 6 maggio 2014, nel corso del quale è stato sottoscritto dai due sindaci un protocollo d'intesa per la realizzazione di azioni sinergiche volte alla valorizzazione della cultura marinara e dei sistemi museali delle due città.

Nel corso del medesimo incontro l'Amministrazione Comunale di Cesenatico si è resa disponibile a partecipare alla Festa della Madonna della Marina che ha visto la presenza al porto di San Benedetto del Tronto di due barche della sezione galleggiante del Museo della Marineria di Cesenatico dal 24 al 28 luglio 2014.

GRAND TOUR CULTURA 2014

Nell'ambito della III edizione del GRAND TOUR CULTURA MARCHE 2014 – CROCEVIA DI CULTURE - proposto da MAB Marche (coordinamento marchigiano tra Musei, Archivi e Biblioteche promosso da ICOM, ANAI e AIB) e Assessorato alla Cultura della Regione Marche, che si è svolto dal 24 ottobre al 14 dicembre 2014, il Polo Museale Museo del Mare, l'Archivio Storico e la Biblioteca Multimediale "G. Lesca" – hanno realizzato una serie di eventi sul tema "L'ADRIATICO È CROCEVIA DI CULTURE!". Da sempre il nostro mare è stato protagonista di scambi di natura economica, commerciale, artistica, devozionale di cui esistono tracce importanti nel patrimonio culturale collettivo. Costante il passaggio da una sponda all'altra di uomini, di famiglie, di artisti, di mercanzie, di pellegrini, di saperi e tradizioni. L'Adriatico è il "mare di mezzo", tra due coste, tra due mondi, tra due culture. L'Adriatico è il "mare stretto" secondo la definizione di Fernand Braudel, una regione di confine tra Est e Ovest, caratterizzata dall'incontro e dal confronto tra diverse civiltà e culture.

Venerdì 24 ottobre è stata inaugurata la mostra dal titolo "LE IMMAGINI DELL'ADRIATICO", a cura del fotografo sambenedettese Alberto Cicchini, che racconta l'Adriatico contemporaneo attraverso la quotidianità dei marinai, abitanti indiscussi del nostro mare. La mostra è stata allestita nella sala "Io, adriatico" ed è stata visitabile fino al 31 dicembre 2014.

Sabato 25 ottobre, presso il Museo della Civiltà Marinara delle Marche, è stata organizzata l'iniziativa "I BAMBINI E IL MARE ADRIATICO" - Presentazione del programma relativo ai laboratori didattici rivolti ai bambini di diverse fasce di età.

Il 22 novembre presso il Museo della Civiltà Marinara delle Marche è stata organizzata l'iniziativa "ADRIATIC PHOTO CONTEST" - Presentazione degli esiti del concorso fotografico internazionale "Adriatic Photo Contest" realizzato per valorizzare i patrimoni culturali e naturali nell'ambito del progetto "Museumcultour" cofinanziato dal programma di cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico - programmazione 2007-2013 (Ente Capofila Provincia di Ascoli Piceno). Al concorso hanno partecipato fotografi dilettanti, amatori e professionisti dei paesi aderenti al progetto. Sempre il 22 novembre, presso il Palazzo Piacentini, si è tenuto il concerto del Quartetto Vivaldi "Suoni dell'Adriatico" a cura dell'Istituto Musicale "A. Vivaldi" di San Benedetto del Tronto. La serata si è articolata attraverso l'esecuzione di brani tratti da istituzioni culturali dei paesi che si affacciano sul mare Adriatico. A brani italiani si sono alternati brani di autori sloveni e croati rintracciati grazie ad una particolareggiata ricerca storica curata da "I Solisti Piceni". Il concerto è stato organizzato nell'ambito del progetto "Museumcultour" cofinanziato dal programma di cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico - programmazione 2007-2013 (Ente Capofila Provincia di Ascoli Piceno).

Nel periodo 3 novembre - 29 novembre la Biblioteca Multimediale Comunale "G. Lesca" ha allestito una mostra documentaria "MONDI ADRIATICI: STORIE, CULTURE, MITI E TRADIZIONI" che, attraverso l'esposizione di

testi di varia natura, ha reso testimonianza dell'immenso patrimonio culturale, storico ed espressivo di cui è permeato il bacino adriatico, un "territorio" fluido da sempre crocevia di scambi (commerciali, culturali, artistici e non solo) e di intense suggestioni.

Attraverso il catalogo *online* del Sistema Interprovinciale Piceno (www.bibliosip.it) è consultabile una bibliografia tematica opportunamente predisposta per l'occasione.

Nello stesso periodo la Biblioteca, presso la sezione bambini/ragazzi, ha allestito uno scaffale multiculturale "DIVERSITÀ È RICCHEZZA" costituito da documenti particolarmente adatti ai giovani utenti che desiderano approfondire la conoscenza di storie, culture, fiabe e tradizioni di altri paesi, in particolare di quelli che gravitano intorno al mare Adriatico. Inoltre sono state organizzate letture animate per bambini di fiabe e leggende da tutto il mondo, in particolare, dalle terre del bacino dell'Adriatico.

Infine il 7 novembre presso il Museo del Mare, l'Archivio Storico e la Biblioteca Comunale "G. Lesca" si è svolto il concorso itinerante "STORIE DA MUSEI, ARCHIVI E BIBLIOTECHE"- CONCORSO PER VIAGGIARE AL CENTRO DI UN MONDO TUTTO DA SCOPRIRE (III EDIZIONE SPECIALE DI *STORIE DA BIBLIOTECA PER MAB MARCHE*).

ADESIONE DEL MUSEO DEL MARE ALL'AMMM – ASSOCIAZIONE DEI MUSEI MARITTIMI DEL MEDITERRANEO

Nel corso del 20° Forum sul Patrimonio Marittimo del Mediterraneo, organizzato dall'AMMM nel mese di maggio 2014 a Rijeka (Croazia), a seguito della richiesta inoltrata dal servizio, sentito il Comitato di Gestione Tecnico Scientifico del Museo, il Museo del Mare di San Benedetto del Tronto è diventato membro effettivo dell'AMMM - Associazione dei Musei Marittimi del Mediterraneo.

L'Associazione dei Musei Marittimi del Mediterraneo (costituita a Dubrovnik nell'ottobre del 1998) è un'associazione senza scopo di lucro con piena capacità giuridica che mira a promuovere la diffusione, la salvaguardia e la conoscenza del patrimonio marittimo del bacino del Mediterraneo. Per realizzare questi obiettivi, l'Associazione sviluppa programmi di azione congiunta e promuove attività organizzate dai suoi membri. L'AMMM è formata da musei marittimi, istituzioni di gestione del patrimonio e soggetti culturali che operano nel settore del patrimonio marittimo da diversi paesi del Mediterraneo: Algeria, Croazia, Francia, Gibilterra, Grecia, Italia, Portogallo, Principato di Monaco, Slovenia e Spagna.

In occasione del forum dell'AMMM è stato organizzato anche il primo Festival del Mediterraneo Maritime Heritage che ha l'obiettivo di presentare, promuovere e diffondere lo scambio di esperienze relative ai patrimoni marittimi. Per questo il "Museo del Mare" di San Benedetto del Tronto - che ha chiesto di poter aderire a questa rete di musei con la volontà di unire gli sforzi e collaborare per promuovere e salvaguardare il patrimonio marittimo - ha allestito nel centro storico di Rijeka uno stand informativo che racconta tutte e cinque le sezioni del polo museale sambenedettese. Un vero successo ha riscosso pure il virtual tour che ha permesso ai visitatori di esplorare e scandagliare ogni angolo della nostra città e dei musei.

ESPOSIZIONE DI MODELLI E BARCHE DA LAVORO PRESSO IL MUSEO DELLA CIVILTÀ MARINARA

Dal 13 giugno al 19 ottobre 2014 presso il Museo della Civiltà Marinara delle Marche è stata allestita la mostra "Dalla paranza al motore" curata dal servizio cultura e dall'archivio storico. Si tratta di una esposizione di modelli di barche pescherecce del medio Adriatico, resa possibile grazie alla disponibilità dell'arch. Riccardo Alocco di Fermo che con abile maestria ha riprodotto imbarcazioni realmente esistite.

Le paranze e i motopescherecci in mostra sono stati riprodotti in scala e sono il frutto di una appassionata ricerca storica e stilistica che si riflette nella perfezione tecnica della realizzazione dei modelli nei quali, con cura e con stupefacente manualità, sono stati messi in risalto tutti i particolari, arredi interni inclusi. Altra peculiarità di questi modelli in mostra è che ogni singola barca è navigabile.

Le paranze, che iniziano a comparire lungo la costa picena sul finire del XVIII secolo, sono state la vera fortuna peschereccia di San Benedetto del Tronto. I sambenedettesi, infatti, adattandone specificatamente le caratteristiche alle proprie esigenze sia nello scafo sia nella stazza e nell'antenna della vela, hanno portato le paranze ad essere le protagoniste indiscusse del medio-adriatico fino a novecento inoltrato quando, con l'introduzione definitiva del motore e dei divergenti ai capi delle reti a strascico, la pesca a coppia è stata per sempre abbandonata.

Nel 1912 i sambenedettesi, per primi rispetto a tutta la penisola, introducono il motore - come ausilio alla vela - a bordo di una barca "portapesce".

Gli anni trenta del novecento vedono la diffusione e la relativa affermazione delle imbarcazioni a motore rispetto a quelle a vela relegate, ormai, ad una pesca di nicchia. Nel 1935 a San Benedetto del Tronto le barche a propulsione meccanica addette alla pesca diventano sessanta tanto da far diventare il nostro porto la principale base motopeschereccia d'Italia.

POTENZIAMENTO ATTIVITÀ DIDATTICA MUSEALE

Le attività didattiche museali si inseriscono nel più ampio progetto di valorizzazione del Polo Museale cittadino nell'ambito della propria funzione sociale ed educativa. Nel corso dell'anno 2014 il servizio ha provveduto ad una revisione ed integrazione delle attività didattiche museali realizzate da OIKOS soc. coop. a r.l., affidataria in concessione della gestione del Museo.

Sono state elaborate le schede descrittive di undici laboratori didattici rivolti ai bambini di diverse fasce di età e di un laboratorio sperimentale avente per oggetto specifiche giornate formative di cultura marinara ideato in collaborazione con la Capitaneria di Porto di San Benedetto del Tronto, la Lega Navale di San Benedetto del Tronto, il Circolo Nautico Ragn' A Vela di San Benedetto del Tronto e il Centro di Educazione Ambientale (C.E.A.) di San Benedetto del Tronto. Tutto il materiale è stato raccolto in una pubblicazione presentata il 25 ottobre presso il Museo della Civiltà Marinara delle Marche. *Questa pubblicazione è stata realizzata nell'ambito del progetto "Museumcultour" cofinanziato dal programma di cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico - programmazione 2007-2013 (Ente Capofila Provincia di Ascoli Piceno).* Le schede dei laboratori sono state pubblicate anche nel sito web www.museodelmaresbt.it alla sezione dedicata alle scuole.

Nella giornata di martedì 6 maggio 2014, nel corso della quale è stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra San Benedetto del Tronto e Cesenatico, è stato concretizzato il primo scambio di esperienze e buone pratiche tra i sistemi museali delle due città. I laboratori didattici realizzati dagli operatori di Cesenatico e di San Benedetto del Tronto si sono svolti all'interno del Museo del Mare e in una nuova aula didattica, situata al piano terra del Museo del Mare (ingresso da Viale Colombo n.92) che è stata inaugurata per l'occasione.

Inoltre, nell'anno 2014 il servizio ha provveduto ad individuare ulteriori spazi didattici all'interno della struttura del Mercato Ittico che saranno oggetto di specifiche attività da prevedere nel PEG 2015.

DISTRETTO CULTURALE EVOLUTO DELLE MARCHE: PROGETTO "DCE-D3B"

Il Comune di San Benedetto del Tronto, nel mese di giugno 2013, ha aderito al partenariato attivato dal Consorzio Universitario Piceno a cui hanno aderito anche il Comune di Grottammare, TecnoMarche - Parco Scientifico e Tecnologico delle Marche, l'Associazione Culturale Food Gallery, l'Azienda Agricola Pantaleone, il Consorzio Elabora, Elem srl, F.Ili Tempera srl, Idea Travel srl, Marchetink srl, Servizi Italia di Tardini Fabio e Giovanni S.N.C., l'Università degli Studi di Camerino (in qualità di partner scientifico) e lo stesso Consorzio Universitario Piceno (in qualità di capofila), per la presentazione dell'istanza di contributo del progetto di DCE denominato "DCE-D3B - Distretto Culturale Evoluto del Piceno. Il design come motore di valorizzazione e innovazione dei patrimoni culturali del bello, del buono e del ben fatto".

La Regione Marche, con DGR 1426 del 14 ottobre 2013, ha approvato, disponendone la misura di concorso finanziario regionale, il progetto presentato dal Consorzio Universitario Piceno.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 13/03/2014, avente ad oggetto: "DCE-D3B- Distretto Culturale Evoluto del Piceno. Il design come motore di valorizzazione e innovazione dei patrimoni culturali del Bello, del Buono e del Benfatto. Adesione e approvazione progetto", l'Amministrazione Comunale ha aderito al progetto "DCE-D3B - Distretto Culturale Evoluto del Piceno", che vede il Consorzio Universitario Piceno come capofila, attraverso l'azione denominata "Valorizzazione contenitori culturali", partecipando alla quota di cofinanziamento solo con risorse umane e iniziative già previste in bilancio comunale.

Con Determinazione Dirigenziale n. 260 del 25/03/2014, avente ad oggetto: "DCE-D3B - Distretto Culturale Evoluto del Piceno. Approvazione Atto Costituzione di Associazione Temporanea di Scopo e Mandato collettivo speciale con rappresentanza" si approva la proposta di atto per la costituzione di una Associazione Temporanea di Scopo e Mandato collettivo speciale con rappresentanza per la realizzazione del progetto Distretto Culturale Evoluto del Piceno - DCE - D3B, dando atto di procedere alla relativa sottoscrizione in data 26 marzo 2014 presso il notaio Donatella Calvelli, così come comunicato dal Consorzio Universitario del Piceno in data 3 marzo 2014.

I componenti del partenariato sopra elencati hanno regolato il quadro giuridico ed organizzativo costituendosi formalmente in Associazione Temporanea di Scopo in data 26 marzo 2014, impegnandosi alla realizzazione del progetto secondo le modalità, i contenuti ed i costi in esso indicati, nonché conferendo al Consorzio Universitario Piceno, in qualità di soggetto capofila, mandato collettivo speciale con rappresentanza, designandolo quale soggetto beneficiario e gestore del finanziamento, così come previsto dal bando.

Nell'ambito del progetto "DCE-D3B", il Comune di San Benedetto del Tronto realizzerà un intervento relativo all'Asse del Bello, partecipando alla sperimentazione e realizzazione del modello metodologico funzionale delle 3B. Scopo dell'intervento è quello di valorizzare il patrimonio culturale del territorio ed attivare un processo virtuoso di crescita

basato sull'economia della cultura e finalizzato, in particolare, allo sviluppo del turismo culturale. L'intervento intende qualificare l'offerta culturale del Museo del Mare, attraverso azioni mirate di virtualizzazione e di merchandising museale.

Le attività realizzate nell'anno 2014 sono state:

- partecipazione alle conferenze, ai seminari e ai workshop progettuali intensivi relativi all'Asse del Bello, previsti dal modello logico-funzionale delle 3B in collaborazione con gli altri partner del DCE Piceno (attività prevista anche nell'anno 2015);
- partecipazione alla progettazione e realizzazione di prodotti di merchandising museale che andranno ad arricchire e qualificare il bookshop del Museo del Mare (avvio attività che sarà realizzata nell'anno 2015);
- realizzazione di un Tour Virtuale del Museo del Mare comprendente: Museo della Civiltà Marinara delle Marche, Antiquarium Truentinum, Museo delle Anfore e Pinacoteca del Mare;
- implementazione del sito internet del Museo del Mare (attività che proseguirà anche per tutto l'anno 2015).

100 ANNI DALLA PRIMA GUERRA MONDIALE

Nei mesi di novembre e dicembre 2014 il servizio ha collaborato con l'ufficio di segreteria del Sindaco alla fase preliminare dell'organizzazione degli eventi che si svolgeranno nel corso dell'anno 2015. Nello specifico il servizio ha curato il coinvolgimento delle scuole secondarie di primo e secondo grado cittadine, ha avviato l'organizzazione del soggiorno didattico a Rovereto previsto per il mese di aprile 2015 ed ha iniziato la ricerca storica che verrà pubblicata nel mese di maggio 2015 con il titolo "Dopo il radioso maggio".

ACQUISIZIONE REPERTI DELLA TRADIZIONE MARINARA LOCALE PER ATTIVITÀ DIDATTICHE

Avvio di ricerche per l'acquisizione di reperti della tradizione marinara locale da destinare ad attività didattiche.

CALENDARIO COMMEMORATIVO

Ricerca storica sulle ricorrenze cittadine relative all'anno 2014: 150 dell'Asilo Merlini, 80 anni dell'Istituto S. Giovanni Battista, Avvenimenti relativi alla Seconda Guerra Mondiale, Asta automatica presso il Mercato Ittico, ecc. da gennaio al 31 dicembre 2014.

QUARTO E QUINTO QUADERNO DELL'ARCHIVIO STORICO

Organizzazione per i festeggiamenti relativi agli ottantanni della Palazzina Azzurra: ricerca storica, pubblicazione del quarto quaderno dell'Archivio Storico Comunale (d'Azzurro Dipinta) e presentazione, da gennaio al 1° settembre 2014.

Avvio ricerca storica sul teatro Concordia per pubblicazione del quinto quaderno dell'Archivio Storico comunale, da ottobre al 31 dicembre 2014.

ATTIVITÀ NON COMPRESSE NEL PEG 2014

- **In considerazione della partecipazione dell'archivista al master Tourism management organizzato dall'Istao, il servizio ha ospitato n. 5 ragazzi per due project work: "Il Museo del Mare" di San Benedetto del Tronto" e "La città dei bambini", i cui lavori sono stati presentati nel corso del seminario "Le prospettive del Turismo nel Piceno" tenutosi presso l'Auditorium comunale il 26 gennaio 2015. Da maggio al 31 dicembre 2014.**
- **Ricerca storica e predisposizione testi per nuova edizione della guida della città: San Benedetto del Tronto, città Adriatica d'Europa, da ottobre al 31 dicembre 2014.**

Allegato 3

PROMOZIONE DELLO SPORT PER IL BENESSERE DEI CITTADINI

Diario dello Sport:

Guida alle scienze motorie rivolto agli alunni delle scuole primarie realizzato con la collaborazione di esperti del Coni comitato di Ascoli Piceno e dell'Asur.

Obiettivi del Diario dello sport sono stati:

- offrire al mondo della scuola primaria della Città un contributo al miglior impiego del tempo e delle risorse umane dedicata all'attività motoria nelle scuole;
- offrire ad operatori ed insegnanti un ulteriore strumento per migliorare il loro lavoro grazie ad informazioni sul mondo della pratica sportiva, spazi per riflessione destinati ai ragazzi;
- dare agli studenti ed alle loro famiglie l'opportunità di conoscere meglio il "pianeta sport" e trovare suggerimenti utili per stili di vita più sani e scelte consapevoli;

Il Diario è stato distribuito in **1000** copie a tutti gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria cittadina nell'ambito del progetto di educazione motoria "Giosport".

Turismo-sportivo

Nell'ambito della valorizzazione del binomio turismo e sport, l'anno 2014 ha visto l'organizzazione di numerosi eventi organizzati direttamente o con la collaborazione di Federazione, Enti di promozione, associazioni.

Tra le iniziative di rilievo nazionale ed internazionale spiccano la 49^a edizione della corsa ciclistica tirreno Adriatico, la mezza maratona dei fiori, la maratona sulla sabbia, il triathlon olimpico il festival internazionale del pattinaggio artistico, la gara ciclistica "5^a Gran fondo San Benedetto", i campionati nazionali ginnastica artistica e ritmica Libertas e Confsport, la prima edizione del torneo di calcio giovanile "Riviera delle Palme", i campionati europei di canna da riva, ATP Challenger di tennis

Subbuteo – Centro Federale

L'anno 2014 San Benedetto è diventata centro Federale della Federazione Italiana Subbuteo. Per quattro fine settimana il palazzetto dello Sport B. Speca è stato teatro delle massime competizioni nazionali individuali ed a squadre, convogliando per ogni fine settimana **400** atleti provenienti da tutta Italia

Beach Arena

E' stato riproposto il progetto Beach Arena, villaggio sportivo-turistico realizzato sull'arenile il quale nel corso degli anni ha assunto una valenza nazionale ed internazionale ospitando competizioni sportive di rilievo nel panorama degli sport di spiaggia.

Eventi di punta del 2014 sono state le finali del Coppa Italia di Beach Soccer, la Coppa Italia di Volley femminile, il Beach Tennis Vip, Il Beach Soccer international tour che hanno richiamato per ogni giornata di gare un numero medio di 1000 spettatori pari alla capienza dell'impianto.

L'anno 2014 ha visto l'apertura della Beach Arena alle attività extrasportive. Dal 4 al 6 luglio è stato realizzato "Music Arena centro Giovani", contenitore musicale/artistico che ha visto come protagonisti i giovani ed ha avuto lo scopo di promuovere tutte le realtà giovanili presenti all'interno del CentroGiovani e dell'Informagiovani: gruppi musicali frequentanti la sala prove, Free Users Group, Scuola del fumetto, Laboratorio audiovisivi.

Riqualificazione impianti sportivi

Campo di calcio La Rocca

Nell'anno 2014 è stata messa in atto la procedura per l'affidamento in gestione con lavori di riqualificazione dell'impianto sportivo "Campo di calcio La Rocca". Dopo l'aggiudicazione della procedura ad evidenza pubblica, hanno preso il via i lavori di realizzazione del nuovo manto in erba sintetica.

Skatepark

Avvio dei lavori per la realizzazione del parco skate avvenuta nel mese di ottobre.

Campo Rugby ed intitolazione

E' stato inaugurato l'8 ottobre il nuovo campo da rugby sito nel quartiere Agraria alla presenza del tecnico e giocatori della nazionale italiana. Con l'occasione il nuovo impianto è stato intitolato in memoria di Nelson Mandela. Si tratta di un grande risultato per il quale il servizio sport ha solo collaborato con il settore progettazione che ha seguito i lavori.

Edusport viaggi

Progetto promosso dall'Assessorato allo sport del comune d'intesa con le associazioni sportive dilettantistiche per sostenere la diffusione della pratica sportiva tra i giovanissimi. Sin dalla sua istituzione, il progetto ha tra le finalità:

- rafforzare il legame d'amicizia e condivisione di valori e passioni sportive tra i giovani; (spirito di squadra, fair play, sana competizione, il rispetto dell'avversario);

- approfondire aspetti tecnici della disciplina praticata (a cura dell'allenatore/allenatrice prima di partire e nel corso del viaggio) divertendosi;
 - soddisfare i desideri di nuove esperienze, di nuovi incontri, poter vedere da vicino i "grandi campioni";
- Nel corso dell'anno 2014 sono stati organizzati **n. 4 viaggi educativi** (Torneo 6 nazioni Rugby Roma – Coppa del Mondo ginnastica ritmica Pesaro – Internazionali d'Italia di tennis Roma – Golden Gala atletica leggera Roma) con la partecipazione di **250 atleti**.

Festa dello Sport e dell'amicizia

Annuale iniziativa finalizzata a valorizzare le associazioni sportive cittadine, promuovere le loro attività e le varie discipline. L'iniziativa, tra gli eventi di punta nell'ambito delle manifestazioni sportive sambenedettesi, ha visto sul parquet del palasport le esibizioni di oltre 800 giovani atleti del calcio, atletica leggera, ciclismo, ginnastica artistica e ritmica, arti marziali, pallavolo, pallacanestro, pattinaggio corsa ed artistico, che hanno presentato le loro discipline cimentandosi in coreografici saggi. Durante la manifestazione sono premiati gli atleti sambenedettesi che hanno vinto medaglie su podi nazionali ed internazionali, con riconoscimenti diversificati per giovani atleti ed i master senior. La manifestazione ha appassionato i 2.000 spettatori presenti.

Sport in palcoscenico

Manifestazione sportiva che promuove l'aspetto spettacolare dello sport, coinvolgendo le varie discipline sportive praticate in città ed intrattenendo il pubblico ed i numerosi turisti presenti, grazie alla collaborazione dell'associazionismo sportivo locale. L'edizione 2014 ha visto la realizzazione di 7 serate coinvolgendo le discipline della ginnastica artistica, ginnastica ritmica, arti marziali, danza classica e modern jazz, danza sportiva, pugilato, pattinaggio. Ciascuna serata è stata seguita da oltre 500 spettatori.

UTILIZZO SPAZI SPORTIVI AL COPERTO 10 palestre scolastiche – palasport – palestra tensostruttura – polivalente agraria – nuova curzi –
n. 45 società sportive utilizzatrici di spazi
circa 400 ore settimanali di utilizzo spazi

la piscina coperta ha un utilizzo di 370 ore- corsia settimanali suddivise tra tre società sportive oltre al nuoto libero e disabili. Le società utilizzatrici hanno circa 1.400 iscritti mensili.

POLITICHE PER I GIOVANI

Estensione orario di apertura Centro Giovani:

Preso atto della riscontrata esigenza da parte di molti utenti del CentroGiovani-CasaColonica di via Tedeschi di poter usufruire dei servizi erogati anche in orario serale e durante il fine settimana, alla luce del potenziamento della sala prove e delle iniziative ludico culturali e di aggregazione giovanile programmate, dal 1 marzo 2014 si è proceduto all'estensione dell'orario di apertura al pubblico del servizio nelle serate del mercoledì e nel pomeriggio del venerdì passando da 17,5 ore di apertura settimanale a 23 ore con un incremento di 5,5 ore per settimana.

Nei nuovi affidamenti relativi al biennio 2015-2016, è stata ratificata l'estensione dell'orario di apertura, prevedendo il prolungamento in orario serale nei giorni di giovedì e venerdì e l'apertura pomeridiana nel sabato con un incremento settimanale pari a 8 ore .

20 anni Informagiovani

In occasione dei venti anni della nascita del servizio Informagiovani, l'amministrazione Comunale con la cooperativa Eos' che sin dalla inaugurazione gestisce il servizio informativo cittadino, ha voluto organizzare una giornata dedicata all'informazione giovanile.

La giornata ha avuto come momento principale il "Coordinamento regionale dei servizi informagiovani delle Marche" alla presenza dei rappresentanti della Regione e di tutti i 28 sportelli "Informagiovani" presenti sul territorio marchigiano.

Intitolazione CentroGiovani a Giacomo Antonini

Intitolazione del Centro di aggregazione di Via Tedeschi a Giacomo Antonini, prematuramente scomparso il 4 maggio 2013 e sin dalla inaugurazione coordinatore del Centro Giovani. L'iniziativa ha visto la realizzazione di una cerimonia di

intitolazione alla presenza dei gruppi musicali che per anni hanno suonato e continuano a suonare nella sala prove del centro e di tutte le associazioni che gravitano attorno alla struttura cittadina.

Regolamento per le attività di graffitismo e stree art

Ravvisata l'esigenza di procedere all'individuazione di norme regolamentari che dispongano il funzionamento dell'attività di graffitismo e street-art e consentano di individuare appositi spazi da dedicare a questo tipo di attività artistica nel territorio cittadino e nel contempo di esercitare un'azione di educazione civica che contrasti fenomeni di vandalismo e/o danneggiamento di beni pubblici e privati, è stato approvato il "Regolamento Comunale per le attività di graffitismo e street art", che contestualmente ha istituito l'albo degli artisti praticanti il graffitismo e la stree art.

Music Arena Centro Giovani

Dal 4 AL 6 luglio è stato realizzato un contenitore musicale/artistico che ha visto come protagonisti i giovani ed ha avuto lo scopo di promuovere tutte le realtà giovanili presenti all'interno del CentroGiovani e dell'Informagiovani: gruppi musicali frequentanti la sala prove, Free Users Group, Scuola del fumetto, Laboratorio audiovisivi

La parte musicale della manifestazione ha dato modo a **9** gruppi che abitualmente frequentano la sala prove del centro giovani di cimentarsi di fronte ad un pubblico.

Le tre serate alle quali hanno preso parte circa 300 spettatori, hanno avuto come scenario la Beach arena, contenitore da sempre dedicato esclusivamente alle iniziative sportive.

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DIRIGENZIALE ANNO 2014 DEL SETTORE PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE OPERE PUBBLICHE REDATTA A CURA DEL DIRIGENTE ARCH. DAVARPANAH FARNUSH

1. Obiettivi operativi (non ordinari) in termini di risultati attesi/risultati raggiunti, appropriatezza degli indicatori e delle milestones, eventuali criticità interne ed esterne nel perseguimento degli obiettivi stessi

Gli obiettivi dei PEG relativi ad azioni strategiche o di sviluppo, come riportato nella tabella allegata, erano riconducibili alle seguenti azioni del piano di sviluppo:

- 1.1 Riqualficazione dell'ambiente urbano
- 1.2 Miglioramento della qualità urbana e della vita
- 1.3 Un comune di qualità
- 1.4 Promozione dello sport per il benessere dei cittadini
- 1.9 Potenziamento del sistema locale di Protezione civile
- 3.1 Sviluppo e promozione attività produttive e commercio

6.1 Miglioramento della performance dell'Azienda Multiservizi SpA riguardo il servizio di cremazione presso il civico cimitero

- 6.2 Riqualficazione delle infrastrutture
- 6.4 Strumenti urbanistici per la riqualficazione dell'ambiente urbano e la riduzione del disagio abitativo
- 6.6 Piano di miglioramento degli edifici scolastici

Le attività previste in ciascuno degli obiettivi collegati alle citate azioni sono ugualmente riportate nella tabella allegata.

In linea generale quasi tutti gli obiettivi sono stati avviati e portati ad esecuzione, nei limiti delle risorse attivabili. Per alcuni infatti le verifiche di appaltabilità hanno avuto esito negativo o, in relazione alla natura delle attività principali poste in capo al settore (realizzazione di lavori pubblici), hanno risentito in maniera determinante della presa d'atto e del monitoraggio degli obiettivi di patto di stabilità che solo in minima parte sono pianificabili. I tempi di emanazione degli atti che definiscono l'obiettivo o che concedono ulteriori spazi, i tempi di erogazione dei contributi in conto investimento da parte degli altri soggetti pubblici mal si conciliano con un processo, qual è quello di realizzazione dell'opera pubblica, che viceversa è fatto di step e tempistiche ben precise. Basti pensare che a fine anno l'Amministrazione ha deciso di avviare progetti per quasi 2 milioni di euro che sono stati inseriti nella programmazione solo con la delibera di riequilibrio e con il successivo atto di assestamento, con uno sforzo tecnico-amministrativo non indifferente.

In ogni caso sono stati raggiunti importanti obiettivi come l'avvio a completamento di importanti interventi sull'edilizia scolastica, che è stata oggetto di un notevole piano di investimenti anche con cofinanziamenti pubblici e privati; analogamente sono vicini a conclusione due interventi altamente qualificanti come i sottopassi ferroviari di via Pasubio e di zona San Giovanni, mentre tutte le gare per i lavori sulla viabilità di fine anno si sono concluse senza particolari problematiche.

Tuttavia, la gestione dei rapporti con gli appaltatori, in relazione all'aumento dei tempi dei pagamenti o addirittura al blocco degli stessi, provoca un sempre maggiore disagio tra i responsabili del procedimento; senza contare che questa situazione pone l'Amministrazione in una situazione di debolezza nel chiedere il puntuale rispetto degli adempimenti contrattuali.

Senza contare l'acquisizione e l'attribuzione di nuove e complesse competenze che hanno richiesto, in corso d'anno una ridefinizione delle attribuzioni all'interno del settore per cercare di adempiere a tutte le scadenze.

In relazione ai notevoli obblighi informativi e di pubblicazione (anche in chiave di adempimenti per la trasparenza) che investono gli atti ed i provvedimenti di competenza del Settore si segnala che risulta sempre più necessaria un'implementazione delle due principali banche dati del Comune (quella documentale e quella contabile) la cui assenza, fino ad oggi, ha reso impossibile avviare procedure automatiche o semiautomatiche di reportistica.

2. Modalità gestionali adottate e loro impatto sul clima organizzativo, la motivazione ed i risultati oggettivi ottenuti dai collaboratori

Come sempre, all'interno del Settore si è scelto di tenere separata l'attività di direzione dal ruolo di RUP e di alternare, tra le varie categorie di lavori, l'incarico delle funzioni di responsabile unico del procedimento, anche al fine di creare lo **sdoppiamento delle fasi proposta/decisione** che risulta più garantista nel contrasto alla corruzione o ai comportamenti soggetti a tale rischio.

Nel determinare le scelte relative ad interventi particolarmente delicati o comportanti l'esercizio di una notevole discrezionalità tecnica si è fatto sempre ricorso a conferenze dei servizi interne, anche quando non richieste dalle norme o dai regolamenti.

La scelta di una organizzazione estremamente **flessibile** tuttavia comporta che a volte non siano ben chiare le competenze e i limiti di ciascuno, ma in generale nel Settore si registra un buon grado di integrazione e di collaborazione tale da far superare anche queste fisiologiche crisi.

3. Adozione di sistemi di monitoraggio del benessere organizzativo e della citizen satisfaction, risultati ottenuti in termini di qualità dei processi o dei servizi.

Tra dicembre 2013 e gennaio 2014 è stata avviata un'indagine sull'utenza dei procedimenti ad istanza di parte (in prevalenza autorizzazioni per l'occupazione di suolo pubblico) dal quale sono emerse quasi esclusivamente richieste di maggiore durata ed estensione dell'apertura al pubblico degli sportelli. Essendo il nostro un Settore prevalentemente dedicato a processi interni, l'accoglimento di tali richieste richiederebbe un potenziamento della dotazione di personale di front-office, ad oggi difficilmente proponibile anche perché non utilizzabile per altre e diverse mansioni.

4. Azioni migliorative concrete, dipendenti direttamente dalla volontà del dirigente ed implementabili nel periodo successivo.

Le notevoli competenze riversate sul Settore Progettazione e Manutenzione Opere Pubbliche derivano spesso da stratificazioni e scelte di necessità che hanno portato ad una organizzazione del Settore che non risulta adeguata alle esigenze di flessibilità e di snellezza che, soprattutto per i lavori pubblici, dovrebbero caratterizzare la struttura.

In più il Settore soffre di una oramai cronica deficienza di risorse umane ed economiche che hanno interessato in particolare il Servizio Manutenzione; se da una parte si è cercato di sopperire a tali carenze con un ricorso sempre maggiore all'out sourcing, la carenza di risorse economiche ha impedito la progettazione di contratti, e quindi di affidamenti, articolati sul medio termine, rendendo necessaria quindi la soluzione alternativa dell'in house providing ed affidando l'attività manutentiva di primo intervento sulla rete stradale alla società partecipata AMS.

L'insufficienza delle risorse è anch'esso un problema ormai annoso; ogni bilancio si apre con una fase previsionale di spesa che, soprattutto per la manutenzione ordinaria, copre sì e no il 30% delle necessità. Tale aspetto incide negativamente sia in termini di immagine che economicamente con una cittadinanza (che d'estate quasi raddoppia), chiamata a vivere una città in continua emergenza e un aumento dei contenziosi soprattutto per danni derivanti dal cattivo stato di esercizio delle reti comunali.

Alcune innovazioni procedurali hanno riversato sulla macchina comunale competenze ed attività nuove, per le quali non si è potuto far ricorso ad ulteriori risorse umane, ma si sta cercando di provvedere con una redistribuzione dei carichi di lavoro che però, necessariamente, non può prescindere da una ricollocazione delle attività tra i vari settori.

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DIRIGENZIALE ANNO 2014 DEL SETTORE AMBITO SOCIALE 21 REDATTA A CURA DEL DIRIGENTE DOTT. ANTONIO DE SANTIS

La pianificazione annuale dell'Ambito Territoriale Sociale n. 21 – ATS 21 - trova concretezza nel Piano annuale di Ambito - vincolata agli impegni finanziari definiti in sede di approvazione del PEF di Ambito (Piano Economico Finanziario), avvenuta con Deliberazione del Comitato dei Sindaci n° 7 del 3 ottobre 2013 e quindi in stretta correlazione con le risorse disponibili per l'attuazione delle linee di programmazione e dei progetti che sono stati sviluppati in termini di azioni previste, ovvero in termini di risultati attesi e raggiunti.

A partire dagli obiettivi specifici infatti, e per ogni area d'intervento individuata vengono riportate le scelte operative, le milestones salienti, costituite da traguardi intermedi e finali delle azioni messe in atto. Nelle schede, sono stati indicati oltretutto gli atti normativi nazionali e regionali di riferimento e le somme economiche a disposizione dell'ATS. Da ultimo, vengono individuati indicatori appropriati ad ogni azione realizzata ed il target di riferimento.

Dunque, il Piano Sociale di Ambito è lo strumento principale della programmazione di ambito non sempre coincidente – in termini temporali – con l'individuazioni dei PEG del Comune capofila.

A puro titolo di esempio si riporta di seguito una scheda contenuta nel Piano Attuativo dell'anno 2014

6 - POLITICHE DI PREVENZIONE, CONTRASTO, RIDUZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELLA NON AUTOSUFFICIENZA						
OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONE/ INTERVENTO	SERVIZI /SOGGETTI COINVOLTI	RISORSE/STRUMENTI	DATI ECONOMICI	INDICATORI	TARGET DI RIFERIMENTO

1. Prosecuzione della sperimentazione e avviata degli assegni di cura per le famiglie che svolgono funzioni assistenziali con o senza aiuti esterni	Assegni di cura per anziani non autosufficienti – annualità 2014:	<ul style="list-style-type: none"> • PUA Punto Unico di Accesso • Comuni ATS 21 • Organizzazioni Sindacali • ASUR Area Vasta n° 5 <p>- Cooperativa affidataria</p>	<p>- DGR n. 6 del 09/01/2012 “Approvazione delle modalità di utilizzo e dei criteri di riparto del fondo non autosufficiente”</p> <p>- DD n. 15/APS del 10/04/2014</p> <p>- Delibera del Comitato dei Sindaci n. 4 del 04/06/2014</p>	€ 320.684,77	<ul style="list-style-type: none"> - n° domande pervenute - n° ammessi in graduatoria - n° assegni concessi e patti sottoscritti; - n° visite domiciliari effettuate dalle Assistenti Sociali del PUA presso nuclei familiari/anziani 	<ul style="list-style-type: none"> • Anziani non autosufficienti
	Assegni di cura per religiosi anziani non autosufficienti – annualità 2014:	<ul style="list-style-type: none"> • PUA Punto Unico di Accesso • Comuni ATS 21 <p>- Cooperativa affidataria</p>	<p>- DGR n. 784/2013 “Approvazione delle modalità di utilizzo e dei criteri di riparto della quota fondo non autosufficiente riservata ai religiosi anziani non autosufficienti</p> <p>- DD 32/2013 “Approvazione del bando per la presentazione delle domande di assegno di cura a favore dei religiosi anziani non (annualità 2013-2014)</p>	<p>Contributo regionale totale disponibile:</p> <p>€ 192.000,00</p>	<ul style="list-style-type: none"> - n. domande ricevute - n. ammessi a contributo 	<ul style="list-style-type: none"> • Religiosi anziani non autosufficienti
2. Potenziamento del servizio di	SAD - Servizio Assistenza Domiciliare Anziani in forma associata	<ul style="list-style-type: none"> • PUA Punto Unico di Accesso 	- DGR n. 6 del 09/01/2012 “Approvazione delle modalità di utilizzo e dei criteri di riparto del	€ 409.859,84	<ul style="list-style-type: none"> • n° comuni aderenti 	- Anziani non autosufficienti

assistenza domiciliare	<p>Attività di supporto domiciliare per aiuto domestico/familiare ad anziani, prestata da Operatori Assistenza Domiciliare (ed OSS se previsto):</p> <p>- prosecuzione del servizio dopo una prima fase sperimentale di gestione associata;</p> <p>- adesioni al servizio da parte dei comuni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comuni ATS 21 • Organizzazioni Sindacali • ASUR Area Vasta n° 5 • Cooperativa affidataria 	<p>fondo non autosufficienze”</p> <p>- DD n. 15/APS del 10/04/2014</p>		<p>al SAD;</p> <ul style="list-style-type: none"> • n° incremento utenti • n° ore complessive erogate 	
3. Potenziamento dell'accesso alla rete dei servizi sociali e socio-sanitari territoriali	<p>PUA “Punto Unico di Accesso”</p> <p>- Prosecuzione dell'attività dello sportello c/o l'ATS 21 e il Poliambulatorio ASUR Area Vasta n. 5 di San Benedetto del Tronto, garantito dalla presenza di n. 4 Assistenti Sociali della cooperativa affidataria con implementazione all'area affidazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comuni dell'ATS 21 • ASUR Area Vasta n° 5 di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto • - cooperativa affidataria del servizio 	<p>- DGR n. 6 del 09/01/2012 “Approvazione delle modalità di utilizzo e dei criteri di riparto del fondo non autosufficienze”</p>	€ 101.628,13	- n° accessi sociali e sanitari e tipologia	- Popolazione dell'Ambito Territoriale Sociale n.21

<p>4. Sostegno e accompagnamento alla non autosufficienza attraverso progetti innovativi</p>	<p>Home Care Premium</p> <p>Progetti innovativi di assistenza domiciliare per dipendenti pubblici, ex dipendenti o loro familiari non autosufficienti:</p> <p>Progetto promosso e finanziato dall'INPS per un modello innovativo, sperimentale e sostenibile di assistenza domiciliare, con l'erogazione di una somma mensile (min € 200 – massimo € 1.200) per 12 mesi per gli ammessi (massimo 140):</p> <p>- Termine progetto HCP 2012 e rendicontazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avvio del nuovo progetto HCP 2014 attraverso pubblicazione nuovo bando, prosecuzione Sportello Sociale informativo per l'aiuto alla compilazione ed invio telematico delle richieste • Presa in carico dei nuclei familiari ammessi alle prestazioni, in continuità con la precedente annualità o di nuova ammissione • Gestione piani socio-assistenziali 	<ul style="list-style-type: none"> • Comuni ATS 21 • INPS • Cooperative EOS del Comune di San Benedetto del Tronto 	<ul style="list-style-type: none"> • Avviso Home Care Premium 2012 per l'adesione e la gestione di progetti innovativi e sperimentali di assistenza domiciliare dell'INPS-Gestione Ex INPDAP Direzione Centrale Credito e Welfare • Nuovo avviso Home Care Premium 2014 	<p>Contributo previsto per l'ATS 21:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Massimo di € 200.000,00 per il Sistema Gestionale • Massimo di € 400.000,00 per Prestazioni integrate 	<ul style="list-style-type: none"> • n° domande ammesse • n° nuclei familiari presi in carico 	<ul style="list-style-type: none"> • dipendenti e pensionati pubblici, utenti della Gestione ex INPDAP, loro coniugi conviventi e familiari di primo grado non autosufficienti del territorio dell'Ambito Territoriale Sociale 21
--	--	---	---	---	---	--

	<p>Centro ascolto per anziani e non autosufficienti soli:</p> <p>Copertura assistenziale telefonica per utenti anziani in condizioni di limitata autonomia personale solitudine e a rischio sanitario</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comuni dell' Ambito Territoriale Sociale n° 21 • PUA; • Società Cooperativa Sociale onlus "Mano a Mano" 	<ul style="list-style-type: none"> • Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" 	-----	- n° casi segnalati;	<ul style="list-style-type: none"> • Anziani
<p>5. Sostegno e accompagnamento alla non autosufficienza attraverso progetti innovativi</p>	<p>Progetto "Up-tech" Regione Marche.</p> <p>"Sperimentazione di un sistema integrato di servizi nell'ambito della continuità assistenziale – il supporto delle nuove tecnologie nella dimissione protetta del paziente anziano con Alzheimer".</p> <p>Prosecuzione e conclusione della ricerca che coinvolge 450 coppie paziente/caregiver (90 diadi per distretto) attraverso un intervento della durata di 12 mesi. Alle coppie, ripartite casualmente in 3 gruppi a verranno somministrati differenti servizi di assistenza, attraverso Assistenti sociali, Infermieri Professionali, Interventi di tecnologia assistiva.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Regione Marche • Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali • ASUR Marche • INRCA • IRCCS • 5 Distretti Sanitari delle Marche • ATS 1, 11, 15, 19, 21 	<ul style="list-style-type: none"> • Decreto direttoriale n. 177 del 28/12/2012 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali • Convenzione per la gestione del progetto tra INRCA – IRCCS – Presidenti degli ATS – ASUR Marche 	-----	- stato di attuazione del progetto regionale nell'ATS 21	<ul style="list-style-type: none"> • pazienti anziani con Alzheimer

Il Comune di San Benedetto del Tronto ha individuato il Piano esecutivo di gestione e il Piano degli obiettivi con le seguenti deliberazioni della Giunta Comunale sulla base delle quali sono stati definiti i PEG dell'Ambito Territoriale Sociale 21:

- n. 73 del 22/05/2014 ad oggetto "Piano esecutivo di gestione e Piano degli obiettivi 2014-2016"

- n. 247 del 15/12/2014 ad oggetto "Variazione piano esecutivo di gestione 2014 ai sensi dell'art 175 comma 9 del d.lgs.267/2000. approvazione nuovo piano esecutivo di gestione e piano degli obiettivi"

OBIETTIVI OPERATIVI (NON ORDINARI) IN TERMINI DI RISULTATI ATTESI/RISULTATI RAGGIUNTI, APPROPRIATEZZA DEGLI INDICATORI E DELLE MILESTONES, CRITICITA' INTERNE ED ESTERNE NEL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI STESSI

SCHEDA OBIETTIVO 1

cod.interno 2393

I_01 REVISIONE DI ACCESSO AI SERVIZI (ISEE)

Realizzato al 70,00 (%)

Descrizione:

L'Isee, cioè l'indicatore della situazione economica equivalente, è lo strumento che permette di misurare la condizione economica delle famiglie italiane e per decidere quanto far pagare alle famiglie i servizi, venendo incontro a chi ha redditi più bassi. In base all'Isee familiare, per esempio, è possibile usufruire di una tariffa agevolata per la mensa scolastica, per asili nido, servizi scolastici e universitari, ma anche per servizi sociosanitari, utenze e altro.

Per quanto attiene ai servizi a domanda individuale associati tra i comuni dell'ambito sociale 21 e per i quali è prevista la compartecipazione del cittadino, l'ambito sociale dispone di n. 2 regolamenti:

1) servizio di assistenza domiciliare per anziani;

2) comunità alloggio per persone affette da disturbi mentali.

A 15 anni dalla sua introduzione, l'Isee viene completamente riformato, nel senso di una maggiore equità. Entro l'8 giugno 2014 tutti gli enti che riconoscono prestazioni sociali dovranno adeguarsi al nuovo Isee. La prima novità riguarda la dichiarazione necessaria per richiedere il calcolo Isee, che verrà emanata entro il 9 maggio prossimo. Solo un parte sarà autodichiarata dal contribuente, mentre i dati fiscali rilevanti saranno compilati direttamente dalla pubblica amministrazione, accedendo alle banche dati di Inps e Agenzia delle entrate. La dichiarazione potrà essere presentata all'Inps, ai Comuni, ai Caf (centri di assistenza fiscale) o inoltrata direttamente all'ente erogatore della prestazione. Sarà possibile richiedere il cosiddetto "Isee corrente", riferito a un periodo di tempo più ravvicinato (e non solo all'anno precedente), in caso di variazioni di reddito superiori al 25% dovute, per esempio, alla perdita del lavoro. Inoltre l'Isee verrà differenziato sulla base del tipo di prestazione richiesta dal contribuente. Sono state individuate tre macrocategorie di prestazione che potrebbero dar luogo a Isee differenti: le prestazioni agevolate di natura sociosanitaria, quelle agevolate per i minorenni figli di genitori non conviventi e quelle per il diritto allo studio universitario.

Nel calcolo del reddito complessivo entrano tutti i redditi, anche quelli esenti fiscalmente, come gli assegni familiari, le pensioni di invalidità, le indennità di accompagnamento e tutti i sussidi erogati dall'amministrazione pubblica. Allo stesso modo rientrano anche i redditi dei contribuenti minimi, i redditi da cedolare secca sugli affitti e quelli dei premi di produttività, mentre restano fuori, ad esempio, il costo dell'abitazione, gli assegni di mantenimento. Tuttavia è stato introdotto uno sconto per dipendenti e pensionati del 20% fino a un massimo di 3.000 euro per i dipendenti e di 1.000 euro per i pensionati.

Nuove regole anche per la determinazione del patrimonio immobiliare: l'importo massimo del canone di affitto che può essere dedotto dal reddito passa dall'attuale 5.165 a 7.000 euro ed è incrementato di 500 euro per ogni figlio convivente oltre il secondo. Per le case di proprietà, se esiste un mutuo non si considera l'intero valore della casa (lo stesso usato per il calcolo Imu, per intenderci), ma solo la parte che supera l'importo del mutuo residuo. Oltre a questa agevolazione, per la casa di abitazione non è considerata nel reddito se ha un valore ai fini Imu inferiore a 52.500 euro. Limite che sale di 2.500 euro per ogni figlio convivente successivo al secondo.

Per il reddito delle famiglie con persone disabili, vengono introdotte ulteriori franchigie differenziate sulla base del grado di inabilità che i soggetti presentano. Infatti la deduzione minima è di 4.000 euro per le disabilità considerate "medie", che salgono a 5.500 per quelle "gravi" e per arrivare a 7.000 euro in caso di

persone non autosufficienti.

RISULTATO RAGGIUNTO

L'impatto del nuovo ISEE sulle tariffe applicate per i servizi gestiti in forma associata, è stato simulato (a partire dal mese di ottobre 2014) con la collaborazione delle OO.SS. tramite uno specifico software in loro disponibilità.

Nonostante il temuto "consistente" impatto sull' aumento delle tariffe di compartecipazione, in realtà lo stesso si è rivelato molto inferiore alle aspettative: infatti, modifiche sostanziali - dal vecchio al nuovo sistema ISEE - hanno riguardato solo il 3% dei cittadini in assistenza.

Per tale ragione, la riformulazione delle fasce ISEE di compartecipazione presenti nei vigenti regolamenti non si è resa necessaria.

APPROPRIATEZZA DEGLI INDICATORI

- si ritiene che l'indicatore utilizzato "numero di regolamenti revisionati" sia stato adeguato

MILESTONES

- Incontri con le OO.SS: n. 4
- Incontri con amministratori :n. 3
- riunioni regionali 4
- definizione dei campi di applicazione
- definizione soglie di esenzione

CRITICITA' INTERNE

- ritardi nel rifinire le nuove tariffe di compartecipazione

CRITICITA' ESTERNE

- difficoltà dei Centri di assistenza fiscale – CAF – nel produrre il nuovo ISEE.

SCHEDA OBIETTIVO 2

I_02 AZIONE PILOTA PER NUOVO METODO DI COORDINAMENTO DI EROGAZIONE DI SERVIZI SOCIO-SANITARI SPECIFICI PER GLI ANZIANI

Realizzato al 100,00 (%)

Descrizione:

La presente azione verrà realizzata tramite il progetto NETAge finanziato dal Programma IPA Adriatic Cross-border Cooperation Programme 2007-2013. Prevede la partecipazione di 14 organizzazioni provenienti da 6 paesi dell'area adriatica al fine di sviluppare, sostenere e migliorare la cooperazione tra settore pubblico e privato nella cura ed assistenza degli anziani. E' organizzato in interventi formativi, mobilità transnazionale, sessioni formative specifiche utili alla progettazione e sperimentazione di un'azione pilota che servirà come test per l'applicazione del Metodo di Coordinamento aperto nell'erogazione di servizi per gli anziani. I risultati e i materiali raccolti verranno sistematizzati in un Libro Bianco che evidenzierà le criticità, le priorità e le proposte di intervento discusse e concordate grazie alle attività del progetto e, in particolare, ai momenti di condivisione e collaborazione con gli stakeholder locali.

RISULTATO RAGGIUNTO

- realizzazione delle mobilità transnazionale (Serbia)
- progettazione di azioni pilota
- Predisposizione del materiale finalizzato alla redazione del "Libro Bianco"

- evento finale 26-27 marzo '15 Ancona -

APPROPRIATEZZA DEGLI INDICATORI

- si ritiene che gli indicatori siano stati adeguati

MILESTONES

- numero di eventi formativi: 5

- numero relazioni prodotte: 2

- numero azioni pilota progettate: 4

CRITICITA' INTERNE

- assenza dall'ufficio per 7 giorni

CRITICITA' ESTERNE

- prolungamento dei tempi di realizzazione del Libro Bianco.

SINTESI DEL PERCORSO EFFETTUATO - NETAge PROJECT

Promuovere lo sviluppo sociale regionale incoraggiando il lavoro in rete dei principali attori pubblici e del volontariato al fine di sostenere l'innovazione dei servizi socio-sanitari-assistenziali per le persone anziane

NET-Age (*Promote regional social development encouraging NETworking of relevant public/volunteering stakeholders to boost innovation in the delivering social-health-care services for AGEing people*) è un progetto finanziato dal **Programma IPA AdriaticCross-border Cooperation Programme 2007 – 2013** che vede la partecipazione di **14 organizzazioni** provenienti da **6 paesi** dell'area adriatica il cui scopo comune è quello di **sviluppare, sostenere e migliorare la cooperazione tra settore pubblico e privato nella cura ed assistenza degli anziani**. Per raggiungere tale obiettivo, NET-Age ha programmato una serie di attività che vedono il coinvolgimento attivo dei portatori d'interesse regionali, pubblici e privati, a partire dalla loro partecipazione a **4 workshop locali** per lo scambio delle conoscenze e ad una **conferenza dedicata alla condivisione dei risultati di progetto con i rappresentanti politici locali**.

Durante questi workshop, la **Regione Marche - Servizio Politiche Sociali e Sport – P.F. Programmazione Sociale**, ente capofila del progetto Net-Age, in collaborazione con **SVIM – Sviluppo Marche Spa** e **CSV Marche Centro di Servizio per il Volontariato delle Marche**, rispettivamente Segretariato Tecnico e Partner del progetto Net-Age, hanno presentato ed analizzato con i partecipanti le criticità e le opportunità individuate grazie alle analisi SWOT del contesto locale e transfrontaliero nell'ambito dell'assistenza agli anziani. I workshop si sono inseriti, inoltre, in un più ampio sistema di **interventi formativi** miranti a raccogliere, condividere e trasmettere l'insieme delle conoscenze necessarie a progettare e promuovere servizi innovativi per gli anziani. Tra questi, si evidenzia il programma di **mobilità transnazionale dedicato a dipendenti pubblici e volontari impegnati nella programmazione, organizzazione gestione e valorizzazione dei processi e dei servizi diretti a persone anziane ed alle loro famiglie** che ha visto la loro partecipazione ad una serie di scambi formativi della durata di cinque giorni ciascuno in Italia, Slovenia e Serbia. L'insieme delle conoscenze raccolte e sviluppate dal personale interno al progetto, impegnato in **sessioni formative specifiche**, e dai partecipanti alle suddette mobilità è stato condiviso durante i workshop locali. Questi hanno costituito, quindi, un'opportunità per discutere di azioni ed interventi capaci di rafforzare le partnership locali per la progettazione di servizi socio-sanitari innovativi a favore degli anziani, per aprire ulteriormente il processo di definizione delle politiche sociali ad un approccio che va dal basso verso l'alto, per creare un quadro di collaborazione attiva tra gli attori degli enti locali e del mondo del volontariato. I workshop hanno dato, infine, indicazioni utili per la progettazione ed implementazione di un'**azione pilota** che è servita come test per l'applicazione del **Metodo di Coordinamento Aperto nell'erogazione di servizi socio-sanitari specifici per gli anziani e per la definizione di un nuovo contesto di collaborazione tra enti pubblici e il privato sociale**.

I risultati e i materiali raccolti durante i quattro workshop saranno presentati alle autorità politiche locali in materia di servizi socio-sanitari durante la **conferenza dedicata alla condivisione dei risultati di progetto** con lo scopo di identificare e suggerire interventi concreti che rendano il sistema assistenziale maggiormente efficace ed efficiente e che rafforzino la collaborazione tra gli enti pubblici e il volontariato. Infine, l'insieme delle conoscenze e dei risultati conseguiti grazie al percorso fin qui descritto verrà raccolto e sistematizzato in un "**Libro Bianco**" che evidenzierà le criticità, le priorità e le proposte di intervento discusse e concordate grazie alle attività di progetto ed, in particolare, ai momenti di condivisione e collaborazione con gli *stakeholder* locali.

SCHEDA OBIETTIVO 3

I_03 SPERIMENTAZIONE DEL PROGRAMMA DI SOSTEGNO PER L'INCLUSIONE ATTIVA

Realizzato al 5,00 (%)

cod.interno 2394

Descrizione:

Misure di contrasto alla povertà con sperimentazione della nuova social card, nel centro nord del paese, destinate alle famiglie in disagio economico senza vincoli di età dei componenti, anche comunitari ed extracomunitari. Il Decreto legge 76/2013 ha introdotto nelle Regioni del Mezzogiorno una misura sperimentale di contrasto alla povertà da avviare nel 2014. Si tratta in sintesi dell'estensione a tutto il territorio nazionale, non già coperto dalla sperimentazione della "nuova social card" avviata nelle 12 città con più di 250 mila abitanti. I Fondi per la sperimentazione sono stati provvisoriamente individuati in 290 ml di euro per tutto il territorio nazionale con avvio a partire dal mese di luglio 2014. La gestione della nuova social card sarà affidata agli Ambiti territoriali e le risorse saranno ripartite in maniera che i residenti di ciascun ambito territoriale siano distribuiti contribuiti per un valore complessivo di risorse proporzionale alla stima della popolazione in condizioni di maggior bisogno. Il decreto 10 gennaio 2013 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, stabilisce prioritariamente due caratteristiche nell'identificazione dei beneficiari:

- famiglie con minori;
- famiglie in situazione di "disagio lavorativo" (cessazione del rapporto di lavoro o della attività lavorativa negli ultimi 3 anni o lavoro a basso reddito).

Obiettivo, pertanto, del programma è quindi contribuire alla lotta alla povertà minorile a partire dalle famiglie più marginali rispetto al mercato del lavoro.

Per la valutazione della sperimentazione si farà riferimento a:

- efficacia delle diverse modalità di integrazione di strumenti attivi e passivi di contrasto alla povertà;
- aspetti organizzativi e finanziari della estensione della misura all'intera popolazione;
- effetto della sperimentazione rispetto alla situazione preesistente;
- effetto differenziale di diverse modalità di contrasto alla povertà.

In merito ai beneficiari finali occorrerà valutare:

- adulti – partecipazione al mercato del lavoro, cambiamento della condizione lavorativa;
- bambini – indicatori di benessere del bambino con riferimento alle aree della salute (iscrizione dal pediatra e visite), dell'istruzione (frequenza e partecipazione dei genitori agli incontri con gli insegnanti), della socializzazione-tempo libero;

- nucleo familiare nel suo complesso: standard di vita con riferimento ai consumi essenziali (disagio lavorativo, costi dell'abitare, spesa alimentare, gestione di spese impreviste, ecc.), tasso di copertura (take up), fruizione indebita.

RISULTATO RAGGIUNTO

- riunioni di programmazione con la Regione Marche

APPROPRIATEZZA DEGLI INDICATORI

- non verificabile

MILESTONES

- definizione dei campi di applicazione. Numero riunioni di programmazione con la Regione Marche: 7
- definizione soglie di esenzione

CRITICITA' INTERNE

- incremento delle situazioni di difficoltà nella gestione delle situazioni di disagio economico

CRITICITA' ESTERNE

- mancata promulgazione del decreto attuativo.

SCHEDA OBIETTIVO 4

I_04 AGGIORNAMENTO SITO WEB

cod.interno 2798

Realizzato al 100,00 (%)

Descrizione:

Verifica e aggiornamento pagine presenti sul sito internet dell'Ambito e individuazione del Redattore WEB

RISULTATO RAGGIUNTO

- verifica delle informazioni disponibili
- aggiornamento del sito web
- individuazione del redattore web

APPROPRIATEZZA DEGLI INDICATORI

- occorre aggiungere un ulteriore indicatore in merito alla fruibilità del sito web da parte degli utenti ad es. testare il sito su un campione di utenti

MILESTONES

- aggiornamento del sito con cadenza bisettimanale
- adeguamento tempestivo delle informazioni dietro segnalazione da parte di utenti

CRITICITA' INTERNE

- difficoltà nel reperire informazioni in maniera intuitiva e semplificata nei percorsi interni

CRITICITA' ESTERNE

- aumento delle segnalazioni da parte degli utenti in merito al reperimento delle informazioni (visualizzazione)

ULTERIORI STRUMENTI DI DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI UTILIZZATI DALL'ATS

- pagina facebook "ambito territoriale sciale 21" (esempio: 838 persone che hanno visualizzato il bando per la concessione dell'assegno di cura nel periodo di riferimento 1/7-3/7 2015)

- utilizzo mailing list (comuni, cooperative, associazioni, OO.SS., scuole parrocchie ecc.)

- pagina facebook dell'unità di strada (servizio di prevenzione delle dipendenze patologiche) n. Persone, prevalentemente giovani, che seguono la pagina 780; inoltre per le stesse tematiche è stato predisposto un sito web "uds21.it".

SCHEDA OBIETTIVO 5

I_05 MODULISTICA ONLINE

Realizzato al 100,00 (%)

Descrizione:

Preso d'atto della modulistica messa a disposizione dei servizi informativi e verifica della rispondenza e dell'adeguatezza della stessa rispetto agli obblighi normativi vigenti. Intestazione personalizzata della modulistica di competenza, ritenuta adeguata ai procedimenti del settore.

Inserimento della modulistica on line nella cartella "modeli" del server del Comune

RISULTATO RAGGIUNTO

- inserimento della modulistica nel sito dell'ATS 21

- inserimento della modulistica nel server del Comune di San Benedetto del Tronto \\srvnas01\TrasparenzaAdempimentoCIVIT\

APPROPRIATEZZA DEGLI INDICATORI

- occorre aggiungere un ulteriore indicatore in merito alla fruibilità del sito web da parte degli utenti ad es. testare il sito su un campione di utenti

MILESTONES

- incontri con il responsabile della trasparenza n. 16

- incontri con referente del CED

- revisione della modulistica

CRITICITA' INTERNE

- difficoltà nel comprendere il percorso operativo adottato

CRITICITA' ESTERNE

SCHEDA OBIETTIVO 6

I_06 OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Realizzato al 100,00 (%)

Descrizione:

Presenza d'atto degli obblighi di pubblicazione di cui all'ALL. C) Programma triennale per la trasparenza e l'integrità Anni 2014 – 2016 del Comune di San Benedetto del Tronto

RISULTATO RAGGIUNTO

- creazione file, inserimento dati e aggiornamento in merito a:



- 1) consulenti e collaboratori
- 2) attività e procedimenti
- 3) provvedimenti
- 4) bandi di gara e contratti
- 5) sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici
- 6) tempi medi di erogazione dei servizi

APPROPRIATEZZA DEGLI INDICATORI

--

MILESTONES

- incontri con il responsabile della trasparenza n. 16
- incontri con referente del CED
- incontri con il Segretario generale

CRITICITA' INTERNE

- difficoltà nel comprendere il percorso operativo adottato

CRITICITA' ESTERNE

--

CRITICITA' GENERALE

L'assetto organizzativo, per dotazione di personale e articolazione degli orari, nella seconda metà dell'anno 2014 è stato insufficiente a fronteggiare tutte le funzioni e le attività assegnate all'Ufficio di Coordinamento.

Tale carenza si è evidenziata durante l'assenza del seguente personale non sostituito:

- ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE C1– 36 h settimanali: astensione per maternità obbligatoria nell'anno 2014 nei mesi agosto-dicembre;
- ISTRUTTORE DIRETTIVO – 36 h settimanali: assente per malattia/maternità anticipata nel mese di novembre 2014.

Le maggiori criticità, con diverse relazioni causa/effetto, possono essere così sintetizzate:

- l'elevato numero di funzioni e attività da svolgere in relazione al numero di ore/persona disponibili, ha imposto una limitazione al tempo dedicato ad alcune attività, che sono state conseguentemente svolte al livello minimo richiesto;
- le attività amministrative sono state ripartite tra il personale presente, determinando conseguentemente ritardi nello svolgimento di alcune attività ordinarie e non;
- l'elevato numero di funzioni e attività da svolgere in scadenze stabilite, in relazione al numero di ore/persona disponibili, ha obbligato a una ripartizione dei compiti eccessivamente parcellizzata e conseguentemente disfunzionale alla necessaria gestione unitaria di ogni funzione.

Nell'anno 2014, anche un'Assistente Sociale del Servizio Territoriale Minori – 36 h settimanali – ha usufruito dell'astensione per maternità obbligatoria dal lavoro dal mese di aprile 2014. Nel suo caso si è provveduto alla sostituzione dal mese solo dal mese di agosto 2014.

PROPOSTA

Negli anni di funzionamento dell'Ufficio di coordinamento dell'Ambito Sociale 21 si è assistito a due particolari tipologie di criticità:

- delega sempre maggiore di funzioni attribuite dalla Regione, generalmente non programmate e verificatesi in modo estemporaneo
- delega crescente dei funzionari dei comuni associati di funzioni loro attribuite nell'ambito delle funzioni fondamentali

Il fenomeno di per sé in parte fisiologico, ha portato l'ufficio fdi coordinamento a concentrare una serie di attività e funzioni (notevolmente parcellizzate) che non hanno sempre permesso una distribuzione funzionale e coerente ad ogni singolo operatore. Il numero ormai esiguo e precario del personale dipendente e l'obbligatoria esternalizzazione di attività e funzioni non esternalizzabili a cooperative sociali hanno notevolmente complicato la distribuzione delle responsabilità istituzionali: si pensi alla maggior parte delle assistenti sociali fornite da cooperative sociali che operano in regime "privato" in un contesto dove la presa in carico di utenti è obbligatoriamente pubblica.

Occorre pertanto, laddove è possibile, che l'ufficio di coordinamento si doti di personale proveniente dagli altri comuni attraverso gli strumenti del comando o distacco.

Modalità gestionali adottate e loro impatto sul clima organizzativo, la motivazione ed i risultati oggettivi ottenuti dai collaboratori

Generalmente con la modalità gestionale adottata più che tendere a ridurre la complessità (ricerca della stabilità) lsi è cercato di far propria la complessità del cambiamento trovando ed adottando soluzioni per la convivenza con le continue fluttuazioni. Si è ritenuto, pertanto, centrale l'attenzione culturale al change management ed alla resistenza al cambiamento.

Le competenze manageriali cui mi sono principalmente ispirato, con relativa attribuzione di punteggio in autovalutazione in scala da 1 a 10, sono state:

COMPETENZA	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO IN AUTOVALUTAZIONE
Orientamento all'efficienza	capacità di incrementare l'efficienza dell'azione valutabile con la precedente performance personale	8
Pianificare	identificare il mutamento dei bisogni delle persone e organizzare le azioni da intraprendere per raggiungere un determinato risultato.	9
Iniziativa	intraprendere un'azione prima che questa sia richiesta o provocata dagli avvenimenti e non lasciarsi influenzare dagli stessi	7
Attenzione ai dettagli	ridurre i margini di incertezza attraverso un'accurata verifica dei dati e analisi dei particolari e dei "segnali deboli"	10
Autocontrollo	inibire i bisogni personali ed i propri desideri a beneficio dei bisogni organizzativi e del gruppo e nel saper gestire situazioni stressanti e conflittuali	6
Flessibilità.	adattarsi a circostanze mutevoli e (anche se sempre con maggiore difficoltà!!!) a modificare il proprio stile di comportamento in funzione delle diverse situazioni	8
Empatia	comprendere sentimenti, comportamenti e ragioni degli altri.	10
Persuasività	saper convincere gli altri (collaboratori, colleghi, ecc.) dei vantaggi nell'adottare un comportamento, motivandoli	9
Costruzione di reti di relazioni.	Costruire relazioni formali e informali e alleanze forti sia nell'ambiente di lavoro che all'esterno con persone o gruppi di persone che potrebbero essere utili per il raggiungimento degli obiettivi	9
Negoziazione	guidare gli individui e/o i gruppi verso la risoluzione delle situazioni conflittuali, facilitando il processo e trasformando il conflitto in un momento di crescita del gruppo	8
Fiducia in se stessi	forte senso di affermazione e di identità	8
Gestione dei gruppi	stimolare i membri di un gruppo a lavorare insieme efficacemente, creando per questo scopo simboli di identità, condivisione degli scopi, coinvolgimento, responsabilizzazione e cooperazione	7
Sviluppo degli altri	favorire e rendere possibile lo sviluppo delle competenze e della performance dei collaboratori, anche attraverso	9

	un'azione di coaching.	
Pensiero sistemico	saper mettere in relazione tra loro molteplici eventi causali (es. molteplici relazioni causa-effetto) e nel saper definire strategie di azione che riflettono un concetto di causalità multipla.	10
Riconoscimento di schemi ricorrenti	capacità di aggregare informazioni non organizzate in un modello concettuale capace di spiegare, anche in modo metaforico o analogico, situazioni ed eventi concreti	9
Obiettività percettiva	nel saper percepire, senza pregiudizi, pensieri, credenze, sentimenti, emozioni, degli altri, anche quando sono culturalmente molto distanti da chi osserva, avendo la capacità valorizzare le prospettive multiple e i diversi punti di vista	10

Adozione di sistemi di monitoraggio del benessere organizzativo e della citizen satisfaction, risultati ottenuti in termini di qualità dei processi o dei servizi.

In merito al benessere organizzativo:

- diffusione delle informazioni
- brain storming in caso di nuovi servizi, funzioni e attività
- supporto in caso di difficoltà operativa di un collaboratore
- riunioni di gruppo periodiche
- empatia
- sostegno individuale in caso di difficoltà personali

In merito ai servizi

Vene attualmente adottato un sistema di monitoraggio della customer satisfaction per i seguenti servizi:

- Servizio di assistenza domiciliare anziani – SAD
- Unità di strada – Servizio di prevenzione delle dipendenze patologiche

- Servizi di sollievo per la salute mentale
- Comunità alloggio per la salute mentale.
- Pagina web dell'ATS 21

A titolo esemplificativo si allega alla presente il monitoraggio del servizio di assistenza domiciliare anziani gestito in forma associata (**AII. A**).

Azioni migliorative concrete, dipendenti direttamente dalla volontà del dirigente ed implementabili nel periodo successivo.

Azioni migliorative concrete implementabili:

- Ottimizzazione degli interventi sociali e socio sanitari integrati
- Mantenimento degli standard qualitativi dei servizi svolti in collaborazione e convenzione con altri organismi (ASUR, Cooperative, Associazioni...)
- Mantenimento di un corretto aggiornamento della mappatura degli interventi.

5. CRITICITA' E OPPORTUNITA'

I risultati minori sono stati rilevati nell'ambito degli obiettivi di trasformazione dei documenti e procedure in formato digitale anche ai fini della semplificazione amministrativa. Le cause degli scostamenti così registrati, sono da ricercare nella mancata disponibilità di ausili informatici idonei nei tempi desiderati.

In materia di anticorruzione e trasparenza, è prevista, infatti, per gli anni successivi l'introduzione di una modalità diretta ad aumentare il livello di produzione automatica del materiale conforme da pubblicare e, possibilmente l'automatico corretto inserimento nella sezione "Amministrazione trasparente".

Un'attenzione particolare è stata rivolta alla comunicazione della trasparenza attraverso la previsione di una giornata della trasparenza, tenutasi il 16 dicembre 2014, durante la quale sono state illustrate ai cittadini, alle associazioni ed ai portatori di interessi, le iniziative assunte dall'Amministrazione ed i risultati dell'attività amministrativa nei singoli settori.

Sono state, inoltre, potenziate le iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione in materia di trasparenza ed anticorruzione. Su quest'ultimo fronte, l'ente sta compiendo sforzi significativi per rendere più efficienti le prestazioni degli uffici e dei servizi nella prospettiva di fornire risposte più adeguate alla cittadinanza. Con deliberazione di Giunta comunale n. 92 del 13/06/14, infatti, è stato approvato e sottoscritto il protocollo d'intesa fra il Comune di San Benedetto del tronto e l'Assemblea territoriale locale di Cittadinanza Attiva, al fine di favorire il miglioramento delle relazioni tra cittadini ed istituzioni locali.

Una novità introdotta nell'ambito del Servizio Anticorruzione e trasparenza ha riguardato lo svolgimento della prima indagine sul benessere organizzativo. L'iniziativa ha voluto rappresentare uno strumento di ascolto ove far emergere la percezione del personale dipendente riguardo "la sicurezza dei luoghi di lavoro, dei livelli di confort e delle situazioni di stress, oltre che un modo per dare indicazioni e suggerimenti per il miglioramento del clima dell'azione amministrativa. Si è scelto di utilizzare il formato elettronico al fine di semplificare la elaborazione dei dati e garantire la riservatezza delle risposte dei singoli. (dati al 20 giugno 2014 – Fonte A.N.A.C. Rapporti di monitoraggio benessere organizzativo <http://www.anticorruzione.it/wp-content/uploads/Allegato-I-Rapp-ben-org.pdf> .

6. PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Dall'analisi del percorso svolto nell'anno 2014 e dalla descrizione di cui al precedente paragrafo si può rilevare che è correttamente iniziata l'integrazione del ciclo della performance con le disposizioni in materia di anticorruzione e trasparenza attraverso l'inserimento di obiettivi valutabili in tali ambiti.

RIFERIMENTI

Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche - CIVIT

"Raccolta delle parole chiave utilizzate all'interno delle delibere della CiVIT"

"<http://www.anticorruzione.it/wp-content/uploads/Parole-Chiave-Delibere-CiVIT-2010-12-28.pdf>